SANTARCANGELO·12 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA

13 - 22 luglio 2012 / quarantaduesima edizione

COEDIZIONI
Santarcangelo dei Teatri
Maggioli Editore

pagina

4 Editoriali

10 **ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI •** Nascita di una Nazione
11 **BAROKTHEGREAT •** Indigenous
12 **CÉSAR BRIE •** Karamazov
13 **MARA CASSIANI / MARA CERRI •** You and Me and Everywhere
14 **CODICE IVAN •** GMGS_What the Hell Is Happiness?
15 **NIKOS ECONOMOPOULOS - MAGNUM PHOTOS**
16 **MATIJA FERLIN •** Sad sam/almost 6/
17 **FILOMELA / SIMONE MARZOCCHI / SARA MASOTTI •** Petra genetrix
18 **FUOCOFATUO •** Suite A - Una collezione organizzata di oggetti
19 **FRANCESCO GIOMI / TEMPO REALE •** John Cage/Fontana reMix - Una piazza di musica immaginaria
20 **GRUPPO NANOU •** Sport
21 **TONINO GUERRA •** Nel mondo di Tonino Guerra
22 **HAMELIN •** Gli sbarriti
23 **KALAUZ / SCHICK •** CMMN SNS PRJCT
24 **MARI KANSTAD JOHNSEN E MARCO SMACCHIA •** La scena del disegno
25 **KINKALERI •** Fake For Gun No You
26 **DONGHEE KOO •** Tragedy Competition
27 **LAMINARIE •** Combinazioni
28 **PETER LIVERSIDGE •** Proposals
29 **RICHARD MAXWELL / NEW YORK CITY PLAYERS •** Ads (Santarcangelo)
30 **MENOVENTI •** L'uomo della sabbia
31 **MENOVENTI •** Tabarin citadin
32 **GYULA MOLNÀR •** Piccoli suicidi
33 **OSSERVATORIO CRITICO •** Radio Gun Gun, Per uno spettatore critico, Giornale disegnato, Appunti da S•12
34 **PREMIO GD'A**
35 **PREMIO LO STRANIERO**
35 **QUOTIDIANA.COM •** Grattati e vinci
37 **SHE SHE POP •** Schubladen
38 **VIRGILIO SIENI •** Sogni
39 **VIRGILIO SIENI •** Solo Goldberg Improvisation
40 **STRASSE •** Drive_in #3 (Santarcangelo di Romagna)
41 **THÉÂTRE DU SOLEIL •** Les Éphémères
42 **THÉÂTRE DU SOLEIL / OLIVIA CORSINI / SERGE NICOLAÏ •** L'immaginazione, il corpo, il cuore
43 **TEATRO VALDOCA •** Le case dei sogni di John Cage & Cage's Parade
44 **TIPOGRAFIA TESTAMENTO**
45 **DAMIR TODOROVIĆ / VALENTINA CARNELUTTI •** As It Is
46 **SILVANO VOLTOLINA / FRANCESCO BOCCHINI / ISTITUTO BENJAMENTA •** Arte per Nulla
47 **ZAPRUDER FILMMAKERSGROUP •** I topi lasciano la nave (Yes Sir, I Can Boogie)
48 **ZIMMERFREI •** Memoria esterna, LKN Confidential, The Hill

50 il cinema in piazza grande
54 gli incontri e i libri
58 i concerti in piazza delle monache
59 il centro festival, il dopofestival e altri luoghi

66 informazioni
67 mappa

Innovazione e tradizione, questo festival abbina in maniera mirabile questi due valori apparentemente contrastanti. Da ben quarantadue anni persegue la sua ostinata ricerca di nuovi linguaggi, raccontando la storia del nostro tempo attraverso gli occhi degli artisti e avvicinando un vasto pubblico alla produzione del teatro contemporaneo. Atterra ogni anno a Santarcangelo, in questo splendido borgo medievale, come un'astronave aliena e ne invade le piazze, le strade, gli edifici. Un'invasione pacifica e festosa che avviene in questo luogo perché solo qui può avvenire, in questa città in grado di conciliare gli opposti e di proteggere gelosamente i suoi gioielli culturali.
A un nuovo presidente e a una nuova direzione artistica è stato affidato il difficile compito di individuare modi e strumenti per continuare a offrire segnali di innovazione in un festival che in 42 anni tante volte si è già reinventato.
Abbiamo indicato un orizzonte pluriennale, un progetto che parte quest'anno per indicare una direzione, per incontrare nuovi compagni di viaggio e per trovare in tre anni di navigazione un approdo.
Abbiamo cominciato cercando di dare risposta a un nodo irrisolto, quello dell'annualità. Santarcangelo dei Teatri ha un nucleo progettuale, un insieme di relazioni, un orizzonte di lavoro troppo ricco per esaurirlo in dieci giorni di Festival. Siamo convinti che il Festival debba divenire l'incendio che divampa a partire da un fuoco che cova e arde per tutto l'arco dell'anno; che il Festival debba coltivare per tutto l'anno una relazione forte e continua con il suo pubblico, attraverso una pluralità di strumenti e di occasioni di incontro. Questa risposta ha preso il nome di Anno Solare e per cinque mesi ha mostrato il lavoro di artisti ospitati in residenza, si è fatto raccontare il teatro da spettatori speciali, ha ospitato laboratori e ha accompagnato una comunità di spettatori itineranti per i teatri della regione.
Nel corso di questi mesi abbiamo acceso e tenuto vivo un fuoco con caparbietà e ostinazione, ora altre persone ci sono venute in soccorso portando altra legna e siamo pronti ad appiccare questo splendido incendio chiamato Festival.

Innovation and tradition, two apparently antithetical values, are admirably brought together in this festival. For no less than forty-two years it has been pursuing its indefatigable search for new languages, telling the story of our times through artists' eyes and attracting a vast public to contemporary theatre production. Year after year it touches down like an alien spaceship in the splendid mediaeval town of Santarcangelo and invades the piazzas, streets and buildings. A peaceful and festive invasion that comes about in this place because only here could it come about, in this town that can reconcile opposites and jealously protect its cultural gems.
The new president and new artistic direction have taken on the difficult task of identifying methods and tools in order to continue offering signs of innovation in a festival which has reinvented itself so often in 42 years.
We've pointed out a plurennial horizon, a project that sets out this year to indicate a direction, to encounter new travelling companions and to find a port of call after three years of navigation.
We started out by seeking a response to the knotty question of once a year. Santarcangelo dei Teatri has a projectual nucleus, a grouping of relationships, a horizon of work that is too rich to be exhausted in a ten day Festival. We are convinced that the Festival has to become wildfire that spreads from an ember which smoulders throughout the year; that the Festival must cultivate a strong and ongoing relationship with its public all the year round, by means of a plurality of tools and occasions for encounter. This response has taken the name Anno Solare [Solar Year] and for five months has shown the work of artists hosted in residence, has brought special spectators to speak of theatre, organised workshops and accompanied a community of itinerant spectators around the theatres of the region.
In the course of these months we have kindled a fire and kept it alight with stubbornness and insistence. Now others have come to give a hand, bringing more firewood, and we're ready to put a match to this splendid bonfire called Festival.

Roberto Naccari
presidente / *president*
Associazione Santarcangelo dei Teatri

12

Anche per l'altro da sé

Primo festival di un nuovo triennio, scaturito dall'esperienza plurale di quello precedente che ci ha visti al fianco di tre artisti, Santarcangelo •12 porta il segno della pazienza, dell'entusiasmo, delle esitazioni con cui si è lavorato, e già dal nome dichiara un essere appena fuori dall'infanzia e uno stare nel presente. È un festival che ha cercato di trovare la propria misura tra incertezze e azzardi, di ascoltare molto e ritagliarsi una libertà radicale, che non è la libertà del seguire solo se stessi, ma quella dell'abitare lo spazio di molti e di lavorare anche per l'altro da sé.
Si è curata in quest'anno, con difficoltà e con tenacia, la capacità di mettersi a disposizione, aspettare, disattendere qualche attesa, creare uno slargo nel tempo dove qualcosa potesse sopraggiungere. Si sono coltivati lo slancio gioioso, enfatico e incurante di sé, del richiamo all'avventura e all'ignoto, e il furore con cui si cerca in ciò che non si comprende – si cerca proprio perché non si comprende – e ci si confronta ogni giorno con lo stesso problema, in un perenne daccapo, ostinato, a volte davvero testardo, incompreso, e necessario. Si è guardato a noi e al teatro italiano ed europeo, alla sua memoria, al suo presente e alle sue forme nascenti, per indagare le vite comuni attraverso la lente dell'arte: individui attraversati da sentimenti ed emozioni, da visioni del mondo e da immaginari, il teatro sa coglierci nella nostra fragilità e nel legame profondo con gli altri e con la Storia.
Nel costruire il programma, abbiamo messo in discussione i paradigmi consolidati del festival e gettato lo sguardo nello sconosciuto, ripensando alcuni luoghi – dalla piazza a edifici industriali in disuso – con la complicità di artisti che hanno saputo immaginare possibilità inaspettate; nel programmare alcuni spettacoli di giro, se non addirittura di repertorio, là dove ci sembrava importante (ri)vederli e collocarli in un altro contesto, nella convinzione che Santarcangelo non sia una vetrina ma un luogo di esperienza artistica; nell'aprire dialoghi internazionali con collettivi che hanno cinquant'anni di storia e con artisti alla loro prima creazione. Soprattutto, si sono immaginati molti progetti fuori formato rispetto al teatro, che sconfinano con semplicità e con spudoratezza nell'arte, nella scrittura, nel disegno e nel cinema, e si sono coinvolti bambini, anziani, cittadini e stranieri in creazioni di artisti capaci di operare un cortocircuito tra la scena e la vita, lontano da ogni forma televisiva e da ogni narcisismo, a ricordarci come l'arte sia un luogo di distillazione del reale, uno spazio dove è possibile esercitare uno sguardo di inesperienza e di coraggio e farsi vulnerabili a ciò che non si sa e non si comprende, a ciò che non ci appartiene e a cui forse apparteniamo.

Also for the other oneself

First festival of a new three year period – arisen from the past plural experience we lived through toghether with three artists –, Santarcangelo •12 bears the mark of the patience, enthusiasm and hesitations we've worked with, and even the name declares a being that is scarcely out of infancy, an existence in the present. It's a festival that has sought to find its own measure between uncertainties and hazards, to listen a lot and to cut out for itself a radical freedom of its own, which is not the freedom to follow only oneself but to inhabit the space of many and to work also for the other oneself. This year with difficulty and tenacity we've been attentive to a capacity for making ourselves available, waiting, disregarding certain expectations, creating a widening in time where something might turn up. A joyful élan has been cultivated, emphatic and neglectful of self, the call to adventure and the unknown, and the furore with which one seeks in what one does not understand – one seeks precisely because one does not understand – and one tackles the same problem every day in a perennial 'from the top', persistent, sometimes really stubborn, misunderstood and necessary. Through the lens of art we've looked at ourselves and at the Italian and European theatrical scene, at its memory, at its present and new rising forms in order to explore the common lives we all live in: as individuals crossed by feelings and emotions, through certain visions of the world and imagination, theatre can capture us in our frailties, and in the profound connection to others and history. When creating the programme we've both questioned the festival's well-established paradigms but we've also sought to cast our eyes towards the unknown, rethinking several places – from the piazza to disused industrial buildings – with the aid of artists capable of imagining unexpected possibilities; in programming some itinerant if not actually repertory shows where it seemed important to see them (again) and set them in a different context, in the conviction that Santarcangelo isn't a showcase but a place of artistic experience; in opening international dialogues with collectives of fifty years' standing and with artists at their debut. And above all we've been imagining projects that are out of format with respect to the theatre, which overflow with simplicity and brazenness into art, writing, drawing and cinema; in getting kids, old folk, citizens and foreigners involved in creations by artists who are able to set up a short-circuit between stage and life, far from any TV form, from any narcissism, to remind us how art is a place for distillation of the real, a space where it is possible to practise a glance of inexperience and courage, to make oneself vulnerable to what one does not know and is not understood, what does not belong to us and to which we perhaps belong.

Silvia Bottiroli
direttrice artistica / *artistic director*
Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

Pensieri in filigrana

Ci sono almeno due visioni nella filigrana dei pensieri di questi mesi. Una "solare", aperta sul teatro e sul paese: il desiderio è di vedere nello spettatore il cittadino, ma nel senso francese di *citoyen*, quindi prima di tutto individuo; *teatro e polis* di nuovo insieme, non come orizzonte generico, ma piccola aggiunta utopica a una realtà per molti aspetti sorprendente, ma anche opaca e violentemente ostile. Da qui la volontà di accogliere volti nuovi e sconosciuti, che portino in sé una differenza. Con la disgregazione del concetto di classe media, di cui sembra che l'attuale capitalismo non abbia più bisogno, è possibile mettere in rilievo superfici che fino a poco tempo fa apparivano piatte e poco avvincenti. Per l'artista oggi volgere lo sguardo sul gesto quotidiano, sul ritmo della vita, è un atto di riflessione che può ribaltare le idee di chiusura e apertura, di resistenza e noia. È un crinale molto scivoloso, perché basta poco per lasciarsi andare a visioni consolatorie, a uno sguardo mediocre; ma è un'interrogazione reale sulle possibilità di reinvenzione della convivenza civile da una parte, su un percorso *rousseauiano* di compassione e gioia dall'altra. Dentro questo atteggiamento cova in realtà una seconda visione, quasi opposta, più notturna e cupa, rivolta ai cunicoli e ai budelli, alle spore più violente della realtà circostante. Di fronte all'aumento di disgregazione sociale e di caos, si cerca un teatro che provi a gettarsi nella botola della coscienza e della conoscenza, facendo sprofondare il pubblico in una feconda angoscia.
Le due immagini di Mari Kanstad Johnsen, scelte come manifesti di questa edizione, non oppongono le due visioni, ma le intrecciano assieme, incrinando il gioco infantile con un fuoco di fantasmi adolescenziali, la spudoratezza e la deformazione dei corpi e dei volti maturi con il gioco del teatro. Una frizione a tratti inquietante, a tratti ironica, che si vuole comunque opposta alle tendenze delle seduzioni finzionali, dentro le quali tutti ci muoviamo e le parole sono per lo più intercambiabili, i punti di vista insignificanti, la promozione di sé legge morale: un tutto uguale dove lo spettatore è sempre più considerato come euforico consumatore di un infinito (e triste) luna park. Ma questa crisi di cui tanto si parla potrà almeno scalfire la cappa della "società dello spettacolo", mostrando le macerie, o al contrario tutto si farà ancora più estremo e raffinato nella manipolazione dell'effimero? Anche per far fronte a queste domande Santarcangelo •12 dedica molte delle sue energie a creare occasioni di incontro pubblico. Ed è ormai uno dei pochi festival in Italia a continuare a investire così tanto su momenti di riflessione, dialogo, approfondimento, a tentare, come si può, di rimettere in circolo pensiero, sguardi, discorsi, nella convinzione che oggi più che mai sia prioritaria la necessità di sviluppare un *pensiero critico* sul mondo e sulle cose.

Thoughts in filigree

There are at least two visions in the filigree of thoughts during these months. One is "solar", open on the theatre and on the town: the desire is to see the citizen in the spectator, but in the French sense of citoyen*, an individual first and foremost;* theatre and polis *once more together, not as a generic horizon but as a small utopian addition to a reality in many ways surprising, but also opaque and violently hostile. Hence the wish to welcome new and unknown faces which bear a difference within. With the break-up of the concept of a middle class, of which current capitalism seems to have no longer need, it is possible to highlight surfaces which only a short time ago appeared flat and not so attractive. For today's artist, turning his eye to the everyday gesture, to the rhythm of life, is an act of reflection that may overturn ideas of closure and openness, of resistance and boredom. It's a very slippery ridge, because it doesn't take much to let oneself go into consolatory visions, a mediocre glance; but it is a real questioning on the possibilities of reinventing civic living together on the one hand, along a* Rousseauian *path of compassion and joy on the other. Within this attitude there actually lurks a second vision, almost antithetical, gloomier and more nocturnal, that takes in the underground passages and guts, the most violent spores of surrounding reality. Faced with increasing social breakdown and chaos, we seek a theatre that tries to plunge into the trapdoor of consciousness and knowledge, casting the public into a fecund anguish. Mari Kanstad Johnsen's two images, selected for this year's posters, do not set the two visions in opposition but interweave them, undermining the childlike game with a fire of adolescent-like ghosts, the brazenness and deformation of mature bodies and faces with the play of theatre. A friction at times disturbing, at times ironic, which in any case aims to oppose the tendencies of the fictional seductions within which we all move, and the words are mostly interchangeable, the viewpoints insignificant, promotion of self a moral law: an everything-equal where the spectator is increasingly considered as the euphoric consumer of an endless (and sad) fairground. But could this crisis we hear so much about at least scratch the cloak of "showbiz society", revealing the debris, or will everything contrarily become even more extreme and refined in manipulation of the ephemeral? To face these matters too, Santarcangelo •12 is dedicating much of its energies to creating occasions for public encounters. It is now one of the few Italian festival that continues to invest so much in moments of reflection, dialogue, in-depth study, that attempts as best it can to put back into circulation thought, viewpoints and arguments, convinced that today more than ever the need to develop* critical thought *about the world and things is a priority.*

Rodolfo Sacchettini
codirettore / *co-director*
Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

Piazza Grande fatto interiore

La piazza di cui parliamo è una distesa di aria pubblica che interroga il teatro da molto tempo, e, quando nel triennio appena compiuto si decise, con i tre direttori che abbiamo affiancato, di rinominarla nel titolo del festival e ridisegnarne i contorni tra cielo e terra, fu il baratro. Il più bel baratro possibile. Da quello spaesamento – provocato dalla solennità bovina della fiera animale di Chiara Guidi, guardato come cuore esploso con Enrico Casagrande e infine reso platea sgargiante di utopia con Ermanna Montanari e la sua "chiamata pubblica" ai teatri italiani – da lì abbiamo ricominciato un'altra volta la marcia del festival.
È la piazza che con Tonino Guerra ribattezziamo "Piazza Grande", per vedere meglio il cinema all'aperto; che con Patrizia Cavalli vogliamo sia "bene di città fatto interiore"; ed è la scena delle prime immagini d'archivio del festival, foto e filmati in bianco e nero dove ciò che più colpisce del teatro-che-fu è lo sguardo degli spettatori: seduti per terra, raccolti intorno a una sorpresa, resi immortali su quel confine al centro della città e ai margini del mondo.
Molti ci hanno messo in guardia dal trattare una materia così scabrosa, altri la mettono sul piatto delle trattative con grande disinvoltura, c'è chi la svende e ne fa ricatto; da qui la gioia eretica di questo ballo col fuoco.
Per noi il teatro in piazza è una necessità dello sguardo, che vuole rintracciare in quel luogo comune, sgombro e ostile, il proprio grado di pre-istruzione, il necessario disorientamento tra verità e menzogna, per una sorta di corso di aggiornamento di un festival che rivendica per sé e per tutti una laurea autodidatta.
Con onore agli artisti che lo rendono possibile, vediamo nella grana sottile di questo teatro-piazza tutta la capacità della scena di essere un pieno e un vuoto nello stesso tempo, di essere frizione e slancio, di sfidare la chimica della bellezza sul campo avversario.
Unendoci agli spettatori che noi stessi siamo, indiciamo questo rito profano, niente di nuovo eppure occasione speciale, fatto interiore in Piazza Grande.

Piazza Grande rendered interior

The piazza we're talking about is a stretch of public air that has long questioned the theatre. And when it was decided – together with the three directors we supported in the three year period just past – to rename it under the aegis of the festival and redesign its outlines between earth and sky, it was a chasm. The finest chasm imaginable. From that disorientation – caused by the bovine solemnity of Chiara Guidi's animal fair, looked at as exploded heart with Enrico Casagrande and in the end rendered the gaudy stalls of utopia with Ermanna Montanari and her "public call" to Italian theatres – we once more resumed the march of the festival.
It's the piazza which with Tonino Guerra we re-baptize "Piazza Grande", the better to see films in the open air; which with Patrizia Cavalli we want to be "a town good rendered interior"; and it is the scene of the first archive images of the festival, photos and films in black and white where what is most striking about the theatre-that-was is the gaze of the spectators: sitting on the ground, gathered around a surprise, rendered immortal on that boundary in the town centre and at the edges of the world.
Many have warned us against dealing with such a thorny subject, while others lay it down on the negotiating table with great casualness; some sell it off and make a ransom of it; hence the heretical joy of this fire dance.
For us street theatre is a necessity of the eye which aims to retrace, in that shared place, unencumbered and hostile, its own level of pre-instruction, the necessary disorientation between truth and lie, for a kind of refresher course in a festival that claims for itself and for everyone a self-taught university degree.
With all honour to the artists who make it possible, we see in the subtle grain of this theatre-piazza the extensive ability for the stage to be at once a fullness and emptiness, friction and élan, to challenge the chemistry of beauty on the opponent's field. Joining with the spectators, which is what we are ourselves, we call this profane rite, nothing new yet a special occasion, rendered interior in Piazza Grande.

Cristina Ventrucci
codirettrice / *co-director*
Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

Pro-
gram-
ma

PIAZZA GANGANELLI
GIO 19 ORE 21.30
DURATA 1h
gratuito

ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI

Nascita di una Nazione

un episodio di
Spara/trova il tesoro/ripeti
di
Mark Ravenhill
regia
Fabrizio Arcuri
traduzione
Pieraldo Girotto e Luca Scarlini
con
Miriam Abutori, Matteo Angius, Gabriele Benedetti,
Fabrizio Croci, Pieraldo Girotto

www.artefatti.org

Quattro artisti, di fronte a un pubblico di sopravvissuti a un'epoca di guerre, cercano di suggerire e indicare a ognuno dei presenti la strada migliore per ricostruire se stessi come individui e come parte attiva della collettività. L'arte è lo strumento adatto per sublimare le violente repressioni subite dal popolo? Con un fluire drammaturgico agile e colloquiale *Nascita di una Nazione*, primo spettacolo del ciclo epico *Spara/trova il tesoro/ripeti* di Mark Ravenhill, è una satira sottile e feroce di una certa idea di arte, e al contempo un omaggio al mistero che nutre la possibilità di una dimensione altra. Lo spettacolo viene allestito nel contesto creato da Santarcangelo •12 in piazza Ganganelli, che si trasforma nella sede privilegiata per rivolgersi alla comunità di spettatori.

Accademia degli artefatti nasce all'inizio degli anni Novanta a Roma. A una prima fase in cui la scena è segnata da una ricchezza barocca, scenografica ed estetica, il gruppo romano fa seguire negli anni Duemila un'immersione completa nella drammaturgia contemporanea anglosassone. Esemplare il recente progetto *Spara/trova il tesoro/ripeti*, articolato in dodici spettacoli, tratto dai testi di Mark Ravenhill.

Four artists, in front of a public of survivors from an epoch of wars, try to suggest and indicate to each person present the best way to rebuild oneself as an individual and as an active part of the community. Is art a suitable tool for sublimating the violent repressions undergone by the people? With an agile and colloquial dramaturgical flow Birth of a Nation*, the first show in Mark Ravenhill's epic cycle* Shoot/Get Treasure/Repeat*, is a subtle and fierce satire of a certain idea of art and at the same time a homage to the mystery that fosters the possibility of another dimension. The show will be staged in a framework created by Santarcangelo •12, in piazza Ganganelli, transformed into a privileged venue for addressing the community of spectators.*

Accademia degli artefatti was set up at the beginning of the 90s in Rome. After a first phase in which the stage was marked by baroque richness, showy and aesthetic, in the 2000s the group went for total immersion in contemporary Anglo-Saxon playwriting. An example is their recent project Shoot/Get Treasure/Repeat*, subdivided into twelve shows and based on the plays by Mark Ravenhill.*

il teatro
in piazza
grande

SPAZIO LIVIANA CONTI
VEN 20 ORE 20.00 E 22.00
SAB 21 ORE 17.30
DURATA 1h
PRIMA ASSOLUTA

BAROKTHEGREAT

Indigenous

Dramma sonoro in due atti

I atto - Lo sbaglio nel saluto
II atto - Contro il morso del rettile

ideazione
Barokthegreat
con
Dafne Boggeri, Francesco 'Fuzz' Brasini, Giorgia Nardin, Leila Gharib, Sonia Brunelli
musica originale live
Francesco 'Fuzz' Brasini (2880 sampler recorder, space echo, sine wave generator), Leila Gharib (drums, delay modeler, super shifter, big muff)
performer
Dafne Boggeri, Giorgia Nardin, Sonia Brunelli
coreografia
Sonia Brunelli
collaborazione teorica
Piersandra Di Matteo
effetti di luce
Dafne Boggeri
fonica
Martina Zanetti
grafica
Leila Gharib
un ringraziamento speciale a
Marco Villari
spettacolo realizzato grazie all'Accordo GECO 2 Giovani Evoluti e Consapevoli – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione
con il supporto di
Xing

coproduzione
Schaubühne Lindenfels (Lipsia) e Santarcangelo ·12 ·13 ·14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

www.barokthegreat.com

Indigenous sprigiona un universo dalla temperatura primitiva, frutto dell'incontro scenico di danzatori e musicisti. È un mondo dal ritmo ostinato e balenante, che si dissocia dagli immaginari rituali ai quali pure si richiama. Le figure emergono attraverso una forte relazione dei corpi col suono, di cui rendono visibile la densità. Vi sono evocate gestualità atletiche dall'aura mitica, che si compongono e scompongono in geometrie liquide. *Indigenous* coinvolge l'occhio e il respiro dello spettatore che, rapito da un'oscura pulsazione, riconosce i segni del reale attraverso la sua distorsione.

Barokthegreat è diretto dalla musicista Leila Gharib e dalla performer-coreografa Sonia Brunelli e opera dal 2008. Nel 2010 ha vinto il Premio Mondo/Giovani Artisti Italiani con *The Origin* – ideato in collaborazione con Simon Vincenzi per Sujet à Vif/Festival d'Avignon 08 – ed è stato selezionato con *Fidippide* per la sezione dedicata alle esperienze sperimentali della Biennale danza. A Netmage.11 ha presentato la performance audio-visiva *Russian Mountains*, realizzata in collaborazione con il musicista olandese Michiel Klein.

Indigenous *unleashes a universe of primitive fever with an onstage encounter between dancers and musicians. It's a world of insistent and flashing rhythm that dissociates itself from the ritual imaginaries to which it nonetheless refers. The figures emerge through a powerful relationship of bodies with sound, whose density they render visible. Athletic gesturality of a mythical aura is evoked, building up and breaking down into liquid geometries.* Indigenous *involves the spectator's eye and breath: enrapt by an obscure pulsation he recognises the signs of the real through its distortion.*

Barokthegreat, set up in 2008, is directed by musician Leila Gharib and performer-choreographer Sonia Brunelli. In 2010 they won the Premio Mondo/Giovani Artisti Italiani with The Origin *– devised in collaboration with Simon Vincenzi for Sujet à Vif/Festival d'Avignon 08 – and* Fidippide *was selected for the experimental experiences section at the Dance Biennale. At Netmage.11 they presented the audiovisual performance* Russian Mountains*, created in collaboration with Dutch musician Michiel Klein.*

PIAZZA GANGANELLI
DOM 15 ORE 21.30
DURATA 2h
gratuito

CÉSAR BRIE
Karamazov

da
I fratelli Karamazov di Fëdor Dostoevskij
con
César Brie, Mia Fabbri, Daniele Cavone Felicioni, Gabriele Ciavarra,
Clelia Cicero, Manuela De Meo, Giacomo Ferraù,
Vincenzo Occhionero, Pietro Traldi, Adalgisa Vavassori
adattamento e regia
César Brie
musiche originali
Pablo Brie e Pietro Traldi
costumi e assistente alla regia
Mia Fabbri
luci
Paolo Pollo Rodighiero
pupazzi bambini
Tiziano Fario
maestra di musica
Paola Sabbatani
direttore tecnico
Robert John Resteghini
elettricisti
Vincenzo De Angelis e Sergio Taddei
macchinista
Andrea Bulgarelli
realizzazione costumi
Giada Fornaciari
si ringrazia
Giancarlo Gentilucci
produzione
Emilia Romagna Teatro Fondazione

www.emiliaromagnateatro.com
www.cesarbrie.com

LUN 16 ORE 19.00
GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
L'Iliade del Teatro de los Andes (Titivillus)
DI CÉSAR BRIE

Secondo Brie l'ultimo romanzo di Dostoevskij, finito qualche mese prima della morte, esprime la summa dei temi che hanno ossessionato lo scrittore russo: la fede, il vizio, l'amore, la passione e la giustizia. Il romanzo è anche una critica a fondamentalismi religiosi, sette, socialismo e capitalismo, dei quali anticipa orrori e fallimento. Prodotto da Emilia Romagna Teatro e figlio di un corso di formazione, svoltosi anche a Santarcangelo, *Karamazov* di Brie viene allestito nel contesto creato da Santarcangelo •12 in piazza Ganganelli, che si trasforma nella sede privilegiata per lasciarsi sprofondare nelle passioni umane.

César Brie, nato a Buenos Aires, ha sviluppato un'arte apolide, a stretto contatto con le molte realtà incontrate in una vita trascorsa per scelta in esilio. Ha lavorato tra l'altro insieme a Iben Nagel Rasmussen nel Gruppo Farfa e poi nell'Odin Teatret come autore, regista e attore. Nel 1991 fonda in Bolivia il Teatro de los Andes. Tornato in Italia ha realizzato tra l'altro *Albero senza ombra*, spettacolo che prende spunto dal drammatico episodio della strage di campesinos boliviani.

In César Brie's view Dostoevsky's last novel, completed a few months before his death, expresses a summa of the themes that obsessed the Russian writer: faith, vice, love, passion and justice. The novel is also a critique of religious fundamentalisms, sects, socialism and capitalism, of which he anticipates the horrors and failure. Produced by Emilia Romagna Teatro, and the outcome of a training course also held in Santarcangelo, Brie's Karamazov *is set up in the framework created by Santarcangelo •12, in Piazza Ganganelli, which is transformed into a privileged venue to let oneself sink into human passions.*

Born in Buenos Aires, César Brie has developed a stateless art, in close contact with the great many situations encountered during a life spent in voluntary exile. He has worked with, among others, Iben Nagel Rasmussen in the Farfa Group and subsequently the Odin Teatret as writer, director and actor. In 1991 he set up the Teatro de los Andes in Bolivia. Since returning to Italy his work has included Albero senza ombra, *a play inspired by the dramatic episode of the massacre of Bolivian campesinos.*

il teatro
in piazza
grande

SPAZIO LIVIANA CONTI
GIO 19 ORE 23.00
VEN 20 ORE 21.00
SAB 21 ORE 22.30
DOM 22 ORE 18.00
DURATA 50'
PRIMA ASSOLUTA

MARA CASSIANI / MARA CERRI

You and Me and Everywhere

di e con Mara Cassiani e Mara Cerri **coreografia e studio del movimento** Mara Cassiani **disegni** Mara Cerri e Magda Guidi **progetto video** Mara Cerri **paesaggi sonori e musica originale** Enrico Boccioletti//Death in Plains e Mara Cassiani **musiche** Trust **soggetto tratto dal libro** *Via Curiel 8* di Mara Cerri **in collaborazione con** AMAT nell'ambito di "Matilde. Piattaforma regionale per la nuova scena marchigiana. Un progetto di Regione Marche e AMAT" **con il sostegno di** Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza e L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino **si ringrazia** Velvet Factory

maracassiani.tumblr.com
www.workbook.com/illustration/portfolios/cerri

AL TERMINE DI OGNI REPLICA
PROIEZIONE DI

MARA CERRI / MAGDA GUIDI

Via Curiel 8

videoanimazione (Francia, 2011, 10') **disegni e animazione** Mara Cerri e Magda Guidi **colonna sonora** Mara Cassiani e Stefano Sasso **sound designer** Stefano Sasso **montaggio** Boubkar Benzabat, Mara Cerri, Magda Guidi **riprese** Federico Tamburini **supporto tecnico** Marco Smacchia e Virginia Mori **produzione** Sacrebleu Productions, Les Films du Cygne, Mara Cerri, Magda Guidi **con la partecipazione di** Arte France
il libro + dvd è pubblicato da Orecchio acerbo editore

Ispirato al libro illustrato *Via Curiel 8* di Mara Cerri, nel quale i giovani Emma e Dario, dopo che si sono separati senza dirsi una parola, sprofondano nell'universo onirico dell'infanzia, *You and Me and Everywhere* rappresenta un'evoluzione della figura di Emma e segna la collaborazione tra la disegnatrice, per la prima volta in scena, e la giovane performer Mara Cassiani. La protagonista del libro viene sdoppiata sulla scena: Emma ragazza ed Emma donna danno così vita a un sottile dialogo fatto di vicinanze e di lontananze, di evocazioni di vita passata e futura. Si intraprende così un articolato e suggestivo percorso ibrido tra l'immaginario dell'illustrazione animata e la scena teatrale.

Mara Cassiani si forma tra l'altro con Teatro Valdoca e Socìetas Raffaello Sanzio, con la quale partecipa a *Madrigale appena narrabile*. Nel 2010 realizza le performance *Ten ways to kill an egg* e *Daddy'n me* e negli anni seguenti *Unosuuno* e *TRASHX$$$*. Fa parte della piattaforma Matilde dell'AMAT per i nuovi talenti marchigiani.

Mara Cerri, formatasi alla Scuola del Libro di Urbino, lavora come illustratrice di libri per ragazzi dal 2003. Nel 2008 riceve il Premio "Lo Straniero" e l'anno seguente pubblica *Via Curiel 8* (Orecchio acerbo) dal quale realizza con Magda Guidi una video animazione vincitrice del Premio della Giuria e del premio Arte France al Festival di Annecy nel 2008 e del primo premio sezione corti al Torino Film festival 2011.

Inspired by Mara Cerri's illustrated book Via Curiel 8 *in which young Emma and Dario, after separating without a word, fall into the oneiric universe of childhood,* You and Me and Everywhere *represents an evolution of the figure of Emma and sees the illustrator on stage for the first time, together with young performer Mara Cassiani. The protagonist of the book is doubled on the stage: Emma girl and Emma woman establish a subtle dialogue made up of closeness and distances, evocations of life past and future in which a multifaceted and charming journey takes place across the animated illustration's imaginary and the theatre scene.*

Mara Cassiani's track record includes the Teatro Valdoca and Socìetas Raffaello Sanzio, with which she took part in Madrigale appena narrabile*. In 2010 she created the performances* Ten ways to kill an egg *and* Daddy'n me*, and in the following years* Unosuuno *and* TRASHX$$$*. She is part of the AMAT Matilde platform for new talents in the Marches region.*

Mara Cerri, who studied at the Scuola del Libro in Urbino, has been working as a children's book illustrator since 2003. In 2008 she was awarded the Prize "Lo Straniero" and the following year published Via Curiel 8 *(Orecchio acerbo) from which, with Magda Guidi, she made a video animation that won the Jury and the Arte France prize at the Festival of Annecy in 2008 and the first prize in the Short Film section at the 2011 Torino Film Festival.*

MAR 17 DALLE 21.30
PIAZZA GANGANELLI
il cinema in piazza grande
Ecco è ora di Magda Guidi
Via Curiel 8 di Mara Cerri e Magda Guidi

PIAZZA GANGANELLI
SAB 14 ORE 21.30
DURATA 1h
gratuito

CODICE IVAN

GMGS_ What the Hell Is Happiness?

creazione collettiva Codice Ivan **musiche originali** Private Culture **produzione** Codice Ivan **coproduzione** Centrale Fies (Dro) e Contemporanea (Prato) **con il sostegno di** FAF (Firenze) **in collaborazione con** Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Prospettiva **residenze creative** Centrale Fies (Dro), Pim OFF (Milano), FAF (Firenze), Spazio K Kinkaleri (Prato) **un ringraziamento a** nEXt Emerson (Firenze) e Private Culture
www.codiceivan.com

Il progetto *GIVE ME MONEY, GIVE ME SEX_What the Hell Is Happiness?* (*GMGS*) nasce dal bisogno di confrontarsi con un concetto, un motore del fare quotidiano, e con la sua ricerca spesso ossessiva: la felicità. Ognuno è portato a lottare per raggiungerla senza però capire né dove né come andare, agendo spesso senza consapevolezza degli effetti delle proprie azioni e senza porsi una domanda fondamentale: come dovremmo vivere? Lo spettacolo, ripensato per la piazza di Santarcangelo, affronta il tema della ricerca della felicità con ironia e ferocia, utilizzando una serie di strumenti presi in prestito da altri ambiti, dai cartelli di cartone tipici del teatro di agitazione e delle manifestazioni popolari al video e ai linguaggi della conferenza, così da restituire alla riflessione intorno alla felicità una portata insieme privata e politica.

Codice Ivan nasce nel 2008 dall'incontro di Anna Destefanis, Leonardo Mazzi e Benno Steinegger e fa parte del progetto Fies Factory. Il lavoro del gruppo si orienta principalmente verso le arti performative/teatrali avviando anche un percorso di ricerca rivolto all'utilizzo di formati diversi.

The project GIVE ME MONEY, GIVE ME SEX_What the Hell Is Happiness? *(*GMGS*) grew out of the need to tackle a concept, an everyday drive, and the often obsessive search for it: happiness. Everyone struggles to achieve it, yet without understanding either where or how to go, often acting without awareness of the effects of our own actions and without asking ourselves a fundamental question: how should we live? This show, refashioned for the piazza in Santarcangelo, takes on the theme of the pursuit of happiness with irony and fierceness, employing a series of tools borrowed from other contexts, from the placards of agitprop theatre and demonstrations to the video and languages of lectures, thus restoring a range at once private and political to reflection on happiness.*

Codice Ivan was set up in 2008 by Anna Destefanis, Leonardo Mazzi and Benno Steinegger and is part of the Fies Factory project. The group's work is mainly oriented towards performance/theatre arts but is also aimed at research into the use of different formats.

il teatro in piazza grande

SANTARCANGELO DI ROMAGNA
DA VEN 20 A DOM 22 ORE 16.00

NIKOS ECONOMOPOULOS MAGNUM PHOTOS

laboratorio di fotografia

a cura di
E.Motion Photoworkshop

in collaborazione con
Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

www.magnumphotos.com

Il festival accoglierà le incursioni fotografiche del laboratorio su reportage e editing tenuto a Santarcangelo da Nikos Economopoulos. Il fotografo greco della Magnum Photos – una delle più importanti agenzie fotografiche del mondo –, invitato da E.Motion Photoworkshop, guiderà i partecipanti attraverso le serate del festival alla ricerca di "scatti" e poi, in una residenza nelle campagne circostanti, creerà momenti di confronto e di pratica sulla scelta delle immagini e creazione di un portfolio.

Nikos Economopoulos (1953) incentra il suo lavoro sui grandi avvenimenti e le trasformazioni geopolitiche che hanno caratterizzato la storia contemporanea, prestando particolare attenzione ai confini e alle migrazioni. Ha lavorato in Macedonia, Albania, Turchia, Corsica, Grecia, Francia e Scozia. Vincitore del premio Mother Jones nel 1992, è approdato alla Magnum nel 1990 per diventarne membro nel 1994. Economopoulos ha esposto le sue opere nelle più prestigiose istituzioni e gallerie europee. Dopo aver ripreso la fuga di massa degli albanesi dal Kosovo, è tornato a fotografare in Turchia, con l'intento di completare un progetto personale sul suo paese iniziato 15 anni fa e nella cui realizzazione è tuttora impegnato.

The festival will be hosting photographic raids by the workshop on reporting and editing held in Santarcangelo by Greek photographer Nikos Economopoulos of Magnum Photos, one of the world's most important agencies. Invited by E.Motion Photoworkshop, he will lead the participants through the festival evenings in search of "shots" and subsequently, during a residence in the surrounding countryside, create moments of exchange and of practice on the selection of images and creation of a portfolio.

The work of Nikos Economopoulos (b. 1953) is centred on the great events and geopolitical transformations that have characterised contemporary history, with particular reference to frontiers and migration. He has worked in Macedonia, Albania, Turkey, Greece, France and Scotland. Winner of the Mother Jones prize in 1992, he began with Magnum in 1990 and became a member in 1994. Economopoulos has exhibited in the most prestigious European institutions and galleries. After covering the mass flight of Albanians from Kosovo he returned to work in Turkey, with the intention of completing a personal project on his home country begun 15 years ago and still in progress.

LAVATOIO
VEN 13 ORE 19.00
SAB 14 ORE 23.30
DOM 15 ORE 21.30
DURATA 1h
SPETTACOLO IN INGLESE
SOTTOTITOLI IN ITALIANO
PRIMA NAZIONALE

MATIJA FERLIN

Sad sam/ almost 6/

Sad sam /almost 6/ è un lavoro sull'infanzia e sulla sua fine; sul rapporto con il proprio mondo interiore e con gli altri, fuori; sulla forza dell'immaginario e di un linguaggio capace di creare le cose nominandole; sullo strappo che rompe il cerchio perfetto e ci apre, attraverso la ferita, agli altri e al reale. Lo spettacolo è un capitolo di un progetto più articolato, in cui sotto il titolo *Sad sam* (in croato "adesso io sono", ma in un gioco di echi con l'inglese che leggerebbe "il triste Sam") Ferlin compone una serie di piccole creazioni, tutte centrate sulla sua presenza scenica di grande potenza espressiva e di sorprendente delicatezza.

Matija Ferlin (Pola, 1982) si è diplomato alla School for New Dance Development di Amsterdam e ha vissuto a Berlino, dove ha collaborato tra gli altri con Sasha Waltz, per tornare poi a Pula dove ha iniziato una ricerca che investe e riarticola diverse idee di performance, in rapporto con altri linguaggi quali cortometraggi e mostre. Il suo lavoro è stato presentato tra l'altro a Impulstanz a Vienna e a Rencontres Chorégraphiques di Seine-Saint-Denis, due dei più prestigiosi festival di danza contemporanea del mondo.

Sad sam /almost 6/ *is a work about childhood and its ending; about the relationship with one's own interior world and with the others outside; about the power of the imaginary and a language capable of creating things by naming them; about the rip that breaks the perfect circle and opens us up, through the wound, to others and to the real. The show is one chapter of a wider ranging project in which under the title* Sad Sam *(a play on words, since in Croatian it means "now I am") Ferlin composes a series of small creations, all centred on his stage presence characterised by great expressive power and surprising delicacy.*

Matija Ferlin (b. Pola, 1982) graduated at the School for New Dance Development in Amsterdam and lived in Berlin where he collaborated with, among others, Sasha Waltz. He then returned to Pula and began research involving the rearrangement of various ideas of performance in relation to other languages such as film shorts and exhibitions. His work has been presented, among the others, at events that include Impulstanz in Vienna and Rencontres Chorégraphiques in Seine-Saint-Denis, two of the world's most prestigious contemporary dance festivals.

di e con
Matija Ferlin
drammaturgia
Katja Praznik
scenografia
Artikl, Silvio Živković
costumi
Artikl
luci
Urška Vohar
collaboratori
Alexandar Nussbaumer, Mauricio Ferlin, Maja Celija, Maja Delak
organizzazione
Sabina Potočki
produzione
Zavod Emanat (Lubiana) e Ferlin (Pola, HRV)
coproduzione
Chez Buswick (New York) e Zavod Bunker (Lubiana)
con il sostegno finanziario di
Regione Istriana e Ministero della Cultura della Repubblica di Slovenia
con il supporto di
Tanzquartier Wien e KulturKontakt Austria
(artist-in-residence programme)
media partner
Mladina in Radio Študent

www.matijaferlin.com
www.emanat.si

GROTTA MUNICIPALE
DA VEN 20 A DOM 22 ORE 22.00 E 23.00
DURATA 15'
PRIMA ASSOLUTA

FILOMELA / SIMONE MARZOCCHI / SARA MASOTTI

Petra genetrix

composizione
Simone Marzocchi
regia
Simone Marzocchi e Sara Masotti
produzione
Simone Marzocchi e Sara Masotti,
Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

simonemarzocchi.blogspot.com

Un musicista e un'attrice s'incontrano nella dimensione espansa della ricerca vocale, che indirizzano lontano dal canto melodico e dalla parola, traendo ispirazione dal mondo animale, dal suono umano preverbale e da quello industriale. La voce scivola così dalla sfera del linguaggio verso sonorità sorprendenti, che invitano lo spettatore a esplorare con l'ascolto la materia del mondo. *Petra genetrix* è creato appositamente per Santarcangelo •12 all'interno di una delle grotte tufacee che attraversano sotterraneamente il centro del paese e ne sfrutta le caratteristiche acustiche. Questo fa della perfomance un'esperienza unica e inscindibilmente legata all'anima nascosta della città.

Il progetto Filomela nasce all'inizio del 2011, a Ravenna, dall'incontro tra il trombettista e compositore Simone Marzocchi – legato a formazioni come GrayWhale, Xtravagance Core, You Brass Ensemble, Johnny & Mongo, Caffè Sport Orchestra, ha all'attivo anche collaborazioni con Teatro delle Albe, Chiara Guidi/Socìetas Raffaello Sanzio e Un'Ottima Lettera – e l'attrice Sara Masotti – di cui si ricordano le collaborazioni con Fanny & Alexander, Orthographe, Zapruder filmmakersgroup, Un'Ottima Lettera e Chiara Guidi/Socìetas Raffaello Sanzio. Il loro primo progetto è *Studio # 1 per voce femminile e maschile*, del 2011.

A musician and an actress meet in the expanded dimension of vocal research, which they steer far from melodic singing and the word, drawing inspiration from the animal world, from preverbal human and industrial sounds. The voice thus slides from the sphere of language towards surprising sonorities that invite the spectator to explore the material of the world by listening. Petra genetrix *was created specially for Santarcangelo •12, to be performed in one of the underground tufaceous caves that cross the town centre, and to exploit the singular acoustics. This makes the performance a unique experience, inseparably bound to the hidden soul of the town.*

The project Filomela came into being in Ravenna at the beginning of 2011, a result of the meeting between trumpeter and composer Simone Marzocchi and actress Sara Masotti. Marzocchi has worked with GrayWhale, Xtravagance Core, You Brass Ensemble, Johnny & Mongo, Caffè Sport Orchestra, and has also collaborated with Teatro delle Albe, Chiara Guidi/Socìetas Raffaello Sanzio and Un'Ottima Lettera. Masotti has worked with Fanny & Alexander, Orthographe, Zapruder filmmakersgroup, Un'Ottima Lettera and Chiara Guidi/Socìetas Raffaello Sanzio. Their first project was Studio # 1 per voce femminile e maschile in 2011.

PORTA CERVESE
VEN 13 ORE 23.00
SAB 14 ORE 20.00 E 24.00
DOM 15 ORE 19.00 E 23.30
DURATA 40'

FUOCOFATUO

Suite A

-

Una collezione organizzata di oggetti

di e con Mirto Baliani e Marco Parollo **ideazione, composizione, luci, sound design** Mirto Baliani **sviluppo sistema piastre, costruzioni, sound design** Marco Parollo

www.fuocofatuo.com

Entrando nel laboratorio sonoro di Fuocofatuo si ha l'impressione di trovarsi in un covo alchemico, dove ribollono suoni del profondo. Mirto Baliani e Marco Parollo mettono a punto un concerto senza musicisti in carne e ossa, un concerto-spettacolo che non avviene mediante strumenti classici né attraverso generatori di suono e campionatori. Ne sono protagonisti oggetti di uso comune messi in una condizione di instabilità fisica, dove ogni suono è generato dal calore addomesticato in una partitura. È un concerto per immagini e suoni intorno a quattro piastre elettriche, per vivere nella penombra di Porta Cervese un'esperienza d'ascolto e di visioni.

Mirto Baliani è musicista, compositore e sound designer nel mondo dell'arte espositiva e performativa, del teatro, della radiofonia e del documentario. Sue composizioni sono state eseguite a Bruxelles, Belgrado, Berlino, Lione, Zagabria, Lisbona e nei principali teatri italiani. Nel 2006 ha collaborato con Paolo Fresu, e dal 2001 cura musiche e tessuti sonori per gli spettacoli di Fanny & Alexander.

Marco Parollo, diplomato come Sound engineer alla SAE di Milano e laureato in Recording Arts alla SAE di Londra, lavora come fonico di presa diretta per documentari, medio e lungometraggi e come fonico di studio per progetti discografici e teatrali. L'interesse per il mondo sonoro che lo circonda, insieme all'esperienza maturata sul campo, hanno fatto di lui un abile cacciatore di suoni oltre che di innovative soluzioni tecniche.

Entering the Fuocofatuo sound workshop you get the impression of being in an alchemist's den where sounds bubble up from the deep. Mirto Baliani and Marco Parollo fine-tune a concert without flesh and blood musicians, a concert-show played with neither classic instruments nor with sound generators and samplers but with objects of everyday use set in a condition of physical instability. Each sound is generated by the heat cultivated in a score. A concert for images and sounds around four electric plates, for an experience of listening and visions in the semi-darkness of the Porta Cervese.

Mirto Baliani is a musician, composer and sound designer in the fields of art exhibitions, performance, theatre, radio and documentaries. His compositions have been performed in Brussels, Belgrade, Berlin, Lyon, Zagreb, Lisbon and in the main Italian theatres. In 2006 he collaborated with Paolo Fresu and since 2001 has handled the music and sound design for Fanny & Alexander's shows.

Marco Parollo took a diploma in Sound Engineering at the SAE in Milan and a BA in Recording Arts at the SAE in London. He works as live recording engineer for documentaries, medium-length and feature films, and in the studio for disc and theatre projects. His interest in the world of sound that surrounds him, together with his track record in the field, have made him a skilful hunter of sounds and of innovative technical solutions.

PIAZZA GANGANELLI
VEN 20 ORE 22.00, 22.45, 23.30
DURATA 15'
PROGETTO SPECIALE
gratuito

FRANCESCO GIOMI/ TEMPO REALE

JOHN CAGE/ FONTANA reMIX

Una piazza di musica immaginaria

www.giomi.net
www.temporeale.it

SAB 21 ORE 10.30
GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
Le andature del tempo: variazioni su John Cage
INCONTRO CON SIMONE CAPUTO, FRANCESCO GIOMI, LAMINARIE, TEATRO VALDOCA
COORDINA ENRICO PITOZZI

Può una partitura di John Cage influenzare la vita della piazza principale di Santarcangelo? Cosa può succedere a sovrapporre una partitura del compositore americano con la mappa di quel luogo? A queste domande vuole rispondere *John Cage/Fontana reMix* che reinterpreta in chiave geografica due degli storici lavori di Cage realizzati negli anni Cinquanta durante il suo fertile periodo a New York e a Milano. La partitura di *Fontana Mix* è costituita da fogli trasparenti contenenti una serie di punti piazzati aleatoriamente, di linee curve e di altri segni grafici. Quella di *Imaginary Landscape N° 5* è invece determinata nei tempi, ma casuale nella scelta dei materiali, provenienti da 42 diversi contesti musicali scelti dall'interprete. Sovrapponendo uno dei fogli della prima alla mappa della piazza principale di Santarcangelo e utilizzando la seconda per creare un contesto temporale è possibile costruire una performance musicale varia e sorprendente, che Giomi realizza appositamente per Santarcangelo •12 coinvolgendo numerosi musicisti della città.

Compositore e regista del suono, Francesco Giomi ha sviluppato una lunga esperienza nel campo della musica di ricerca e dei suoi rapporti con le altre arti, tra cui la stretta collaborazione con il coreografo Virgilio Sieni. I suoi lavori musicali sono eseguiti nei festival di tutto il mondo e programmati in importanti contesti radiofonici. È direttore di Tempo Reale, il centro fiorentino di produzione, ricerca e didattica musicale, fondato da Luciano Berio. Per Zanichelli ha pubblicato *Rumore bianco. Introduzione alla musica digitale*.

Can a score by John Cage influence life in Santarcangelo's main piazza? What might happen if a score by the American composer were overlaid with a map of the place? John Cage/Fontana reMix *aims to answer these questions, reinterpreting in a geographical key two historic works that Cage created in the 1950s, during his fertile period in New York and Milan. The score of* Fontana Mix *consists of transparent sheets with a series of dots placed randomly, of curved lines and other graphic signs. Whereas the score of* Imaginary Landscape N° 5 *is determined in the tempi but the choice of materials, from 42 different musical contexts selected by the performer, is random. Superimposing a sheet from the first work over the map of Santarcangelo's main piazza and using the second to create a time context, a varied and surprising musical performance is possible, which Giomi has created specially for Santarcangelo •12, involving numerous musicians from the town.*

Composer and sound director, Francesco Giomi has a long track record in the field of experimental music and its relationships with the other arts, including close collaboration with choreographer Virgilio Sieni. His musical works are performed at festivals worldwide and played on important radio broadcasts. He is the director of Tempo Reale, the Florentine centre of musical production, research and training founded by Luciano Berio. Zanichelli has published his Rumore bianco. Introduzione alla musica digitale.

SPAZIO LIVIANA CONTI
DOM 15 E LUN 16 ORE 22.00 E 23.00
DURATA 20'

GRUPPO NANOU

Sport

di Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci **con** Rhuena Bracci **suono** Roberto Rettura **scene in collaborazione con** Città di Ebla **un ringraziamento particolare a** Fabio Sajiz **produzione** L'Officina-atelier marseillais de production (Francia) **coproduzione** L'animal a l'esquena e Cra'p (Spagna), Indisciplinarte (Italia), El Teatro (Tunisia), Haraka (Egitto) **con il sostegno della** Commissione Europea nell'ambito del programma Cultura 2007-2013, parte Cooperazione con i paesi terzi per gli anni 2010 e 2011 **con il contributo di** Fonds Roberto Cimetta e Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Cultura **con il sostegno di** Città di Ebla e Pim OFF

www.grupponanou.it

Un atto poetico che coglie l'intimità dello sportivo nella sua solitudine durante i preparativi per l'esecuzione di una prestazione ginnica. Il lavoro ha a che fare con la dimensione privata dell'atleta, guardato mentre il silenzio che precede la vertigine viene attraversato da un'eco di respiri e affanni, di applausi e incitazioni. *Sport* cerca di mettere a fuoco la figura nella velocità dei suoi voli e di cogliere qualche verità annidata nel gesto prima che esso si faccia linguaggio.

Gruppo nanou nasce a Ravenna nel 2004 come esperienza di confronto tra artisti che indagano la materia del corpo, della parola e del suono: Rhuena Bracci, Marco Valerio Amico e Roberto Rettura. Tra i lavori più recenti, il progetto *Motel* (2008/2011), che ha visto il gruppo articolare la ricerca in diverse tappe toccando importanti festival italiani ed europei.

A poetic act that captures the intimacy of a sportsman in his solitude while preparing to execute a gymnastic feat. The work has to do with the private dimension of the athlete, watched while the silence preceding the giddiness is crossed by an echo of breathing and panting, applause and encouragement. Sport *seeks to focus on the figure in the speed of his flights and to grasp some truth harboured in the gesture before it turns into language.*

Gruppo nanou was set up in Ravenna (2004) as an experience of comparison among artists inquiring into the subject of the body, the word and sound: Rhuena Bracci, Marco Valerio Amico and Roberto Rettura. Their more recent works include the project Motel *(2008/2011) in which the group subdivided their research into various phases, playing important festivals in Italy and Europe.*

DOM 15 ORE 12.30
GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
Aksé. Vocabolario per una comunità teatrale (L'arboreto edizioni)
CON GRUPPO NANOU E MAURO PETRUZZIELLO

MONTE DI PIETÀ

15, 22, 29 GIUGNO DALLE 21.00 ALLE 23.30
16, 23, 30 GIUGNO DALLE 16.30 ALLE 19.00
17, 24 GIUGNO DALLE 16.30 ALLE 19.30

1, 7, 8 LUGLIO DALLE 17.00 ALLE 19.30
6, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22 LUGLIO DALLE 21.00 ALLE 23.30

ingresso gratuito

TONINO GUERRA

Nel mondo di Tonino Guerra

mostra

GIO 12 ORE 19.30
ARENA CAPPUCCINI
L' Aria
ascolto di poesie al tramonto
da *Tonino Guerra - Poesie in dialetto romagnolo*
(Pazzini editore)
voce Tonino Guerra
in collaborazione con Pro Loco di Santarcangelo

VEN 13 ORE 21.30
PIAZZA GANGANELLI
il cinema in piazza grande
Ginger e Fred
di
Federico Fellini
soggetto
Federico Fellini e Tonino Guerra

Un percorso espositivo tra materiali rari e inediti del grande artista santarcangiolese, curato da lui stesso poco prima della morte, avvenuta il 21 marzo scorso. La mostra racconta la sua ricca e feconda attività figurativa e pittorica svolta sempre "con la poesia alle spalle", come amava ripetere per ribadire che lui era un poeta innanzi tutto e che dunque la poesia attraversava tutta la sua produzione. Alle note collaborazioni cinematografiche, e alla fitta produzione letteraria, l'artista ha alternato infatti un mondo di immagini create fin dalla giovinezza. Pitture su lastre di ferro, affreschi, tele stampate, sculture di ceramica sono qui esposte insieme ai mobilacci, presenze in ferro battuto, tra cui *Le lanterne di Tolstoy* realizzate con lo scultore del ferro Aurelio Brunelli.

Artista a tutto tondo – pittore, poeta e sceneggiatore – Tonino Guerra è pubblicato dai maggiori editori italiani e tradotto in diverse lingue, oltre a essere inscritto nella storia del cinema per il lavoro al fianco di Michelangelo Antonioni, Andrej Tarkovskij, Theo Angelopulos, Vittorio De Sica, Mario Monicelli, Paolo e Vittorio Taviani, tra gli altri. Con Federico Fellini ha firmato le sceneggiature di film come *Ginger e Fred*, che Santarcangelo •12 presenta per il ciclo *Il Cinema in Piazza Grande*. La mostra – per la quale si sta progettando l'allestimento di un museo permanente – è stata realizzata dal Comune di Santarcangelo di Romagna con la Fondazione Fo.Cu.S. e l'Associazione Culturale Tonino Guerra, e inaugurata in occasione del novantaduesimo compleanno del poeta, il 16 marzo 2012.

An exhibition itinerary through rare and never before seen materials by the great Santarcangelo artist, curated by himself shortly before his death on 21st March this year. The show recounts his rich and fecund figurative and pictorial activity, always done "with poetry at his back", as he often said, reaffirming that he was a poet first and foremost, so poetry ran through his entire production. With his well known collaboration in films and his extensive literary work, the artist in fact alternated a world of images created since youth. Paintings on iron sheets, frescoes, printed canvases and ceramic sculptures are on show here, together with his mobilacci, presences in wrought iron, including Le lanterne di Tolstoy*, created with Aurelio Brunelli who is a master of that art.*

An all-round artist – painter, poet and set designer – Tonino Guerra's work has been brought out by leading Italian publishers and translated into various languages. He also entered the history of cinema through his work with Michelangelo Antonioni, Andrej Tarkovskij, Theo Angelopulos, Vittorio De Sica, Mario Monicelli and, among others, Paolo and Vittorio Taviani. With Federico Fellini he wrote the scripts for films like Ginger and Fred*, which Santarcangelo •12 is presenting in the cycle* Cinema in Piazza Grande*. The exhibition – for which a permanent museum is being planned – was created by the Municipality of Santarcangelo di Romagna with the Foundation Fo.Cu.S. and the Cultural Association Tonino Guerra, and inaugurated on the poet's 92nd birthday, 16th March 2012.*

per informazioni Istituto dei Musei Comunali tel +39 0541 624703; Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica tel +39 0541 624270
www.comune.santarcangelo.rn.it - www.toninoguerra.org

PARCO DELLA CITTÀ
VEN 13, SAB 14, VEN 20, SAB 21 DALLE 17.00 ALLE 19.00
gratuito

HAMELIN

Gli sbarriti

laboratorio

VEN 13 *31 scatole*
SAB 14 *Una mongolfiera per un archibugio*
VEN 20 *Merzbau (la creatura)*
SAB 21 *da lontano si sentivano gli sbarriti*

un progetto a cura di Hamelin
per bambini e ragazzi dai 5 agli 11 anni

www.hamelin.net

A partire da alcune suggestioni di Santarcangelo •12, i laboratori condotti da Hamelin indagano insieme ai bambini le dimensioni segrete della quotidianità, invitandoli a guardare con occhi diversi gli oggetti di tutti i giorni. Esistono molti tipi di oggetti, che vediamo o usiamo quotidianamente. Hanno forme, funzioni, dimensioni, colori e suoni diversi. Ci sono famiglie di oggetti tutti uguali ed esemplari unici, oggetti che hanno un proprietario (o più di uno) e oggetti smarriti. Alcuni raccontano molto di chi li possiede, altri sono misteriosi e indecifrabili. Dietro ogni oggetto si nascondono tantissime storie, basta solo essere curiosi per scoprirle. Il laboratorio è suddiviso in 4 incontri: *31 scatole*, *Una mongolfiera per un archibugio*, *Merzbau (la creatura)*, *da lontano si sentivano gli sbarriti.*

Hamelin è un'associazione culturale, con sede a Bologna, che da anni mette in relazione promozione culturale e vocazione pedagogica lavorando in particolare con bambini e adolescenti attraverso la letteratura, il fumetto, l'illustrazione e il cinema. Le attività principali di Hamelin sono la pubblicazione della rivista "Hamelin. Storie figure pedagogia", la cura di percorsi di lettura e laboratori per le scuole e la direzione del festival internazionale di fumetto BilBOlbul.

Setting out from certain suggestions of Santarcangelo •12, Hamelin's workshops investigate, together with the kids, the secret dimensions of daily life, inviting them to look at everyday objects with other eyes. There are many kinds of objects that we see or use all the time. They have various shapes, functions, sizes and sounds. There are families of objects all the same and there are one-offs, objects that have one (or more than one) owner and there are lost objects. Some tell a lot about their owners, while others are mysterious and indecipherable. Numerous stories are concealed behind each object and you need only be curious to discover them. The workshop is subdivided into 4 encounters: 31 scatole, Una mongolfiera per un archibugio, Merzbau (la creatura), da lontano si sentivano gli sbarriti.

Hamelin is a Bologna based cultural association which for years has been interrelating cultural promotion and educational vocation, working in particular with children and adolescents through literature, comics, illustration and cinema. Hamelin's main activities are publication of the magazine "Hamelin. Storie figure pedagogia", curatorship of reading paths and workshops for schools and direction of the international comics festival BilBOlbul.

SPAZIO LIVIANA CONTI
GIO 19 ORE 21.00
VEN 20 ORE 23.00
SAB 21 ORE 20.30
DURATA 1h 30'
SPETTACOLO IN INGLESE, SPAGNOLO E ITALIANO
PRIMA NAZIONALE

KALAUZ / SCHICK

CMMN SNS PRJCT

di e con Laura Kalauz e Martin Schick **consulenza artistica** Marcus Dross, Marina Belobrovaja, Dan Perjovschi **consulenza legale** Ignacio Meroni **coproduzione** Nada Especial Tanz, Freischwimmer Festival, Theaterhaus Gessnerallee (Zurigo) **con il supporto di** SSA (Schweizerische Autorengesellschaft), Stanley Thomas Johnson Stiftung, Förderpreis der Zürcher Kantonalbank 2009, Fachstelle Kultur Kanton Zürich, Georges und Jenny Bloch Stiftung, Ernst Göhner Stiftung

la presentazione dello spettacolo a Santarcangelo •12 è sostenuta da Theaterhaus Gessnerallee (Zurigo), Ernst Goehner Stiftung e Pro Helvetia Fondazione Svizzera per la Cultura

www.kalauzschick.com

CMMN SNS PRJCT (*Progetto di senso comune*) tratta delle relazioni umane – e di come esse vengano informate dalla logica del profitto economico – proponendo agli spettatori nuove modalità di scambio all'interno di un contesto teatrale che tocca i confini della rappresentazione. Attori e pubblico condividono un'esperienza singolare, in cui la sfera intima e quella pubblica si intrecciano riportando il teatro a essere spazio dell'avventura, dell'equilibrio tra voyerismo e partecipazione, dell'incompiuto. Il "senso comune" del titolo è lo spazio condiviso tra i performer e tra la scena e il pubblico, ed è anche il luogo di tutti i criteri e i taciti accordi che regolamentano il nostro vivere insieme, il modo in cui si prendono decisioni e si snodano le abitudini e i comportamenti che consideriamo "normali".

Kalauz e Schick collaborano dal 2009 indagando i modelli di comunicazione e l'impatto delle convenzioni sociali, e sollevando questioni sui limiti e le possibilità dello spazio performativo. Formatasi in danza, oltre che in scienze sociali e comunicazione, Laura Kalauz (Buenos Aires, 1975) lavora come coreografa indipendente a Zurigo e a Buenos Aires, dove sta costruendo, insieme ai detenuti del carcere Ezeiza, il progetto di intervento nello spazio pubblico *Fluchtpunkt/ Punto de fuga*. Coreografo e performer, Martin Schick (Friburgo, 1978) si è formato in teatro e lavora a Berlino e a Zurigo, dove sviluppa una ricerca sul movimento attraverso lo studio di diverse tecniche di danza.

CMMN SNS PRJCT *deals with human relations – and with how they are informed by the logic of economic profit – by offering spectators new methods of exchange within a theatre framework that touches the boundaries of representation. Actors and public share a single experience in which the intimate and the public spheres are interwoven, bringing the theatre to be again a space of adventure, of balance between voyeurism and participation, of the incomplete. The "common sense" that appears in the title (and that has to be applied in order to read it) speaks about the space shared among the performers and between the stage and the public. It is also the place of all the criteria and tacit agreements that govern our living together, the way decisions are made and where the habits and behaviours we consider "normal" unfold.*

Kalauz and Schick have been collaborating since 2009, investigating models of communication and the impact of social conventions, raising questions on the limits and possibilities of the performing space. Trained in dance as well as in social sciences and communication, Laura Kalauz (b. Buenos Aires, 1975) works as an independent choreographer in Zurich and Buenos Aires where, together with the inmates of the Ezeiza prison, she is working on a project of public space intervention called Fluchtpunkt/ Punto de fuga. *Choreographer and performer Martin Schick (b. Freiburg, 1978) trained in the theatre and works in Berlin and Zurich where he is developing research into movement through the study of various dance techniques.*

PIAZZA GANGANELLI
RADIO GUN GUN
SAB 21 ORE 18.30
gratuito

MARI KANSTAD JOHNSEN E MARCØ SMACCHIA

La scena del disegno

incontro

con Mari Kanstad Johnsen, Marco Smacchia, David Schilter
con il contributo della Reale Ambasciata di Norvegia

marikajo.com
marcosmacchia.tumblr.com
www.komikss.lv

MAR 17 DALLE 21.30
PIAZZA GANGANELLI
il cinema in piazza grande
Octopus
Försök Till Kärnfysik
di Mari Kanstad Johnsen

Santarcangelo •12 si presenta con un'immagine spezzata, in cui convivono, accostati, due piani del discorso: un disegno, intatto nella sua forma e composizione, e un intervento grafico, che crea un luogo e una scrittura, e che azzarda il colore. Il disegno, anzi i disegni, *Young Rebels*, *Nude* e *The Party* che campeggiano sui manifesti, sono opera di Mari Kanstad Johnsen, autrice di illustrazioni che sembrano aprire il sipario su mondi dal carattere infantile e misterioso, pieni di dettagli, che raccontano storie ordinarie e straordinarie, insieme. La grafica di Marco Smacchia – a sua volta disegnatore – si mette in dialogo con l'immagine, crea un altro spazio, annuncia una spudoratezza nel colore, ascolta e si apre ad accogliere visioni e narrazioni, paesaggi e cittadini. Nel corso dell'incontro, che mette a confronto i due disegnatori con la partecipazione di David Schilter – direttore della rivista lettone di illustrazione e fumetto "Kuš!" – si entrerà dentro a queste immagini e al loro dialogo.

Mari Kanstad Johnsen (Bergen, 1981), dopo gli studi all'Accademia d'Arte Nazionale di Oslo e al Konstfack di Stoccolma, ha realizzato diversi disegni e illustrazioni, alcuni dei quali pubblicati in libri per l'infanzia.

Marco Smacchia (Città di Castello, 1982) è autore di disegni e illustrazioni, pubblicati tra gli altri sulla rivista "Lo Straniero" e da Orecchio acerbo editore nel volume *Banchi di nebbia* (2010). Collabora come grafico con diverse compagnie teatrali, tra cui Menoventi e Teatro Sotterraneo, e cura la grafica di Danae Festival e, dal 2009, del Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo.

David Schilter, curatore e editore indipendente di origine svizzera, dirige la rivista lettone "Kuš!", dedicata a illustrazione, disegno e fumetto.

Santarcangelo •12 presents itself with a split image in which two planes of discourse cohabit, are set alongside: a drawing, intact in its form and composition, and a graphic intervention which creates place and writing and which ventures colour. The drawing, the drawings rather – Young Rebels, Nude *and* The Party – *which grace the posters are the work of Mari Kanstad Johnsen, an illustrator who seems to raise the curtain on worlds of a childlike and mysterious nature, full of details, which tell stories that are at once ordinary and extraordinary. The graphics by Marco Smacchia – illustrator himself – enter into dialogue with the image, creating another space, announcing a brazenness in the colour; listen and appear to welcome visions and narrations, landscapes and townsfolk. These images, which compare the two illustrator and graphic designers, and their dialogue will be penetrated in the course of an encounter in which editor David Schilter of the Latvian illustration and comics magazine "Kuš!" is taking part.*

Mari Kanstad Johnsen (b. Bergen, 1981) studied at the National Academy of Art in Oslo and the Konstfack in Stockholm. She has produced numerous drawings and illustrations, some of which have been published in children's books.

The drawings and illustrations of Marco Smacchia (b. Città di Castello, 1982) have been published in the magazine "Lo Straniero" and by Orecchio acerbo editore in the book Banchi di nebbia *(2010). He works as a graphic designer with various theatre groups, including Menoventi and Teatro Sotterraneo, and handles graphics for Danae Festival and, since 2009, for the Festival Internazionale del Teatro in Piazza of Santarcangelo.*

David Schilter, an independent curator and publisher of Swiss origin, runs the Latvian magazine "Kuš!", dedicated to illustration, drawing and comics.

SPAZIO LIVIANA CONTI
VEN 13 ORE 22.30
SAB 14 ORE 19.00
DURATA 40'
PRIMA ASSOLUTA

KINKALERI

Fake For Gun No You

progetto e realizzazione
Kinkaleri
con
Jacopo Jenna e Simona Rossi
All! - progetto produttivo 2012/2013
con il sostegno di
Santarcangelo ·12 ·13 ·14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

www.kinkaleri.it

Fake For Gun No You è la nuova tappa del progetto *All!* di Kinkaleri dedicato alla figura di William Seward Burroughs. Non si tratta di uno spettacolo sul celebre scrittore della *beat generation*, ma di un affondo sulla coscienza del linguaggio, sul suo potere e sulla possibilità di rivolta che potrebbe animare un corpo dell'oggi immerso nell'ordine e nel controllo. Dopo qualche anno di immersione originale nelle parole di Brecht e Genet, Kinkaleri torna a confrontarsi con l'universo coreografico e con le dinamiche gestuali per un lavoro che si interroga sulle istanze di libertà.

Kinkaleri nasce nel 1995 come "raggruppamento di formati e mezzi in bilico nel tentativo". Opera fra sperimentazione teatrale, ricerca sul movimento, installazioni visive, materiali sonori e performance, cercando un linguaggio non sulla base di uno stile, ma direttamente nell'evidenza di un oggetto. Il gruppo è formato attualmente da Matteo Bambi, Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco.

Fake For Gun No You *is the new phase of Kinkaleri's project* All! *which is dedicated to the figure of William Seward Burroughs. It isn't a show about the celebrated beat generation writer but rather a lunge at the awareness of language, its power, and the possibility of revolt that could animate a body of today's world, immersed in order and control. After some years of original immersion in the words of Brecht and Genet, Kinkaleri returns to tackle the choreographic universe and gestural dynamics in a work that questions itself about the entreaties of freedom.*

Kinkaleri was set up in 1995 as a "regrouping of formats and means poised in the attempt". Its work includes theatre experimentation, inquiry into movement, visual installations, sound materials and performance, seeking a language not on the basis of a style but directly in the evidence of an object. The current group members are Matteo Bambi, Massimo Conti, Marco Mazzoni and Gina Monaco.

MUSAS
DA VEN 13 A DOM 22 DALLE 17.00 ALLE 24.00
DURATA 16'
ingresso gratuito

DONGHEE KOO

Tragedy Competition

courtesy
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino)
(video, 2004)

L'artista sud coreano costruisce quest'opera video su una gara delle emozioni, trasformando in spettacolo le tragedie personali degli attori che, come in un reality, piangono e si commuovono raccontando se stessi davanti alla telecamera. Seduti attorno a un tavolo, mostrano il loro dolore senza fermarsi: chi smette di piangere è costretto ad abbandonare il gioco. Giocando sul limite tra realtà e finzione Koo percorre l'osmosi fatale tra la vita e l'opera e ci invita ad affrontare le emozioni degli altri attraverso la più assurda e spudorata forma di confessione intima.

Donghee Koo affronta nelle sue opere video i temi dell'identità e dei ruoli. In *High Speed Chase* (2001) mostra una giovane di vent'anni sottoposta a un processo di invecchiamento attraverso le tecniche dell'animazione. In *Smoothy Moody Mood* (2002) esplora le emozioni e gli stereotipi attraverso la recitazione di un attore in costume medievale.

In this video work built up around a contest of emotions the South Korean artist transforms actors' personal tragedies into a show, a sort of reality, in which they cry and are moved as they talk about themselves in front of the camera. Sitting round a table they show their pain without holding back: anyone who stops crying is out of the game. Playing on the limit between reality and fiction, Koo runs the fatal osmosis between life and artwork and invites us to face the emotions of others through the most absurd and shameless form of intimate confession.

In his videos Donghee Koo tackles the themes of identity and roles. In High Speed Chase *(2001) he shows a twenty year old woman subjected to an aging process through techniques of animation. In* Smoothy Moody Mood *(2002) he explores emotions and stereotypes through the speeches of an actor in medieval costume.*

TEATRINO DELLA COLLEGIATA
DOM 22 ORE 19.00
DURATA 40'

LAMINARIE
Combinazioni

di
Laminarie
con
Febo Del Zozzo, Simona Bertozzi, Marco Dalpane e i bambini della classe 5A, Scuola Primaria Romagnoli – Istituto Comprensivo 11 di Bologna che hanno frequentato la scuola di Laminarie IL TUONO
cura della scuola Il Tuono
Bruna Gambarelli
cura
Federica Rocchi
amministrazione
Viviana Mercurio
produzione
Laminarie
con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività culturali, Geco 2 – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna – Assessorato alla Cultura, Comune di Bologna – Assessorato alla Cultura
con il supporto di
Comune di Bologna – Quartiere San Donato
spettacolo realizzato nell'ambito delle iniziative di
Centocage – Bologna rende omaggio a John Cage (1912 – 1992) con il coordinamento Settore Sistema Culturale e Giovani del Comune di Bologna
un ringraziamento ai maestri della classe 5A Scuola Primaria Romagnoli, Sergio Spina e Roberto Ragazzi

www.laminarie.it
www.lacupola.bo.it

SAB 21 ORE 10.30
GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
Le andature del tempo: variazioni su John Cage
INCONTRO CON SIMONE CAPUTO, FRANCESCO GIOMI, LAMINARIE, TEATRO VALDOCA
COORDINA ENRICO PITOZZI

Combinazioni raccoglie alcuni passaggi di un'esperienza articolata che il gruppo teatrale Laminarie e il musicista Marco Dalpane hanno condotto nell'universo artistico di John Cage, coinvolgendo, tra gli altri, una classe elementare del Pilastro, area urbana popolare di Bologna. Secondo un andamento frammentario, caro a Cage, una piccola "orchestra" composta da bambini di diversa nazionalità esegue alcune partiture del compositore più rivoluzionario del Novecento – *But what about the noise of crumpling paper*, *Quartet (III – Axial Asymmetry)*, *MozartMix*, *Rocks* – e fa da tessitura sonora agli interventi gestuali della danzatrice Simona Bertozzi e dell'attore Febo Del Zozzo. Il tutto accompagnato da un racconto sulla genesi di questa accensione tra l'arte e la città.

La ricerca scenica di Laminarie – fondata nel 1994 da Bruna Gambarelli e Febo Del Zozzo – abbraccia diverse arti e si dedica ampiamente anche al mondo dell'infanzia. Dal 2009 il gruppo ha creato lo spazio DOM La cupola del Pilastro, dove realizza diverse attività in stretta relazione con il contesto urbano e sociale.

Marco Dalpane, pianista e compositore, dal 1991 collabora con la Cineteca del Comune di Bologna nella creazione di partiture di accompagnamento per il cinema muto. Ha realizzato opere su commissione per le principali reti televisive europee come ZDF e Arte.

Simona Bertozzi si è formata in danza contemporanea tra Italia, Spagna, Francia e Belgio. Il suo ultimo progetto coreografico è *Homo Ludens*, composto da quattro episodi distinti: *Ilynx_playing vertigo* (2009), *Agon_portraits of playful competition* (2010), *Alea_iacta est* (2011) e *Mimicry* (2012).

Combinazioni *brings together certain passages from a many-sided experiment that the theatre group Laminarie and musician Marco Dalpane carried out on the artistic universe of John Cage which involved, among others, an elementary school class from Pilastro, a working class district in Bologna. Following a fragmentary progression, so dear to Cage, a small "orchestra" of children of different nationalities play some scores by the 20th century's most revolutionary composer* – But what about the noise of crumpling paper, Quartet (III – Axial Asymmetry), Mozart Mix, Rocks – *and provide backing for the gestural interventions by dancer Simona Bertozzi and actor Febo Del Zozzo. The whole is accompanied by a story about the genesis of this kindling between art and the city.*

The stage research carried out by Laminarie – founded in 1994 by Bruna Gambarelli and Febo Del Zozzo – embraces several arts and is also broadly dedicated to the world of childhood. In 2009 the group created the space DOM La cupola del Pilastro where they organise various activities in close relationship with the social and urban framework.

Since 1991 pianist and composer Marco Dalpane has been working with the Municipality of Bologna Film Library on the creation of scores to accompany silent movies. He has also written works on commission for the main European TV networks including ZDF and Arte.

Simona Bertozzi trained as a contemporary dancer in Italy, Spain, France and Belgium. Her latest choreographic project is Homo Ludens, *which consists of four distinct episodes:* Ilynx_playing vertigo *(2009),* Agon_portraits of playful competition *(2010),* Alea_iacta est *(2011) and* Mimicry *(2012).*

SANTARCANGELO DI ROMAGNA
DAL 25 AL 29 GIUGNO

PETER LIVERSIDGE

Proposals

residenza artistica di Peter Liversidge
progetto *Proposals*[3]
a cura di Santarcangelo ·12 ·13 ·14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza,
Artsadmin (Londra), Kiasma Theatre (Helsinki)

Proposals è il titolo dei libri d'arte che l'artista britannico Peter Liversidge produce su commissione attraverso l'ascolto di un luogo, delle sue storie e dei suoi abitanti: l'artista costruisce un centinaio di frasi in forma di proposta, appunto, che vanno dal suggerire idee concrete al lanciare immagini visionarie e poetiche. È un lavoro di sguardo che attraversa il contesto aprendo a un'immaginazione partecipata e quindi politica, e che invita tutti – artisti, cittadini e amministratori – a guardare alla città nella prospettiva di un altro universo possibile. Con la residenza di Liversidge a Santarcangelo si inaugura il progetto triennale *Proposals*[3], curato con Artsadmin di Londra e il Kiasma Theatre di Helsinki. Il progetto si svilupperà con la pubblicazione nel 2013 del libro *Proposals for Santarcangelo* e con l'invito agli artisti Giancarlo Norese, Mimosa Pale e Florence Peake a sviluppare alcune delle proposte di Liversidge lavorando insieme nell'arco dei tre anni sia a Santarcangelo che a Helsinki e Londra.

Peter Liversidge (Lincoln, 1973) è un artista visivo che lavora con diversi linguaggi, dal libro d'arte alla fotografia al video, in stretta relazione con i contesti espositivi. Il suo lavoro è stato presentato tra l'altro dalla Marina Abramovic Foundation for the Preservation of Performance Art di New York, dal Chapter di Cardiff, da Art Basel, dalla Richard Salmon Gallery di Londra e dalla Ingleby Gallery di Edimburgo, galleria a cui è legato da diversi anni.

Proposals *is the title of art books that British artist Peter Liversidge produces on commission through listening to a place, its stories and its inhabitants: the artist builds up about one hundred sentences in the form, precisely, of proposals which range from suggesting concrete ideas to launching visionary and poetic images. It's a work of the eye which passes through the context, opening up to a shared and therefore political imagination and inviting everyone – artists, citizens and administrators – to look at the town in the perspective of another possible universe. Liversidge's residence in Santarcangelo inaugurates the three year project* Proposals[3]*, curated with Artsadmin of London and the Kiasma Theatre of Helsinki. The project will proceed with the 2013 publication of the book* Proposals for Santarcangelo *and with an invitation to artists Giancarlo Norese, Mimosa Pale and Florence Peake to develop some of Liversidge's proposals, working together over a three year period in Santarcangelo, Helsinki and London.*

Peter Liversidge (b. Lincoln, 1973) is a visual artist who works with different languages – from art books to photography and video – in close relationship with exhibition contexts. His work has been presented by, among other places, the Marina Abramovic Foundation for the Preservation of Performance Art in New York, the Chapter in Cardiff, Art Basel, the Richard Salmon Gallery in London and the Ingleby of Edinburgh, a gallery to which he has been linked for several years.

TEATRINO DELLA COLLEGIATA
DA VEN 13 A VEN 20 ORE 19.00 E 22.00
SAB 21 ORE 19.00, 21.00, 23.00
DURATA DA DEFINIRE
PROGETTO SPECIALE / PRIMA ASSOLUTA

RICHARD MAXWELL / NEW YORK CITY PLAYERS

Ads (Santarcangelo)

concepito e diretto da Richard Maxwell **direzione della fotografia** Michael Schmelling **direzione tecnica** Sascha van Riel **organizzazione e supervisione dei testi** Nicholas Elliott **assistenza alla produzione** Elisa Bartolucci **produzione** New York City Players e Santarcangelo ·12 ·13 ·14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

la prima versione di *Ads (New York)* ha debuttato al Performance Space 122 di New York nel gennaio 2010

www.nycplayers.org

●

SAB 14 ORE 23.00
TEATRINO DELLA COLLEGIATA
INCONTRO CON RICHARD MAXWELL
COORDINA PIERSANDRA DI MATTEO

In un mondo consumato da crisi di identità e allo stesso tempo dominato dalla pubblicità, come può l'uomo iniziare a riprendersi il proprio spazio? *Ads* (abbreviazione di advertisement, pubblicità) è un ciclo che, nato a New York nel 2010, ha toccato diverse città del mondo coinvolgendo decine di cittadini e proponendo ai suoi partecipanti – in questo caso una trentina di persone che abitano nel territorio di Santarcangelo, diverse per età, sesso, estrazione sociale – di affermare pubblicamente ciò in cui credono: di porsi cioè, sinceramente e senza alcuna cornice di finzione, nello spazio pubblico della scena, e di prendere la parola rivelandosi di fronte alla collettività temporanea dei concittadini e degli spettatori del festival.

Richard Maxwell (1967) è uno dei maggiori autori di teatro statunitensi. Con la sua compagnia New York City Players costruisce una drammaturgia e una scrittura scenica fondate su di un'estrema essenzialità sospesa tra testo e musica. Già ospite di Santarcangelo 39 tre anni fa, Maxwell torna ora a Santarcangelo con una produzione, appositamente realizzata con la città per il festival.

In a world devoured by identity crises and at the same time dominated by advertising, how can man begin to recover his own space? Ads *is a cycle which, created in New York in 2010, has visited cities worldwide, involving dozens of their citizens. Participants – in this case about thirty from the Santarcangelo area, of different ages, sex and social groups – are asked to publicly state what they believe in: meaning sincerely and without any framework of fiction, to speak out and reveal themselves, in the public space of the stage, in front of a temporary collectivity of fellow townsfolk and festival spectators.*

Richard Maxwell (b. 1967) is a leading American playwright. With his company New York City Players he builds up a dramaturgy and stage language founded on an extreme essentiality suspended between text and music. A guest at Santarcangelo 39 three years ago, Maxwell returns with a production specially created with the town for the festival.

SUPERCINEMA
VEN 13 E LUN 16 ORE 20.30
SAB 14 ORE 21.00
DURATA 1h 15’

MENOVENTI

L’uomo della sabbia

Capriccio alla maniera di Hoffmann

di Consuelo Battiston, Gianni Farina, Alessandro Miele **regia** Gianni Farina **musiche** Stefano De Ponti **luci e direzione tecnica** Robert John Resteghini **con** Tamara Balducci, Consuelo Battiston, Tolja Djokovic, Francesco Ferri, Alessandro Miele, Mauro Milone **assistente alla regia** Chiara Fallavollita **costumi** Elisa Alberghi **tecnico di compagnia** Sergio Taddei **macchinista** Andrea Bulgarelli **foto di scena** Arianna Lodeserto **disegno e grafica** Marco Smacchia **scene realizzate nel laboratorio di** Emilia Romagna Teatro Fondazione **produzione** Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival delle Colline Torinesi, Programma Cultura dell’Unione Europea nell’ambito del Progetto Prospero **grazie a** Marco Cavalcoli e Chiara Lagani, Santarcangelo dei Teatri/Santarcangelo 41, Teatro Fondamenta Nuove, CompostC/Valtorto, perAspera/ Drammaturgie Possibili – Festival di Arti Contemporanee, tutti i partecipanti ai laboratori del progetto Ubiq

www.menoventi.com

SAB 14 ORE 11.00
LAVATOIO
LA COMPAGNIA MENOVENTI RICEVE
IL PREMIO LO STRANIERO

Torna a Santarcangelo il gruppo che fa del teatro il luogo in cui attraversare il paradosso e il senso di smarrimento provocato dalla perdita della realtà. Ispirato al celebre racconto di E.T.A. Hoffmann – citato anche da Freud nel suo saggio sul *perturbante* – questo nuovo spettacolo di Menoventi mescola un immaginario fantastico e inquietante del primo Ottocento con le incrinature e le paranoie di autori di fantascienza come Philip K. Dick e Adolfo Bioy Casares. Divertendosi nel costruire cornici multiple sempre più raffinate e scatole cinesi sempre più acute, Menoventi con *L’uomo della sabbia* raggiunge una summa del proprio procedere artistico, aggredendo i meccanismi della rappresentazione.

Menoventi nasce nel 2005 a opera di Consuelo Battiston, Gianni Farina e Alessandro Miele. Insieme realizzano: *In Festa* (2006), *Semiramis* (2007), *InvisibilMente* (2008), *Postilla* per uno spettatore solo (2009), e *Perdere la faccia*, realizzato appositamente per Santarcangelo 41 (2011). È del 2011 il Premio Rete Critica e del 2012 il Premio Hystrio-Castel dei Mondi e il Premio “Lo Straniero”.

Back to Santarcangelo for the group that makes theatre a place in which to go through the paradox and sense of bewilderment brought about by the loss of reality. Inspired by E.T.A. Hoffmann’s celebrated tale – also referenced by Freud in his essay on the uncanny – this new Menoventi show mixes the fantastical and disturbing imaginary of the early 19th century with the rifts and paranoia of sci-fi authors like Philip K. Dick and Adolfo Bioy Casares. Enjoying themselves in constructing increasingly refined multiple frames and increasingly sharp Chinese boxes, with L’uomo della sabbia *Menoventi achieve the summa of their artistic advancing, attacking the mechanisms of representation.*

Menoventi was set up in 2005 by Consuelo Battiston, Gianni Farina and Alessandro Miele. Together they created In Festa *(2006),* Semiramis *(2007),* InvisibilMente *(2008),* Postilla *– for one spectator only – (2009) and, specially for Santarcangelo 41 (2011),* Perdere la faccia*. Awards include the Rete Critica Prize (2011) and in 2012 the Hystrio-Castel dei Mondi and “Lo Straniero” Prizes.*

DANCING TRESTELLE
SAB 21 ORE 23.00
PROGETTO SPECIALE

MENOVENTI

Tabarin citadin

Approdo per nottambuli

serata emozionante con ospiti a sorpresa
a cura di Menoventi

Caro avventore,
ti aspettiamo nella notte tra il 21 e il 22 luglio per una serata davvero speciale. Ti preghiamo però di non venire né il 20 né il 23, rischieresti di non trovarci. Noi aspetteremo te e anche gli altri; saranno tanti gli altri, ma ancora non lo sanno. Presto però gli diremo di venire la notte tra il 21 e il 22 luglio e non il 20 o il 23, ma proprio la notte tra il 21 e il 22 luglio. Vi aspettiamo esattamente quella notte. Aspettiamo te e gli altri, che però ancora non lo sanno. Saremo certamente numerosi se ci sarai anche tu la notte tra il 21 e il 22 luglio. Ti aspettiamo con trepidazione proprio quella sera perché ci sarà un evento davvero emozionante. Ci sarebbe molto da dire su questa serata, ma ora non abbiamo proprio tempo. Quello che potevamo, l'abbiamo scritto in questa presentazione, adesso purtroppo non abbiamo tempo. Nella notte tra il 21 e il 22 lo vedrai con i tuoi occhi e sarai certamente contento anche tu perché sarà senz'altro una serata emozionante. Speriamo che sia emozionante per tutti, anche per gli altri, non solo per te.
Per ora ci basta sapere che tu hai letto queste informazioni, che farai di tutto per venire e che non te ne andrai via facilmente. Forse prima di leggere queste righe non lo sapevi, ma ora lo sai, è per questo che adesso siamo molto emozionati.

Dear Patron,
We look forward to seeing you on the night between 21st and 22nd July for a really special evening. But please don't come on the 20th or 23rd because there's a risk we won't be there. We'll be expecting you and others – plenty of them though they don't know it yet. But we'll shortly be telling them to come on the night between 21st and 22nd July and not the 20th or 23rd, only the night between 21st and 22nd July. We'll be expecting you on precisely that night. Expecting you and the others, except they don't know it yet. There'll certainly be a lot of us, if you come too on the night between 21st and 22nd July. We await you with trepidation on precisely that night because there's going to be a really exciting event.
A lot could be said about this evening but we really don't have time at the moment. We've written all we could in this presentation, and unfortunately we don't have time now. On the night between the 21st and 22nd you'll see it with your own eyes and you'll certainly be happy too, because it's definitely going to be an exciting evening. We hope it will be exciting for everybody, not only for you. For now it's enough to know that you've read this information, that you'll do your best to come and that you won't find it easy to leave. Maybe you didn't know before reading these lines, but now you know, and this is why we're very excited now.

PORTA CERVESE
MER 18 ORE 20.30
GIO 19 E VEN 20 ORE 21.00
SAB 21 ORE 21.30
DURATA 50’

GYULA MOLNÀR

Piccoli suicidi

(Tre brevi esorcismi di uso quotidiano)

di e con
Gyula Molnàr

Piccoli Suicidi è ormai un classico del teatro d’oggetti: creato nel 1981 da un’improvvisazione, tesse insieme tre brevi storie raccontate maneggiando degli oggetti quotidiani sopra un tavolo di cucina. Una pastiglia di alka-seltzer, una manciata di cioccolatini, un chicco di caffè e un fiammifero diventano così protagonisti, attraverso i gesti, la voce e i testi di Gyula Molnàr, di piccole vicende delicatissime, che dell’umano hanno tutta la vulnerabilità e l’ironia. L’attore non utilizza gli oggetti per esprimersi, ma li aiuta a narrarsi. E gli oggetti – altro dall’essere camuffati in ruoli o personaggi delle vicende umane – rappresentano se stessi con sorprendente dignità e con una nudità sconcertante. Lo spettacolo si compone di tre parti: *Alka-Seltzer (una tragedia frizzante)*, *Pita (la scottante metamorfosi di una chicca di caffè)*, *Il tempo (a proposito del tempo che passa)*.

Gyula Molnàr (1950), attore, autore, regista di origine ungherese, vive a Longiano e lavora in giro per l’Europa. È docente alla Scuola d’Arte Drammatica Ernst Busch di Berlino presso la Facoltà di Teatro di Figura e da anni conduce laboratori di ricerca su una particolare scrittura scenica che si avvale come fonte di ispirazione dell’improvvisazione creativa tra attore e oggetto.

Piccoli Suicidi *has become a classic of Object Theatre: created in 1981 from an improvisation, it draws together three brief stories which are told by handling objects set out on a kitchen table. An Alka-Seltzer tablet, a handful of chocolates, a coffee bean and a match thus become protagonists, through Gyula Molnàr’s gestures, voice and texts, of highly delicate little events that have all the vulnerability and irony of the human. The actor doesn’t use the objects to express himself but rather helps them to narrate. And the objects – far from being camouflaged in roles, or characters in human affairs – represent themselves with surprising dignity and a disconcerting nakedness. The show is in three parts:* Alka-Seltzer (an effervescent tragedy), Pita (the scorching metamorphosis of a coffee bean) *and* Il tempo (on the subject of passing time).

Gyula Molnàr (b. 1950) is an actor, author and director of Hungarian origin who lives in Longiano, Italy, and works throughout Europe. He teaches in the Faculty of Puppetry at the Ernst Busch Academy of Dramatic Art in Berlin, and for years has been holding research workshops on a special stage writing that draws inspiration from creative improvisation between actor and object.

OSSERVATORIO CRITICO

****

SCUOLA MEDIA STATALE TERESA FRANCHINI
DA MAR 10 A DOM 22

Per uno spettatore critico

laboratorio
di sguardo e scrittura

a cura di Altre Velocità

www.altrevelocita.it

PIAZZA GANGANELLI
SAB 14, DOM 15, VEN 20, SAB 21, DOM 22
ORE 18.30

Radio Gun Gun

a cura di Altre Velocità

sab 14
Il teatro al tempo della crisi
+ live showcase di Mangiacassette

dom 15
Cittadini e comunità
+ live showcase di Topsy The Great

ven 20
Utopie possibili
+ live showcase di Father Murphy

sab 21
La scena del disegno
+ live showcase di Alessandro Fiori

dom 22
Un'idea di spettatore
+ live showcase di Leila Sequoyah Gharib
e Francesco "Fuzz" Brasini

SCUOLA MEDIA STATALE TERESA FRANCHINI
DA VEN 13 A DOM 22

Giornale disegnato

con gli illustratori
Anna Deflorian, Mari Kanstad Johnsen,
Marco Smacchia, Martin Zutis

coordinato da
Brochendors Brothers

●

GIARDINO DEL MONTE DI PIETÀ
DA SAB 14 A DOM 22 DALLE 22.00 ALLE 24.00

Appunti video da Santarcangelo •12

a cura di Stefano Bisulli
e di Mauro Baratti e Simone Felici

L'Osservatorio critico, che tradizionalmente accompagna il festival come attività di lettura, discussione e restituzione al pubblico delle questioni aperte dal programma, si moltiplica a partire da quest'anno per aprire più punti di vista e creare differenti strumenti di riflessione, che investono non solo la parola ma anche il disegno, con diversi formati. Altre Velocità cura un laboratorio di sguardo e scrittura, coordinato da un nucleo di collaboratori di diverse competenze disciplinari (provenienti dal Progetto nevrosi e da redattori della rivista "Gli asini"), i cui esiti scritti verranno pubblicati sul blog del festival. Il gruppo cura anche le trasmissioni di Radio Gun Gun, una radio dal vivo in Piazza Ganganelli, trasmessa in diretta in streaming e ascoltabile i giorni successivi in podcast. Mentre un'apposita redazione coordinata da Brochendors Brothers, composta da illustratori italiani e stranieri, seguirà gli spettacoli e darà vita a un giornale interamente disegnato. Il gruppo comprende i giovani illustratori italiani Anna Deflorian e Marco Smacchia, e sarà affiancato da due ospiti stranieri: il lettone Martin Zutis nella prima parte del festival e la norvegese Mari Kanstad Johnsen, anche autrice dell'immagine di Santarcangelo •12, nella seconda. Un racconto del festival per immagini video sarà poi realizzato da Stefano Bisulli e Simone Felici e proiettato ogni sera al Giardino del Monte di Pietà.

Altre Velocità è un gruppo di osservatori e critici delle arti sceniche, impegnato a favorire un tessuto di relazioni fra le arti e la società contemporanea, guardando al teatro e alla danza di ricerca, agli artisti emergenti e al contesto internazionale. Si fonda nel 2005 e opera come redazione intermittente in festival, eventi, rassegne e stagioni, con approfondimenti su carta stampata, web e radio, laboratori di scrittura critica, seminari e incontri.

Brochendors Brothers è lo pseudonimo polifonico sotto cui si riparano esperienze ambigue di sopravvivenza urbana. Inizia a disegnare nel 2008, si occupa di fumetto, grafica e video.

The Osservatorio critico, which traditionally goes hand in hand with the festival in the shape of activities concerning interpretation, discussion and a return to the public of the questions raised by the programme, has been multiplied this year to open up more points of view and create different tools of reflection that regard not only words but also drawing, with various formats. Altre Velocità is holding a looking and writing workshop, coordinated by a nucleus of collaborators with diverse skills (drawn from Progetto nevrosi and the editorial staff of the magazine "Gli asini"). The resulting writings will be published on the festival blog. The same group will be handling Radio Gun Gun, live broadcasts from Piazza Ganganelli, transmitted in direct streaming and available as podcasts over the following days. A special editorial group consisting of Italian and foreign illustrators, coordinated by Brochendors Brothers, will be following the shows with view to producing an entirely 'drawn' magazine. This group includes the young Italian illustrators Anna Deflorian and Marco Smacchia with two foreign guests: for the first part of the festival the Latvian Martin Zutis, and for the second part the Norwegian Mari Kanstad Johnsen, who also created the Santarcangelo •12 image. Stefano Bisulli and Simone Felici will narrate the festival through video images that will be projected every night in the Giardino del Monte di Pietà.

Altre Velocità is a group of observers and critics of the stage arts, committed to encouraging an interweave of relationships between the arts and contemporary society, looking to the theatre and experimental dance with an eye on emerging artists and the international context. Founded in 2005, the group works as an intermittent editorial board for festivals, events, shows and theatre seasons, with in-depth supplied material in hard copy, on the web and by radio. They hold workshops in critical writing, seminars and encounters.

Brochendors Brothers is the polyphonic pseudonym under which ambiguous experiences of urban survival lurk. He began drawing in 2008 and works in the fields of comics, graphic design and video.

LAVATOIO • LUN 16 • DALLE 11.00 ALLE 17.00

Seminario di riflessione e scambio di esperienze con giovani critici under 35

Il seminario è rivolto a giovani critici under 35, italiani e stranieri, che saranno ospitati a Santarcangelo a seguito di un bando e seguiranno il primo fine settimana del festival, assistendo insieme agli spettacoli e confrontandosi su di un'idea di scena e di critica, anche in relazione con Altre Velocità, con la redazione del giornale disegnato e con Tipografia Testamento.

The seminar is addressed to Italian and international young critics (under 35), selected through a call, who will be hosted in Santarcangelo. They will take part into the first weekend of the festival, attending the performances together and exchanging thoughts about an idea of stage and criticism, also in connection with Altre Velocità, the editorial staff of the illustrated journal and Tipografia Testamento.

SUPERCINEMA
MAR 17 ORE 21.30
MER 18 ORE 18.00
DURATA 1h 30’
ingresso gratuito

PREMIO GD’A Giovani Danz’Autori

prima tappa di selezione
con il contributo di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo dal Vivo e Regione Emilia-Romagna

www.anticorpi.org

Santarcangelo •12 ospita la prima tappa di selezione del Premio GD’A – Giovani Danz’Autori dell’Emilia-Romagna.
Il premio seleziona, tramite bando, autori con meno di cinque anni di esperienza professionale, impegnati in una ricerca nell’ambito della danza contemporanea, e li segue nel loro processo creativo attraverso diverse fasi di supporto formativo e ulteriori selezioni, fino al debutto davanti a una giuria per la designazione del vincitore. In questa prima fase la commissione selezionatrice, composta da Fabio Acca (critico e studioso di arti performative), Paolo Brancalion (responsabile organizzativo dell’Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino), Pietro Mazzotta (direttore di Tir Danza), Marino Pedroni (direttore del Teatro Comunale di Ferrara), valuterà le proposte attraverso un colloquio con i candidati e la visione di un’azione performativa della durata di 10 minuti. Gli autori che supereranno questa fase continueranno la loro partecipazione al concorso; ad alcuni altri verrà assegnata una borsa di studio.

Il Premio GD’A – Giovani Danz’Autori è un progetto nato in Emilia-Romagna nel 2005 dall’esperienza dell’Associazione Cantieri di Ravenna. Dal 2007 è divenuto un progetto di Anticorpi – Rete di rassegne, festival e residenze creative dell’Emilia-Romagna. Oggi, si svolge anche in altre regioni italiane, quali il Veneto e la Puglia, sotto la sigla di Anticorpi XL, il primo network indipendente italiano dedicato alla giovane danza d’autore.

Santarcangelo •12 is hosting the first selection phase of the GD’A Prize – Giovani Danz’Autori dell’Emilia-Romagna. Through a competition the Prize selects choreographer-dancers with less than five years of professional experience who are involved in research in a contemporary dance sphere, and follows their creative process through different phases of training support and further selections, culminating in a debut before the judges for designation of the winner. In this first phase the selection committee – consisting of Fabio Acca (critic and performing arts scholar), Paolo Brancalion (organisational head of Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino), Pietro Mazzotta (director of Tir Danza) and Marino Pedroni (director of the Ferrara Municipal Theatre) – will evaluate proposals through interviews with the candidates and the viewing of a 10 minute performance. Artists who pass this phase will proceed in the competition while some others will be assigned a study grant.

The GD’A Prize – Giovani Danz’Autori is a project set up in Emilia-Romagna in 2005 which grew out of the experience of the Associazione Cantieri di Ravenna. In 2007 it became a project of Anticorpi – a network of events, festivals and creative residences in Emilia-Romagna. Today it is also active in other regions of Italy, such as Veneto and Apulia, with the name of Anticorpi XL, the first independent Italian network dedicated to young choreographer-dancers.

LAVATOIO
SAB 14 ORE 11.00
ingresso gratuito

PREMIO LO STRANIERO 2012

Vanni Bianconi/Festival Babel, Sandro Bonvissuto, Carlo Cecchi, Alessandro Coppola, Adele Corradi, Giorgio Fontana, Menoventi, Maria Nadotti, Mario Perniola, Alessandro Spina, Paola Splendore, Carola Susani, Francesco Targhetta, Alessio Torino – www.lostraniero.net –

Santarcangelo •12 rinnova una vicinanza e una prossimità etica nell'invenzione di un contesto minoritario accogliendo il Premio per la terza volta consecutiva e ampliandolo tramite una serie di iniziative. Il Premio sarà l'occasione anche per una riflessione sulla situazione attuale della letteratura italiana, con la partecipazione di cinque scrittori trentaquarantenni (Sandro Bonvissuto, Giorgio Fontana, Carola Susani, Francesco Targhetta, Alessio Torino) e di Babel Festival di letteratura e traduzione (Vanni Bianconi). Il Premio "Lo Straniero", nato nel 1992, è un riconoscimento attribuito dalla rivista mensile omonima fondata e diretta da Goffredo Fofi e dedicata ai percorsi "eretici" nell'arte, nella cultura, nella scienza e nella società. "Lo Straniero" è ancora di più un'area, fatta di intellettuali, artisti e operatori, che vuole studiare, capire, collegare, proporre, consapevole e forte della propria utopia. Di Menoventi viene presentato al festival l'ultimo lavoro *L'uomo della sabbia*, mentre Adele Corradi e Mario Perniola saranno protagonisti di incontri rispettivamente condotti da Fofi e da Piergiorgio Giacchè con Bruna Filippi. Giacchè e Maria Nadotti saranno inoltre gli spettatori speciali chiamati a raccontare le loro *Memorie dal sottosuolo*. Nel suo continuo impegno a confrontarsi con quanto di meglio si pensa e si produce, la rivista ha istituito questo premio annuale, moltiplicato in diverse voci e sezioni, attraverso il quale si indicano figure particolarmente combattive, che si sono distinte nel loro campo – dal cinema alla filosofia, dal teatro alla politica, dall'intervento sociale all'educazione e al fumetto d'autore – per una particolare "filosofia asinina".

La giuria del Premio 2012 / Rodolfo Sacchettini (presidente), Cecilia Bartoli, Silvia Bottiroli, Anna Branchi, Maurizio Braucci, Carlo De Maria, Gian Luca Farinelli, Bruna Filippi, Goffredo Fofi, Piergiorgio Giacchè, Vittorio Giacopini, Sara Honegger, Stefano Laffi, Alessandro Leogrande, Alina Marazzi, Giulio Marcon, Luigi Monti, Emiliano Morreale, Giordana Piccinini, Cristina Ventrucci, Nicola Villa, Giovanni Zoppoli. I premi dello Straniero 2012 sono opere di Roberto Innocenti, Mara Cerri e Magda Guidi.

Comitato di sostegno / Altre Velocità, Marco Bertozzi, Angelo Bottiroli, Silvia Bottiroli, Marco Capecci, Enrico Casagrande, Giuseppe Chicchi, Compagnia Virgilio Sieni, Nicola De Cilia, Giorgio Diritti, E, Fratelli Mancuso, Graziella Gaballo, Elisabetta Gulli Grigioni, L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino, Marco Martinelli, Salvatore Mereu, Milano Film Festival, Ermanna Montanari, Roberto Naccari, Daniela Nicolò, Marcella Nonni, Sandro Pascucci, Umberto Patalano, Debora Pietrobono, Nicola Ruganti, Rodolfo Sacchettini, Socìetas Raffaello Sanzio, Marina Spada, Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, Stefano Tonti, Franco Tramonti, Cristina Ventrucci...

Santarcangelo •12 is renewing a closeness and ethical propinquity in the invention of a minority context by hosting the Prize for the third consecutive year and extending it, through a series of initiatives. The Prize will be an opportunity to reflect and discuss on the contemporary Italian literature situation with special appearance of five Italian authors, all in their thirties or forties (Sandro Bonvissuto, Giorgio Fontana, Carola Susani, Francesco Targhetta, Alessio Torino), and of Babel Festival di letteratura e traduzione (Vanni Bianconi). The Prize "Lo Straniero", established in 1992, is an acknowledgement awarded by the monthly magazine of the same name, founded and edited by Goffredo Fofi and dedicated to "heretical" directions in art, culture, science and society. "Lo Straniero" is also something else, a zone made up of intellectuals, artists and operators that aims to study, understand, link up and propose, well aware of and empowered by its own utopia. Menoventi will be presenting their latest show at the festival, L'uomo della sabbia *while Adele Corradi and Mario Perniola will be protagonists in encounters conducted respectively by Fofi and by Piergiorgio Giacchè with Bruna Filippi. Giacchè and Maria Nadotti will also be the special spectators called upon to recount their* Notes from Underground. *In its ongoing commitment to dealing with the best that is thought and produced, the magazine established this annual prize which is subdivided under various headings and sections. It singles out particularly combative figures distinguished in their fields – from cinema to philosophy, from theatre to politics, from social intervention to education and artists' comics – for a certain "asinine philosophy".*

SPAZIO LIVIANA CONTI
SAB 14 ORE 22.00
DOM 15 ORE 19.00
LUN 16 ORE 21.00
MAR 17 ORE 20.30
DURATA 50'

QUOTIDIANA.COM

Grattati e vinci

3° episodio della Trilogia dell'inesistente_ esercizi di condizione umana

di e con Roberto Scappin e Paola Vannoni
produzione quotidiana.com
con il contributo della Provincia di Rimini

spettacolo presentato in collaborazione con
L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino

www.quotidianacom.it

Un uomo e una donna in posa statica e come svuotati di ogni capacità di reazione snocciolano un dialogo surreale fatto di piccoli particolari del quotidiano, ma anche di domande che aspirano a risposte alte. *Grattati e vinci* è il terzo e ultimo episodio della *Trilogia sugli esercizi di condizione umana*, attraverso la quale Quotidiana.com gioca col senso delle parole portandole su un piano astratto e tagliente. Come in un limbo le due figure trasudano di solitudine e incertezza e il loro vagare nel pensiero apre squarci comici inaspettati.

Duo riminese fondato nel 2003 da Roberto Scappin e Paola Vannoni, Quotidiana.com porta nel nome il rovello dell'indagine che è al centro della *Trilogia sugli esercizi di condizione umana*: indagare attraverso piccoli spostamenti del linguaggio la banalità e il male che l'accompagna. I primi due episodi della *Trilogia* sono: *Tragedia tutta esteriore* (2008) e *Sembra ma non soffro* (2010).

A man and woman in static pose and as if emptied of all capacity to react rattle off a surreal dialogue consisting of small details of the everyday, but also questions that seek high answers. Grattati e vinci *is the third and last episode of the* Trilogia sugli esercizi di condizione umana *through which Quotidiana.com plays with the meaning of words by setting them on an abstract and cutting plane. As if in some limbo the two figures transude solitude and uncertainty, and their wandering in thought opens up unexpected comic breaches.*

Founded in Rimini (2003) by Roberto Scappin and Paola Vannoni, the duo Quotidiana.com carries in the name the vexation of the inquiry that lies at the heart of the Trilogia sugli esercizi di condizione umana*: investigating, through small shifts of language, banality and the evil that accompanies it. The first two episodes of the* Trilogia *are:* Tragedia tutta esteriore *(2008) and* Sembra ma non soffro *(2010).*

LAVATOIO
VEN 20 E DOM 22 ORE 21.00
SAB 21 ORE 18.00 E 21.00
DURATA 2h
SPETTACOLO IN TEDESCO
SOTTOTITOLI IN ITALIANO E IN INGLESE
PRIMA NAZIONALE

SHE SHE POP

Schubladen

ideazione She She Pop **con** Sebastian Bark, Johanna Freiburg, Barbara Gronau, Annett Gröschner, Fanni Halmburger, Alexandra Lachmann, Katharina Lorenz, Lisa Lucassen, Mieke Matzke, Peggy Mädler, Ilia Papatheodorou, Wenke Seemann, Berit Stumpf e Nina Tecklenburg **coordinazione e supporto alla drammaturgia** Kaja Jakstat **assistenti** Eilika Leibold e Anja Predeick **scenografia** Sandra Fox **costumi** Lea Søvsø **light design** Sven Nichterlein **luci** Andrea Kröher **suono** Florian Fischer **grafica** Tobias Trost **produzione e pubbliche relazioni** ehrliche arbeit **amministrazione** Elke Weber **produzione** She She Pop **coproduzione** Hebbel am Ufer (Berlino), Kampnagel (Amburgo), FFT Düsseldorf, brut Wien **con il sostegno di** Città di Berlino, Città di Amburgo, Fonds Darstellende Künste e.V.

www.sheshepop.de

SAB 21 ORE 23.00
LAVATOIO
INCONTRO CON SHE SHE POP
COORDINA GIULIA PALLADINI

Sulla scena di *Schubladen* (*Cassetti*) tre artiste del collettivo tedesco She She Pop si pongono di fronte ad altre tre donne, in un trittico di dialoghi che esplorano diverse questioni della vita comune e della memoria personale, aprendo poi riflessioni di più ampia portata, sino a ricostruire una biografia collettiva degli ultimi quarant'anni di storia europea. Lettere, ritagli di giornale e altri documenti personali vengono estratti dai cassetti insieme a testi politici o letterari, immagini, brani musicali, tratti dalle vite di donne cresciute nelle due Germanie. Si tratta della ricerca, condotta nei materiali del privato, di una narrazione polifonica che sappia dare conto della formazione dell'identità.

She She Pop è un collettivo di performer che ha sede a Berlino e che fa dell'intreccio tra sfera pubblica e sfera personale la materia del proprio processo drammaturgico. Fondato nel 1998, consta oggi di sette membri permanenti (Sebastian Bark, Johanna Freiburg, Fanni Halmburger, Lisa Lucassen, Mieke Matzke, Ilia Papatheodorou e Berit Stumpf) e di diversi attori ospiti.

On the stage of Schubladen *(*Drawers*) three artists from the German collective She She Pop are set opposite another three women in a triptych of dialogues that explore various questions of ordinary life and personal memory, subsequently opening up broader arguments to the point of reconstructing a collective biography of the last forty years of European history. Letters, newspaper clippings and other personal documents are taken from the drawers, together with political or literary texts, images and pieces of music relating to the lives of women who grew up in the two Germanys. A search, carried out with materials of the private, for a polyphonic narration capable of giving an account of the formation of identity.*

She She Pop is a performers' collective based in Berlin whose dramaturgical process results from an interweave of public and personal spheres. Founded in 1998, today is made up by seven permanent members (Sebastian Bark, Johanna Freiburg, Fanni Halmburger, Lisa Lucassen, Mieke Matzke, Ilia Papatheodorou and Berit Stumpf) and various guest actors.

SCUOLA ELEMENTARE MARIA PASCUCCI
GIO 19, VEN 20 E DOM 22 ORE 19.00 E 20.00
SAB 21 ORE 18.00 E 19.00
DURATA 40'
PROGETTO SPECIALE / PRIMA ASSOLUTA

VIRGILIO SIENI

Sogni

un progetto di
Virgilio Sieni
produzione
Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza
in collaborazione con
Accademia sull'arte del gesto

Coinvolgendo cittadini di Santarcangelo, il coreografo toscano continua la sua ricerca sull'arte del gesto condotta con i non professionisti, interessato a rintracciare elementi di bellezza nella forza che una persona comune riesce a esprimere compiendo un'azione semplice. Questo lavoro tratterà del sogno e della persona che lo abita. Chi, dormendo, sogna sembra provenire da un altro mondo. Il sogno circonda di una luce nuova ed educa il corpo a una sequenza imprevedibile di movimenti e di invisibili segnali che lo fanno declinare in posizioni allo stesso tempo naturali e rituali. Dunque cos'è questo alone che avvolge l'esistenza durante il sogno? Ogni stanza del percorso che gli spettatori si troveranno a seguire sarà la dimora di un sognatore, attraversata da apparizioni fantastiche cui Virgilio Sieni guarda come a certi angeli del Tiepolo, e ogni angolo di questa sarà lavorato e coltivato secondo un sentire tattile e fisico.

Virgilio Sieni, nato a Firenze, si è formato ad Amsterdam, New York e Tokyo. È protagonista della danza contemporanea italiana a partire dai primi anni Ottanta. Si ricordano tra i suoi ultimi lavori *Tristi Tropici*, *Nei volti* e *Kore*. Nel 2007 ha fondato l'Accademia sull'arte del gesto ai Cantieri Goldonetta nell'Oltrarno fiorentino con la quale porta avanti un importante lavoro di "trasmissione del gesto", coinvolgendo bambini, anziani, non vedenti e danzatori professionisti, in un arcipelago di attività legate all'idea di "democrazia del corpo".

Getting the townsfolk of Santarcangelo involved, the Tuscan choreographer continues his research into the art of gesture with non-professionals, interested in retracing elements of beauty in the force that an ordinary person can express through carrying out a simple action. This work will be dealing with dreams and the person inhabiting them. The sleeping dreamer seems to belong to another world. The dream surrounds us with a new light, educates the body in an unpredictable sequence of movements and invisible signals that make it assume positions at once natural and ritual. So what is this halo that surrounds existence during dreams? Each room on the spectators' itinerary will be the home of a dreamer, crossed by fantastical apparitions at which Virgilio Sieni will look as at certain Tiepolo angels, and each corner will be worked and cultivated in accordance with tactile and physical feeling.

Virgilio Sieni was born in Florence and trained in Amsterdam, New York and Tokyo. He has been a leading figure in Italian contemporary dance since the early Eighties. His recent works include Tristi Tropici, Nei volti *and* Kore*. In 2007 he founded the Academy of the Art of Gesture, at Cantieri Goldonetta in Oltrarno Fiorentino, where he carries on his important work of "transmitting the gesture", involving children, elderly people, blind people and professional dancers in an archipelago of activities linked to the idea of "democracy of the body".*

VILLA TORLONIA
MER 18 ORE 22.00
DURATA 1h

VIRGILIO SIENI

Solo Goldberg Improvisation

di
Virgilio Sieni
musiche
J. S. Bach, Variazioni Goldberg
con
Virgilio Sieni (danza) e Riccardo Cecchetti (pianoforte)
tecnico luci
Davide Cavandoli
produzione
Compagnia Virgilio Sieni
in collaborazione con
Fondazione Teatro A. Ponchielli Cremona e Festival Oriente Occidente
con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo, Regione Toscana, Comune di Firenze – Assessorato alla Cultura, Comune di Siena – Assessorato alla Cultura

www.sienidanza.it

Nella splendida cornice di Villa Torlonia uno dei più importanti coreografi d'Europa dialoga con la musica di Johann Sebastian Bach, eseguita dal vivo da Riccardo Cecchetti, dando vita a un assolo di commovente bellezza. La potenza comunicativa cresce in questo processo di liberazione gioiosa e rigorosa del corpo, che accenna a un articolato percorso di figure prostrate, tratte dall'arte italiana dal Trecento al Seicento, fino ad avvolgere fisicamente gli stessi spettatori. Lo spettacolo, replicato in Italia e in tutto il mondo da più di dieci anni, rappresenta il manifesto dell'arte coreografica di Virgilio Sieni, emblema delle sue ricerche sul corpo e sui linguaggi della danza e dell'arte.

In the splendid frame of Villa Torlonia one of Europe's most important choreographers dialogues with the music of Johann Sebastian Bach, played live by Riccardo Cecchetti: a solo of moving beauty. Communicative power grows in this process of joyful and rigorous liberation of the body, which alludes to a multifaceted itinerary of prostrated figures drawn from 14th to 17th century Italian art, and in the end physically envelops the spectators themselves. The show has been performed worldwide for more than ten years and represents the manifesto of Virgilio Sieni's choreographic art, the emblem of his research into the body and the languages of dance and art.

PARTENZA DA PIAZZA MARCONI, DAVANTI AL SUPERCINEMA
DA VEN 13 A DOM 22 ORE 21.00, 21.40, 22.20, 23.00, 23.40
DURATA 40'
PROGETTO SPECIALE / PRIMA ASSOLUTA

STRASSE

Drive_in #3

Santarcangelo di Romagna

studio per uno spettatore

da un'idea di

Francesca De Isabella e Sara Leghissa

regia

Francesca De Isabella

con

Elena Fecit, Sara Leghissa, Daria Menichetti, Raffaele Tori, Miles

produzione

STRASSE

coproduzione

Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

in collaborazione con

AV Turné

www.casastrasse.org

●

CAFFÈ COMMERCIO
DA VEN 13 A DOM 22 DALLE 17.00 ALLE 20.00
DURATA 30' + 30' + 30'

Drive_in #3 video

Montaggio di immagini prodotte
durante la residenza creativa a Santarcangelo (marzo 2012):
/Ripresa del processo di esplorazione del territorio e di improvvisazione e creazione
/Backstage di *Drive_in#3*
/Percorso totale di *Drive_in#3*

Tra orizzonte cinematografico e apparizioni teatrali *Drive_in* è un progetto pensato appositamente per Santarcangelo •12: un viaggio in macchina attraverso le periferie del paese, una regia mobile, una proiezione in movimento per un solo spettatore alla volta. *Drive_in* è la traccia di un film mai girato, una pellicola che si sviluppa sulla strada. È la stessa scena girata nell'arco di una notte, che rinasce e muore continuamente in un paesaggio che rivendica lo sguardo di chi lo attraversa. Lo spazio urbano diventa improvvisamente spazio scenico, contenitore e produttore di segni e di tempi possibili.
Perché il lavoro sia fruibile a un numero maggiore di spettatori, durante l'intera durata del festival *Drive_in* avrà uno spazio ulteriore con la proiezione, in un bar del centro di Santarcangelo, di tre video che ne costituiscono lo scheletro visivo.

Strasse nasce a Milano nel 2006 da Francesca De Isabella e Sara Leghissa con la volontà di far entrare il linguaggio teatrale in canali e spazi aditi alla vita quotidiana e alla gestualità della vita urbana. Dopo aver gestito a Milano lo spazio Casa Strasse con Elena Fecit, ospitando laboratori di teatro e teatrodanza per studi e produzioni, dal 2010 il gruppo non ha più una sede e si dedica ad azioni in spazi pubblici. Dal 2011 entra attivamente a far parte del gruppo Leonardo Delogu.

Between cinematographic horizon and theatre apparitions Drive_in *is a project specially devised for Santarcangelo •12: a car trip through the outskirts of town, a film directed on the road, a projection in movement for just one spectator at a time.* Drive_in *is the outline of a film never shot, which develops along the way. It's the same scene shot in the course of a night, which is reborn and dies continually in a landscape that claims the eye of whoever crosses it. Urban space suddenly becomes stage space, container and producer of possible signs and times. In order that the work can be enjoyed by a greater number of spectators, throughout the festival* Drive_in *will have a further space with the showing, in a café in the centre of Santarcangelo, of three videos that constitute its visual framework.*

Strasse was founded in Milan (2006) by Francesca De Isabella and Sara Leghissa with the willingness of bringing theatre language into channels and spaces of the everyday and of the gesturality of urban life. Having run the Casa Strasse space in Milan with Elena Fecit, hosting theatre and theatre-dance workshops and productions, since 2010 the group has been without venue and devotes itself to actions in public spaces. In 2011 Leonardo Delogu became an active part of the group.

SUPERCINEMA SALA WENDERS
GIO 19 ORE 17.00 PARTE PRIMA • DURATA 1h 30’
VEN 20 ORE 17.00 PARTE SECONDA • DURATA 1h 30’
SAB 21 ORE 17.00 PARTE TERZA • DURATA 1h 30’
DOM 22 ORE 17.00 PARTE QUARTA • DURATA 1h 30’
FILM IN FRANCESE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO
PRIMA ITALIANA
ingresso gratuito

THÉÂTRE DU SOLEIL

Les Éphémères

film (360’, 2009) dallo spettacolo omonimo del Théâtre du Soleil **episodi sognati, invocati, evocati, improvvisati e messi in scena da** Delphine Cottu, Serge Nicolaï, Juliana Carneiro da Cunha, Andreas Simma, Olivia Corsini, Astrid Grant, Shaghayegh Beheshti, Duccio Bellugi-Vannuccini, Camille Grandville, Maurice Durozier, Dominique Jambert, Jeremy James, Sébastien Brottet-Michel, Vincent Mangado, Eve Doe-Bruce, Renata Ramos-Maza, Seietsu Onochi, Marjolaine Larrañaga y Ausin, Alice Milléquant, Kaveh Kishipour, Alexandre Michel, Marie-Louise Crawley, Virginie Le Coënt, Pauline Poignand e Nina Gregorio, Amalia Guis, Alba Gaïa Kraghede Bellugi, Galatea Kraghede Bellugi, Iñaki Falgas, Paco Falgas, Ruben Delgado, Ivan Guis **su una proposta di** Ariane Mnouchkine **musica di** Jean-Jacques Lemêtre **assistente alla regia** Charles-Henri Bradier **filmato da** Bernard Zitzermann **coproduzione** Théâtre du Soleil, Bel Air Media, Arte France **con il sostegno di** Centre National de la Cinématographie **coedizioni** Bel Air Classiques e Arte France Développement

www.theatre-du-soleil.fr

VEN 20 ORE 18.30
SUPERCINEMA SALA WENDERS
PRESENTAZIONE DEL FILM
Les Éphémères
DEL THÉÂTRE DU SOLEIL
CON OLIVIA CORSINI
COORDINA ROBERTA GANDOLFI

Il film costituisce una trasposizione dello spettacolo omonimo del 2006, scritto dalla comunità di attori del Soleil a partire da un’idea di Ariane Mnouchkine, secondo una modalità di creazione collettiva che ha contraddistinto il lavoro dell’ensemble francese nell’ultimo decennio. Gli “effimeri” del titolo siamo noi, cittadini europei del ventunesimo secolo, colti nei momenti in cui percepiamo la nostra caducità nella fragilità delle emozioni, dei ricordi, degli affetti. Attraverso un lavoro delicatissimo di affondo nell’animo umano e nelle pieghe della normalità, attraverso quadri che sono piccole scene intime, “istanti” creati dagli attori attingendo alla propria memoria con una sensibilità e una grazia rare, il Soleil racconta una storia intima e politica, individuale e collettiva, che tesse i fili del Novecento reinventando al contempo un linguaggio teatrale e filmico. Tassello di un discorso sulla relazione tra teatro e cinema che ha portato Béatrice Picon-Vallin a parlare per il Soleil di cine-teatro, *Les Éphémères* è uno sguardo toccante sul presente e, insieme, la testimonianza di un collettivo teatrale straordinario.

Fondato a Parigi nel 1964 da un collettivo attivo già da alcuni anni all’interno dell’Università della Sorbona, e stabilizzatosi a partire dal 1970 negli spazi della Cartoucherie, un ex deposito di armi alla periferia della capitale francese, il Soleil è un teatro d’ensemble guidato fin dall’inizio dalla regista Ariane Mnouchkine, consta oggi, fra attori, tecnici e organizzatori, di sessantasei membri di ventidue nazionalità differenti.

The film is a transposition of the 2006 play of the same name, written by the actors’ community of the Soleil from an idea by Ariane Mnouchkine, in accordance with a method of collective creation that has distinguished the French ensemble’s work over the last decade. The “ephemeral” of the title are ourselves, European citizens of the 21st century, captured at moments when we perceive our transience in the fragility of emotions, memories, affects. Through a highly delicate work of plunging into the human soul and the folds of normality, through frames that are small intimate scenes, “snapshots” created by actors drawing on their own memory with rare sensitivity and grace, the Soleil recounts an intimate and political story, individual and collective, which weaves the threads of the 20th century while at the same time reinventing a theatre and film language. A tessera in a mosaic of the relationship between theatre and cinema, which has led Béatrice Picon-Vallin to speak of the Soleil as cine-theatre, Les Éphémères *is at once a touching glance at the present and the testimony of an extraordinary theatre collective.*

Founded in Paris in 1964 by a collective already active at the Sorbonne for several years, it set up headquarters in 1970 at the Cartoucherie, a former weapons depot on the outskirts of the city. The Théâtre du Soleil is an ensemble that has been directed right from the start by Ariane Mnouchkine and today consists of sixty-six members from twenty-two countries.

BUZZI UNICEM

DA SAB 14 A GIO 19
DALLE 10.00 ALLE 13.00 E DALLE 15.00 ALLE 18.00
LABORATORIO

GIO 19 DALLE 16.00 ALLE 18.00
APERTURA AL PUBBLICO DI UNA SESSIONE DI LAVORO
ingresso gratuito

THÉÂTRE DU SOLEIL / OLIVIA CORSINI / SERGE NICOLAÏ

L'immaginazione, il corpo, il cuore

laboratorio condotto da
Olivia Corsini e Serge Nicolaï / Théâtre du Soleil
organizzazione
Claudio Ponzana

www.theatre-du-soleil.fr

●

VEN 20 ORE 18.30
SUPERCINEMA SALA WENDERS
PRESENTAZIONE DEL FILM
Les Éphémères
DEL THÉÂTRE DU SOLEIL
CON OLIVIA CORSINI
COORDINA ROBERTA GANDOLFI

Da oltre quarant'anni il Théâtre du Soleil diretto da Ariane Mnouchkine conduce uno straordinario lavoro di creazione artistica e di ricerca teatrale, in un dialogo serrato con il mondo contemporaneo e attraverso una modalità di pedagogia permanente, secondo la tradizione orientale della compagnia come luogo di formazione e di invenzione dell'attore. Le sue fonti vanno dal teatro occidentale alle tradizioni asiatiche, abbracciando le tecniche dell'improvvisazione e quelle dell'attore-marionetta in una visione di teatro non realista che si fonda sulla coralità scenica, sull'allenamento dell'immaginazione e sul rapporto con la musica. Nel corso del laboratorio Olivia Corsini e Serge Nicolaï, da anni attori del Soleil, propongono a giovani attori, registi e studenti un percorso di trasmissione e di ricerca incentrato su questa visione e questa pratica d'attore. Il laboratorio è legato alla presentazione a Santarcangelo •12 del film *Les Éphémères*, primo passo di un attraversamento triennale dell'universo artistico e della valenza etico-politica del grande collettivo francese.

Attori del Théâtre du Soleil diretto da Ariane Mnouchkine, con cui lavorano rispettivamente dal 2002 e dal 1998, Olivia Corsini (Modena, 1979) e Serge Nicolaï (Marsiglia, 1967) provengono da percorsi di formazione diversi e stanno sviluppando, accanto all'impegno all'interno della compagnia, un comune percorso di creazione teatrale.

For more than forty years Ariane Mnouchkine's Théâtre du Soleil has been involved in extraordinary work of artistic creation and theatre research, in close dialogue with the contemporary world and through a method of ongoing learning, in accordance with the company's oriental tradition as a place for actors to train and invent. Its sources range from Western theatre to Asiatic traditions, embracing the techniques of improvisation and the actor-puppet in a non-realist vision of theatre based on harmonious fusion onstage, training of the imagination and relationship with music. During the workshop Olivia Corsini and Serge Nicolaï, Soleil actors for years, will be offering young actors, directors and students an itinerary of transmission and research centred around this vision and this acting practice. The workshop is linked to the presentation at Santarcangelo •12 of the film Les Éphémères, *the first step in a three year crossing of the artistic universe and of this great French collective's ethical-political values.*

Actors in Ariane Mnouchkine's Théâtre du Soleil, with which they have worked since 2002 and 1998 respectively, Olivia Corsini (b. Modena, 1979) and Serge Nicolaï (b. Marseille, 1967) come from different training backgrounds. Side by side with their commitments to the company, they are developing a common itinerary of theatre creation.

SFERISTERIO • DA LUN 16 A SAB 21 DALLE 17.00 ALLE 23.00

TEATRO VALDOCA

****

Le case dei sogni di John Cage

seminario residenziale per attori e danzatori

direzione, scena, luci e trucchi Cesare Ronconi **parole e suoni** John Cage **frammenti sul silenzio** Mariangela Gualtieri **lavoro atletico** Silvia Mai e Lucia Palladino **costumi** Gaia Paciello **fonica** Luca Fusconi

****

SFERISTERIO • DOM 22 ORE 21.30 • DURATA 3h
PROGETTO SPECIALE
gratuito

Le case dei sogni di John Cage

& Cage's Parade

happening finale

regia, scena, luci e trucchi Cesare Ronconi ***Cage's Parade* con** Leonardo Delogu, Susanna Dimitri, Olimpia Fortuni, Francesco Laterza, Isabella Macchi, Silvia Mai, Chiara Orefice, Fabio Pagano, Lucia Palladino, Valerio Sirna ***Le case dei sogni di John Cage* con** gli attori e danzatori del seminario **partiture e musiche** John Cage **fonica** Luca Fusconi **costumi** Gaia Paciello **tende realizzate da** Sartoria Fetofato – Centro accoglienza immigrati A.S.P. Cesena **attrezzeria** Maurizio Bertoni **parabole acustiche e ottiche** Laboratorio dell'Imperfetto **collaborazione al progetto** Alessandro Taverna **organizzazione** Elisa De Carli e Imma Scarpato **supporto organizzativo** Samantha Turci **amministrazione** Morena Cecchetti **consulenza amministrativa** Cronopios **produzione** Teatro Valdoca
www.teatrovaldoca.org

SAB 21 ORE 10.30
GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
Le andature del tempo: variazioni su John Cage
INCONTRO CON SIMONE CAPUTO, FRANCESCO GIOMI, LAMINARIE, TEATRO VALDOCA
COORDINA ENRICO PITOZZI

Il Teatro Valdoca abita lo Sferisterio per un'intera settimana, creando un accampamento poetico che prepara – in forma di laboratorio per giovani attori, musicisti e danzatori – un grande affresco corale, a rideclinare la forma dell'*happening*, luogo di pensiero e azione acceso dalla creazione artistica, in omaggio a John Cage nel centenario della nascita. Guardare ai giovanissimi significa per la Valdoca porre una domanda sulla tradizione, scegliendo di rileggerla, dice il regista Cesare Ronconi, non nelle radici ma nelle foglie, nelle ultime foglie nate che si protendono con forza verso la luce. L'ultimo giorno di festival *Le case dei sogni di John Cage*, unito alla *Cage's Parade* di Teatro Valdoca, darà vita allo Sferisterio a un grande *happening* finale, seguito da una festa aperta a tutti gli artisti e i cittadini all'interno della scena.

Il Teatro Valdoca nasce nel 1983 a Cesena dal sodalizio fra il regista Cesare Ronconi e la drammaturga e poeta Mariangela Gualtieri e da allora persegue con rigore e raffinatezza una ricerca a ridosso della parola poetica e del lavoro d'attore, creando grandi produzioni corali, o concentrandosi sul lavoro di pochi interpreti, in una scrittura scenica che fonde danza, arti visive e musica dal vivo.

The Teatro Valdoca will be living in the Sferisterio for a whole week, creating a poetic encampment in order to prepare – in the form of a workshop for young actors, musicians and dancers – a great choral fresco, a reworking of the happening*, a place of thought and action enflamed by artistic creation, to honour the centenary of John Cage's birth. For the Valdoca, looking towards the very young means posing a question about tradition, choosing to reinterpret it – in the words of director Cesare Ronconi – not at the roots but in the leaves, the most recent leaves that struggle towards the light. On the last day of the festival* Le case dei sogni di John Cage *together with* Cage's Parade*, by Teatro Valdoca at the Sferisterio, will culminate in a great final* happening *followed by an on-the-set party open to all artists and citizens.*

The Teatro Valdoca was set up in Cesena (1983) by director Cesare Ronconi and playwright-poet Mariangela Gualtieri. Ever since, with rigour and refinement, it has pursued research into the poetic word and the work of the actor, creating great ensemble productions or concentrating on the work of a handful of artists with a script that blends dance, visual arts and live music.

PIAZZA GANGANELLI 17
DA VEN 13 A DOM 22 DALLE 11.00 ALLE 13.00
E DALLE 17.00 ALLE 24.00

T I P O G R A F I A
TESTAMENTO

www.tipografiatestamento.tumblr.com

Tipografia Testamento si occupa di raccogliere e rielaborare contenuti visivi, testuali e musicali, pubblicandoli in edizioni autoprodotte e a tiratura limitata. Vive del contributo di chi riconosce in esso uno strumento di trasmissione, e la sua produzione varia a seconda del contesto entro il quale si inserisce e delle risorse da cui può trarre nutrimento. Per Santarcangelo •12 Tipografia Testamento, in dialogo con la direzione e gli artisti del festival, realizza edizioni istantanee in un negozio-laboratorio aperto al pubblico.

Tipografia Testamento nasce a Cesena nel novembre 2011, nell'ambito del festival Màntica curato dalla Socìetas Raffaello Sanzio, come esperimento di collaborazione e organismo di ricezione.

Tipografia Testamento gathers and reprocesses visual, textual and musical contents, publishing them in self-produced limited editions. It survives on contributions from those who recognise it as an instrument of transmission, and its production varies according to the context it is involved in and the resources it can draw on. For Santarcangelo •12 Tipografia Testamento, in dialogue with the festival directors and artists, will be creating snapshot editions in a laboratory-shop open to the public.

Tipografia Testamento was set up in Cesena (November 2011), within the framework of the Màntica festival curated by Socìetas Raffaello Sanzio, as an experiment in collaboration and a system of reception.

SPAZIO LIVIANA CONTI
VEN 13 LUGLIO ORE 23.30
SAB 14 E DOM 15 ORE 20.30
DURATA 1h
PRIMA NAZIONALE

DAMIR TODOROVIĆ / VALENTINA CARNELUTTI

As It Is

concepito da Damir Todorović **dramaturg** Marija Karaklajić **costumi** Dragana Kunjadić per Costume National **con** Valentina Carnelutti e Damir Todorović **un ringraziamento speciale a** Susanna Scarpa **produzione** Festival Belluard Bollwerk International **spettacolo realizzato grazie al supporto del** Cantone di Friburgo alla Cultura **con il sostegno di** Pour-cent culturel Migros e Fonds Culturel Sud

lo spettacolo ha debuttato, nella sua versione in lingua inglese, al Festival Belluard Bollwerk International

La scena è il luogo di un interrogatorio, a cui viene sottoposto "Damir Todorović", serbo nato a Vršac. Attaccato alla macchina della verità, il soggetto viene chiamato a rispondere a una serie di domande che riguardano il suo passato: nel gennaio 1993 venne mandato a combattere in Bosnia, che cosa è davvero accaduto lì? Ciò che lui ricorda è davvero avvenuto, o è un frutto della sua immaginazione? *As It Is* indaga verità e finzione, autenticità e totalitarismo attraverso una domanda sull'attore e sul recitare in rapporto alla vita quotidiana, sul vero e sul falso come tensioni interdipendenti nel campo di forze del reale.

Damir Todorović (Vršac, 1973) si è formato all'Accademia Nazionale di Teatro di Novi Sad, in Serbia, e da diversi anni vive in Italia, dove ha collaborato tra l'altro con le compagnie Motus, Teatro dell'Elfo e Accademia degli artefatti. Lavora in diversi progetti di teatro, video arte, cinema e televisione, sia in Serbia che in Italia, Francia e Inghilterra.

Valentina Carnelutti (Milano, 1973) è attrice di teatro e cinema. Formatasi tra Roma, New York, Città del Messico e Parigi è stata diretta tra gli altri da Theo Angelopoulos, Ridley Scott, Peter Sellars e, in Italia, Citto Maselli, Marco Tullio Giordana, Paolo Virzì.

Marija Karaklajić (Kragujevac, 1978) si è laureata in Drammaturgia alla Facoltà di Belle Arti dell'Università di Belgrado e ha poi studiato a Francoforte con Hans-Thies Lehmann, ottenendo un Master in drammaturgia. Ha lavorato come *dramaturg* in Serbia, Slovenia, Germania e nei Paesi Bassi.

The scene is the place where "Damir Todorović", a Serb born in Vršac, is under interrogation. Hooked up to the lie detector he is called upon to answer a series of questions concerning his past. In January 1993 he was sent to fight in Bosnia: what really happened there? Did what he remembers really take place or is it a figment of his imagination? As It Is *investigates truth and fiction, authenticity and totalitarianism, through a question about the actor and acting in relation to everyday life, about true and false as interdependent tensions in the force field of the real.*

Damir Todorović (b. Vršac, 1973) trained at the National Theatre Academy in Novi Sad, Serbia, and has been living in Italy for several years where he has collaborated with companies including Motus, Teatro dell'Elfo and Accademia degli artefatti. He is working on various theatre, video art, cinema and television projects in Serbia, Italy, France and the UK.

Valentina Carnelutti (b. Milan, 1973) is a theatre and cinema actress. Trained in Rome, New York, Mexico City and Paris she has worked with directors such as Theo Angelopoulos, Ridley Scott, Peter Sellars and, in Italy, Citto Maselli, Marco Tullio Giordana and Paolo Virzì.

Marija Karaklajić (b. Kragujevac, 1978) graduated in Dramaturgy at the Fine Arts Faculty of Belgrade University and subsequently studied with Hans-Thies Lehmann in Frankfurt where she obtained her master's degree. She has worked as a dramaturg *in Serbia, Slovenia, Germany and The Netherlands.*

SCUOLA ELEMENTARE MARIA PASCUCCI

VEN 13 DALLE 15 ALLE 17.30
DA SAB 14 A MAR 17 DALLE 10.00 ALLE 12.30
LABORATORIO
gratuito

MER 18, GIO 19, SAB 21 ORE 19.00
VEN 20 ORE 20.00
DURATA 40'
SPETTACOLO
PROGETTO SPECIALE / PRIMA ASSOLUTA

SILVANO VOLTOLINA / FRANCESCO BOCCHINI/ ISTITUTO BENJAMENTA

Arte per Nulla

(dedicato a Federico Moroni)

Un laboratorio sull'arte viva del bambino

ideato e condotto da
Silvano Voltolina
assieme a
Francesco Bocchini
dramaturg e scholé della scena
Istituto Benjamenta
organizzazione e diffusione
DADAprod

silvanovoltolina.canalblog.com
www.francescobocchini.it

Federico Moroni, pittore e maestro elementare, ha insegnato dal primo dopoguerra fino al 1968 nella località rurale del Bornaccino, vicino a Santarcangelo. Nella piccola scuola, gli alunni avevano tutto il tempo per dipingere, disegnare, osservare la vita di animali e piante. I suoi pensieri sull'infanzia sono raccolti in volume sotto il titolo *Arte per Nulla* assieme a una scelta delle meraviglie create dai suoi allievi. Da questo libro unico partiamo per un laboratorio dove si invitano i bambini a cimentarsi con il gioco della linea e del colore e sperimentare un'idea di teatro guidata dal loro sentimento del tempo, assorto o agitato che sia. Così nascerà uno spettacolo dove si vede all'opera una classe senza maestro e la sua arte apparire dal vivo e per gioco.

Silvano Voltolina si è costruito i ferri del mestiere lavorando con i bambini fin dal 1995. Ha collaborato tra gli altri con la Socìetas Raffaello Sanzio e La Nuova Complesso Camerata.

Francesco Bocchini, artista visivo, costruisce opere fondendo pittura e scultura, sempre in un'idea di tridimensionalità, interagendo sia con lo spazio fisico sia con la percezione degli spettatori, in un rapporto che non rinuncia a una componente ludica.

Istituto Benjamenta è un museo immaginario, voluto da Valeria Di Modica, performer, pedagogista teatrale e progettista di atelier interdisciplinari. Si occupa di arte ed educazione, esplorando spazi immaginativi e contesti educativi, nei diversi ordini scolastici: dal nido all'università.

Federico Moroni, painter and primary school teacher, taught from the early post-war period until 1968 in the rural locality of Bornaccino, near Santarcangelo. In the small school he gave the children all the time they wanted for painting, drawing and observing plant and animal life. He published his thoughts on childhood in a book called Arte per Nulla*, together with a selection of marvels created by his pupils. We set out from this unique book for a workshop where we invite kids to take up the game of line and colour and experiment with an idea of theatre, guided by their feeling about time, be it absorbed or restless. The result is a show where we see a class at work without a teacher and its art appearing live, as play.*

Silvano Voltolina has built up the tools of his trade working with children since 1995. He has collaborated with, among others, Socìetas Raffaello Sanzio and La Nuova Complesso Camerata.

Francesco Bocchini, a visual artist, constructs works in which he blends painting and sculpture, always within an idea of three-dimensionality, interacting both with physical space and spectators' perception, in a relationship that does not forgo a playful element.

Istituto Benjamenta is an imaginary museum devised by Valeria Di Modica, performer, theatre educationist and organiser of interdisciplinary ateliers. She is involved in art and education, exploring imaginative spaces and educative contexts at all levels: from nursery school to university.

PIAZZA GANGANELLI
SAB 21 DALLE 21.00
DURATA A OLTRANZA
PROGETTO SPECIALE / PRIMA ASSOLUTA
gratuito

ZAPRUDER
FILMMAKERSGROUP

I topi lasciano la nave (Yes Sir, I Can Boogie)

La saggezza popolare da secoli attribuisce ai topi il potere provvidenziale di presagire l'imminenza di eventi catastrofici che andranno ad abbattersi su quella parte di mondo in cui abitano. Nessuno ha mai dimostrato che vi siano in loro presunte e sconosciute facoltà paranormali, piuttosto ciò di cui essi beneficiano è una particolare sensibilità uditiva, un'attenzione formidabile per i rumori che li circondano, per il suono di scricchioli, sibili, alte e basse frequenze. Il programma del teatro in piazza di Santarcangelo •12 si congeda con questa immagine che nel suo compiersi si cancella: un invito all'ascolto e insieme un inchino alla bellezza della sottrazione e del vuoto.

Zapruder filmmakersgroup è un'organizzazione anticommerciale dedita alla realizzazione in proprio di film indipendenti e autoprodotti; fondata nel 2000 da David Zamagni, Nadia Ranocchi e Monaldo Moretti, prende il nome dal "franco tiratore" di Dallas. Il gruppo porta avanti un lavoro sulla stereoscopia che ha dato vita a un vero e proprio "cinema da camera", premiato tra l'altro alla 68° Mostra del Cinema di Venezia, e a teatro ha collaborato con le compagnie Fanny & Alexander e Socìetas Raffaello Sanzio.

For centuries folk wisdom has attributed to rats the providential power of foretelling the imminence of catastrophic events about to occur in that part of the world they inhabit. Nobody has ever demonstrated the existence of these presumed and unknown paranormal faculties, but we do know that rats benefit from a particularly acute auditory apparatus, a formidable sensitivity to the noises surrounding them, the sounds of creaking, hissing, high and low frequencies. The theatre in piazza programme at Santarcangelo •12 says goodbye with this image which, in its fulfilment, cancels itself out: at once an invitation to listen and a bow to the beauty of removal and the void.

Zapruder filmmakersgroup is an anti-commercial organisation dedicated to making its own independent and self-produced films. Set up in 2000 by David Zamagni, Nadia Ranocchi and Monaldo Moretti, it takes its name from Abraham Zapruder of Dallas. The group is proceeding with a work on stereoscopy which has resulted in an actual "chamber cinema" and won an award at the 68th Venice Film Festival. In the field of theatre they have collaborated with the companies Fanny & Alexander and Socìetas Raffaello Sanzio.

ideazione e regia
David Zamagni e Nadia Ranocchi
sound
Zapruder, Mattia Dallara e Francesco "Fuzz" Brasini
direttore della fotografia
Monaldo Moretti
produzione
Zapruder,
Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

www.zapruderie.com

ZIMMERFREI

SUPERCINEMA SALA WENDERS • VEN 13 ORE 16.00 E 22.30 • SAB 14 E DOM 15 ORE 16.00 E 20.00 • LUN 16 ORE 16.00 • DURATA 27' ingresso gratuito

Memoria esterna

concept e regia ZimmerFrei **interviste** Anna Rispoli **suono** Massimo Carozzi **montaggio** Anna de Manincor **fotografia** Edoardo Emanuele **musica** Andrea Belfi, Vittoria Burattini, Massimo Carozzi, Stefano Pilia, Afterhours **ricerche** Matteo Cruccu **fotografie** Meris Angioletti e Cecilia Pirovano **storie** Antonio Caronia, Ivan Carozzi, T-Yong Chung, Michaela, Livia Grossi, Modou Gueye, Beniamino Saibene, Abbondio Pedrini, Moira Ricci, Mario Vargas, Vanilla Vecchi **produzione** C/O careof
(documentario, Italia, 2007)

SUPERCINEMA SALA WENDERS • VEN 13 ORE 16.30 E 23.00 • SAB 14 E DOM 15 ORE 16.30 E 20.30 • LUN 16 ORE 16.30 • DURATA 40' ingresso gratuito

LKN Confidential

concept ZimmerFrei **produzione** Kunstenfestivaldes arts, Mokum, BNA/BBOT **regia** Anna Rispoli e Anna de Manincor **interviste** Anna Rispoli **fotografia e montaggio** Anna de Manincor **suono** Massimo Carozzi **suono in presa diretta** Chiara Balsamo **assistente al montaggio** Philippe Chatelain
(documentario, 2010)
film in francese e in inglese, sottotitoli in italiano

SUPERCINEMA SALA WENDERS • VEN 13 ORE 17.30 E 24.00 • SAB 14 E DOM 15 ORE 17.30 E 21.30 • LUN 16 ORE 17.30 • DURATA 40' ingresso gratuito

The Hill

soggetto ZimmerFrei **produzione** Metropolis Biennale 2011 **regia** Anna de Manincor/ZimmerFrei **produzione esecutiva** Marie Viltoft Polli e Katrien Verwilt **assistente alla produzione** Miriam Nielsen **fotografia** Roberto Beani **montaggio** Anna de Manincor **suono** Massimo Carozzi **musica** Berrin Bas, Meriam Ouedghiri, Lone Thusing **con** Jonas Als, Nigel Davon Murphy, Jesper Edvarsen, Søren Jensen, Erik H. Jørgensen, Martha Larsen, Jakob Lund Njelsen, Graziella Noer, Jasmine Ouedghiri, Mustafa Özcan, Britta Raun Jensen, Bodil Trier
(documentario, Danimarca, 2011)
film in danese e in inglese, sottotitoli in inglese

www.zimmerfrei.co.it

Alcune presenze di Santarcangelo •12 anticipano futuri progetti del triennio. Il collettivo ZimmerFrei, impegnato in diverse parti d'Europa nella costruzione di progetti di arte pubblica e di videoarte, presenta i documentari *Memoria esterna*, *LKN Confidential* e *The Hill*, introducendo una modalità di lavoro e di sguardo sulla città che condurrà l'anno prossimo a una creazione per il festival, basata sull'osservazione e la relazione con la città di Santarcangelo. I tre documentari proposti quest'anno raccontano tre differenti città da punti di vista particolari. Milano è raccontata attraverso lampi di memoria, svelando frammenti di intimità fissati alle strade, alle piazze, alle periferie. Bruxelles si attraversa tramite l'osservazione di un'unica strada, vista da dentro le vetrine di negozi e pubblici esercizi. Di Copenhagen si guarda una tonda collinetta artificiale che ricopre una palestra pubblica, costruita contro il volere degli abitanti.

ZimmerFrei, fondato nel 1999, è un collettivo di artisti composto da Anna Rispoli, Anna de Manincor e Massimo Carozzi. Facendo confluire nell'ambito delle arti visive esperienze che provengono dal cinema, dalla musica e dal teatro, ZimmerFrei indaga i grandi cambiamenti degli scenari urbani di oggi.

Some of the companies appearing at Santarcangelo •12 anticipate future projects during the three year period. The collective ZimmerFrei, involved in the construction of public art and videoart projects in various parts of Europe, presents the documentaries Memoria esterna, LKN Confidential and The Hill, introducing a method of working and of seeing the city which will result next year in an ad hoc creation for the festival, based on observation of and relationships with the town of Santarcangelo. The three documentaries offered this year deal with three different cities from singular points of view. Milan is narrated through flashes of memory, revealing fragments of intimacy fixed to the streets, the piazzas and suburbs. Brussels is crossed through observation of one single street, seen from inside shop windows and public offices. In Copenhagen we see a rounded artificial hill covering a public gym, built against the will of the inhabitants.

ZimmerFrei, founded in 1999, is an artists' collective whose members are Anna Rispoli, Anna de Manincor and Massimo Carozzi. Bringing together experiences from cinema, music and theatre into the framework of the visual arts, ZimmerFrei investigates the great changes in today's urban scenarios.

DOM 15 ORE 22.30
SUPERCINEMA SALA WENDERS
INCONTRO CON ZIMMERFREI
COORDINA CHIARA AGNELLO

il cinema in piazza grande

lunedì 16 ore 21.30 piazza Ganganelli

il cinema in piazza grande / gli incontri e i libri / i concerti in piazza delle monache / il centro festival, il dopofestival e altri luoghi /

PIAZZA GANGANELLI
VEN 13 ORE 21.30
DURATA 2h
gratuito

FEDERICO FELLINI

Ginger e Fred

regia
Federico Fellini
con
Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Franco Fabrizi,
Frederick Ledenburg, Martin Maria Blau
soggetto
Federico Fellini e Tonino Guerra
sceneggiatura
Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli
fotografia
Tonino Delli Colli
scenografia
Dante Ferretti
costumi
Danilo Donati
musica
Nicola Piovani
(Italia/Francia/Germania, 1985)

la proiezione è realizzata in collaborazione con
Milano Film Festival, Comune di Rimini - Assessorato alla Cultura,
Cineteca Comunale di Rimini

●

DAL 15 GIUGNO AL 22 LUGLIO
MONTE DI PIETÀ
Nel mondo di Tonino Guerra
mostra

GIO 12 ORE 19.30
ARENA CAPPUCCINI
L' Aria
ascolto di poesie al tramonto
da *Tonino Guerra - Poesie in dialetto romagnolo*
(Pazzini editore)
voce Tonino Guerra
in collaborazione con Pro Loco di Santarcangelo

Film "profetico" del 1986, su sceneggiatura di Tonino Guerra, *Ginger e Fred* di Federico Fellini è una riflessione amara e feroce sulla diffusione delle televisioni private e della pubblicità. Lo spettacolo interrotto, i volti degli anziani ballerini, il Cavalier Fulvio Lombardoni sono tra le invenzioni più lucide per tratteggiare un ritratto angosciante e veritiero del nostro paese. La serata è organizzata in collaborazione con il Milano Film Festival che nella prossima edizione – che si terrà dal 12 al 23 settembre – realizzerà la retrospettiva *Italia 80. Quando la televisione provò a mangiare il cinema*, un'indagine sui talenti del decennio alle prese con un sistema cinema in drastico cambiamento e in cui l'opera di Fellini sarà inclusa come una delle rare riflessioni di maestri sull'argomento.

Con questo film Santarcangelo •12 apre il suo programma e inaugura il suo "Cinema in Piazza Grande", omaggio a Tonino Guerra, poeta e artista scomparso da pochi mesi che ha lasciato tra l'altro tanti "progetti sospesi", tante immagini di città e di collettività. Ricordiamo così, facendolo nostro, il suo battesimo poetico di Piazza Ganganelli come "Piazza Grande", per ricordarci di ascoltare sempre gli artisti.

A "prophetic" film of 1986, with script by Tonino Guerra, Federico Fellini's Ginger and Fred *is a bitter and fierce reflection on the spread of private television and advertising. With the show interrupted, the faces of the elderly dancers and Cavaliere Fulvio Lombardoni are among the most lucid inventions in outlining an anguished and truthful portrait of Italy. The evening is organised in collaboration with the Milano Film Festival whose upcoming event – from 12th to 23rd September – host the cycle* Italia 80. When television tried to eat cinema*. An investigation in the decade's talents who were dealing with a drastic change of the system and in which Fellini's work is going to be included as one of the rare master's reflection on the topic.*

With this film Santarcangelo •12 opens its programme and inaugurates its "Cinema in Piazza Grande", a tribute to Tonino Guerra, the poet and artist who died just a few months ago and whose legacy includes many "suspended projects", many images of cities and collectivity.
In making it our own we recall his poetic baptism of Piazza Ganganelli as "Piazza Grande", reminding us to always listen to artists.

il cinema
in piazza
grande

PIAZZA GANGANELLI
MAR 17 ORE 21.30
DURATA 2h
gratuito

MARI KANSTAD JOHNSEN / REINIS PĒTERSON / MAGDA GUIDI / MARA CERRI / ERICAILCANE / DONATO SANSONE / VLADIMIRS LEŠČOVS / SIGNE BAUMANE / SIMONE MASSI

Film di animazione

programma realizzato in collaborazione con
David Schilter/Kuš! (Lettonia) e OTTOmani (Italia)

il cinema
in piazza
grande

MARI KANSTAD JOHNSEN

Octopus (2010, 11'30'')

Ispirato alla vita e al lavoro di Jean Painlevé, scienziato e pioniere della cinematografia sulla natura, il film esplora le difficoltà del processo creativo e l'idea di un mescolamento tra realtà e finzione.

Inspired by the life and work of Jean Painlevé, scientist and pioneer of cinematography on nature, this film explores the difficulties of the creative process and the idea of blending reality and fiction.

Försök Till Kärnfysik (2009, 2'30'')

Il film, realizzato da Mari Kanstad Johnsen mentre studiava alla Konstfack di Stoccolma, è una visualizzazione del racconto *Försök Till Kärnfysik* (*Un tentativo di fisica nucleare*) dello scrittore svedese Jonas Hassen Khemiri.
Mari Kanstad Johnsen (1981), dopo gli studi all'Accademia d'Arte Nazionale di Oslo e al Konstfack di Stoccolma, ha realizzato diversi disegni e illustrazioni, alcuni dei quali pubblicati in libri per l'infanzia.

This film, made by Mari Kanstad Johnsen when she was studying at the Konstfack in Stockholm, is a visualisation of the story Försök Till Kärnfysik (An Attempt at Nuclear Physics) *by Swedish writer Jonas Hassen Khemiri.*

Mari Kanstad Johnsen (b. 1981) studied at the National Academy of Art in Oslo and at the Konstfack in Stockholm. Among her many drawings and illustrations, several have been published in children's books.

REINIS PĒTERSON

Ursus (2011, 10'30'')

Sotto gli occhi di una bimba incantata dalle sue destrezze, un orso si esibisce di giorno come acrobata motociclista in un circo, desiderando ardentemente il momento in cui, di notte, può tornare alla vita selvatica.
Reinis Pēterson (1981) è un illustratore e disegnatore lettone. *Ursus* è il suo primo film di animazione.

Before the eyes of a little girl enchanted by its skills, a bear performs by day as a stunt motorcyclist in a circus while ardently longing for the moment, at night, when he can return to the wild.

Reinis Pēterson (b. 1981) is a Latvian artist who draws and illustrates. Ursus *is his first animated film.*

MAGDA GUIDI

Ecco è ora (2004, 3'23'')

Con il suo carico di innocenza e di inquietudine, *Ecco è ora* racconta un orizzonte di sogno o di memoria, dove ricordo e immaginazione si fondono e la realtà viene afferrata un attimo per poi svanire, dentro a immagini di grande ricchezza cromatica e di forza pittorica.
Magda Guidi (1979), diplomata alla Scuola del Libro di Urbino, è autrice di diversi film di animazione e di illustrazioni pubblicate tra l'altro da Orecchio acerbo editore e dalla rivista "Lo Straniero". Ha collaborato, tra gli altri, con Mara Cerri e Virginia Mori, e nel teatro con Chiara Guidi/Socìetas Raffaello Sanzio.

With its charge of innocence and unease, Ecco è ora *tells of a horizon of dream or memory where recollection and imagination are blended and reality is grasped for a moment before vanishing into images of great chromatic richness and pictorial force.*

Magda Guidi (b. 1979) graduated from the Scuola del Libro in Urbino and has done various animated films and illustrations, the latter published by Orecchio acerbo editore and the magazine "Lo Straniero". Among others, she has collaborated with Mara Cerri and Virginia Mori, and in the theatre field with Chiara Guidi.

MARA CERRI / MAGDA GUIDI

Via Curiel 8 (2011, 10')

Composto di oltre quattromila disegni *Via Curiel 8* – tratto dall'omonimo albo illustrato di Mara Cerri (Orecchio acerbo editore, 2009) – è stato premiato con il massimo dei riconoscimenti alla 29a edizione del Torino Film Festival, per la delicatezza con cui "forma e contenuto si strattonano a vicenda, risucchiandoci nel loro mistero".
Mara Cerri, formatasi alla Scuola del Libro di Urbino, lavora come illustratrice di libri per ragazzi dal 2003. *Via Curiel 8* ha vinto il Premio della Giuria e il Premio Arte France al Festival di Annecy nel 2008 e il primo premio sezione corti al Torino Film Festival 2011.

Made up by more than 4000 drawings, the short movie Via Curiel 8*, based on the illustrated book of the same title by Mara Cerri (published by Orecchio acerbo editore, 2009), was rewarded with the highest prizes at the Torino Film Festival, for the "delicacy with which form and content tug each other, sucking us into their mystery".*

Mara Cerri, who studied at the Scuola del Libro in Urbino, has been working as a children's book illustrator since 2003. Via Curiel 8 *won the Jury and the Arte France prize at the Festival of Annecy in 2008 and the first prize in the Short Film section at the 2011 Torino Film Festival.*

ERICAILCANE

Il numero delle bestie (2009, 4'55'')

Realizzato in stop-motion con una tecnica volutamente rudimentale, *Il numero delle bestie* gioca sul rapporto tra la pagina del libro e lo schermo, dando vita a un mondo animale che racconta molto dell'umano.
Ericailcane, artista e graffitista, è autore di disegni e film di animazione e ha collaborato con diversi artisti tra cui Blu e Dem. I suoi lavori sono stati pubblicati tra l'altro da Modo Infoshop (*Potente di Fuoco*, 2010) e Logos (*Il numero delle bestie*, 2009).

Realized through a deliberately rudimentary stop-motion technique, Il numero delle bestie*, plays on the relation between the book's page and the screen, creating an animal world able to tell a lot about the human's one.*

*Ericailcane, artist and graffitist, does drawings and animated films and has collaborated with various artists including Blu and Dem. His work has been published by, among others, Modo Infoshop (*Potente di Fuoco*, 2010) and Logos (*Il numero delle bestie*, 2009).*

DONATO SANSONE

Videogioco: a loop experiment (2009, 1')

A partire dalla tecnica di animazione del flip-book – in cui le immagini appaiono in movimento, con lo scorrere rapido delle pagine, per effetto ottico – *Videogioco* è un film a "effetto domino" che pare creato in diretta dalle mani dell'autore, intente a spostare centinaia di fogli di carta facendo così apparire i disegni come in un gioco di prestigio.
Donato Sansone (1974) è autore di numerosi videoclip e film di animazione, presentati tra l'altro al Bellaria Film Festival e a Lab-Zenith a Torino.

Setting out from the flipbook animation technique – in which, by optical ilusion, images appear to be moving when you swiftly riffle the pages – Videogioco is a "domino effect" film which seems to be created live by the author's hands, intent on shifting hundreds of sheets of paper, thus making drawings appear as if in a conjuring trick.

Donato Sansone (b. 1974) has made numerous video clips and animated films which have been presented, among other venues, at the Bellaria Film Festival and at Lab-Zenith in Turin.

VLADIMIRS ĻEŠČOVS

Spārni un airi (2009, 5'38'')

In *Spārni un airi* (*Ali e remi*) un ex pilota guarda indietro alla sua vita e a tutto ciò che è stato importante per lui: la terra, il cielo, l'amore.
Vladimirs Ļeščovs (1970), formatosi alla Scuola d'Arte di Riga e al Konstfack di Stoccolma è un grafico e illustratore indipendente ed è autore di numerosi film di animazione, premiati in festival internazionali.

In Spārni un airi *(*Wings and Oars*) a former pilot looks back on his life and everything that has been important to him: land, sky and love.*

Vladimirs Ļeščovs (b. 1970), who trained at the Riga Art School and the Konstfack in Stockholm, is an independent graphic designer and illustrator. Many of his animated films have won awards at international festivals.

SIGNE BAUMANE

Zobārsts (2005, 10')

Zobārsts (*Dentista*) racconta di un dentista entusiasta, un paziente dalla testa dura, e uno strano dipinto su un muro...
Signe Baumane (1964) è un artista, scrittore, animatore e illustratore lettone, ora basato a New York.

Zobārsts *(*Dentist*) tells of an enthusiastic dentist, a stubborn patient and a strange painting on a wall...*

Signe Baumane (b. 1964) is a Latvian artist, writer, animator and illustrator now based in New York.

SIMONE MASSI

Dell'ammazzare il maiale (2011, 6'20'')

Mentre viene trascinato fuori dalla stalla il maiale ha modo di vedere il cielo e le cose del mondo. Vincendo il David di Donatello nel 2012, come miglior cortometraggio, l'opera di Massi, ormai un maestro dell'animazione italiana, è stata definita come "freccia dolorosa e bellissima che squarcia la nostra memoria".
Simone Massi (1970), formatosi in Cinema di Animazione alla Scuola del Libro di Urbino ha ideato e realizzato, da solo e interamente a mano, una decina di piccoli film di animazione, raccogliendo decine di premi in tutto il mondo.

As it is dragged out of its sty the pig is able to see the sky and the world. Winning the David di Donatello prize in 2012 as the best short, this work by Massi, today considered a master of Italian animation, was described as a "painful and beautiful arrow that rips our memory."

Simone Massi (b. 1970) studied Film Animation at the Scuola del Libro in Urbino. On his own and entirely by hand he has devised and created a dozen short animated films, also collecting dozens of prizes worldwide.

Fin

il cinema
in piazza
grande

PIAZZA GANGANELLI
MER 18 ORE 21.30
DURATA 1h 40'
gratuito

ALICE ROHRWACHER

Corpo Celeste

scritto e diretto da Alice Rohrwacher **con** Yle Vianello, Salvatore Cantalupo, Pasqualina Scuncia, Anita Caprioli, Renato Carpentieri **musiche** Piero Crucitti **montaggio** Luigi Spoletini **scenografia** Luca Servino **fotografia** Helene Louvart **suono** Emanuele Cecere **produzione** Amka Films Productions, Jba Production, Tempesta **in collaborazione con** Rai Cinema, Arte France, RTSI Televisione Svizzera, SRG SSR idée suisse **sostenuto da** Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) (Direzione Cinema Sessione del 24 giugno 2009 - Riconoscimento Interesse Culturale), Cineteca Comunale di Bologna, Regione Calabria, Calabria Film Commission, Programma Media Unione Europea

(Italia/Francia/Svizzera, 2011)

Film a basso costo, *Corpo celeste* è anzitutto un film religioso declinato al femminile, che racconta di Marta, tredici anni, che con la madre e la sorella torna a vivere alla periferia di Reggio Calabria (dove è nata) dopo aver trascorso dieci anni in Svizzera. La ragazzina ha l'età giusta per accedere al catechismo e si ritrova così in una realtà ecclesiale contaminata dai modelli consumistici, attraversata da un'ignoranza pervasiva e guidata da un parroco più interessato alla politica e a fare carriera che alla fede. Come si dice nella motivazione del Premio "Lo Straniero" ottenuto nel 2011 *Corpo Celeste* "sa confrontarsi con una realtà specifica quale la calabrese di oggi, tra arcaico e nuovo, e con un'istituzione centrale per la nostra esperienza individuale e nazionale quale la chiesa cattolica, forte di un equilibrio tra partecipazione e distanza che viene all'autrice di essere al contempo pienamente italiana e pienamente europea".

Corpo Celeste rappresenta l'esordio di Alice Rohrwacher nel lungometraggio cinematografico dopo aver attraversato diverse esperienze nel campo dei documentari con la realizzazione di *Un piccolo spettacolo*, diretto con Pier Paolo Giarolo (2005, primo premio alla Festa Internazionale del Cinema Documentario di Roma), *Vila Morena*, diretto con Alexandra Loureiro e con il montaggio di *Tradurre* (2008), *Boygo* (2008) di Pier Paolo Giarolo, *Residuo Fisso* (2009) di Mirta Morrone e *In tempo, ma rubato* (2009) di Giuseppe Baresi.

A low cost film, Corpo Celeste *is first and foremost a religious work from a feminine angle. It tells the story of thirteen year old Marta who, with her mother and sister, returns to live in the suburbs of Reggio Calabria (her birthplace) after ten years spent in Switzerland. The girl, who is at the age for confirmation, finds herself in an ecclesiastic situation contaminated by consumerist precepts, riddled with pervasive ignorance and guided by a priest more interested in politics and furthering his career than in the faith. The film was awarded the Prize "Lo Straniero" in 2011 for "masterfully tackling a specific reality such as Calabria today, between archaic and new, and an institution central to our individual and national experience such as the catholic church.* Corpo Celeste *is charged with an equilibrium between involvement and distance, revealing a director who is at once wholly Italian and wholly European".*

Corpo Celeste *is Alice Rohrwacher's first full length feature film, following various experiences in the field of documentaries:* Un piccolo spettacolo*, co-directed with Pier Paolo Giarolo (2005, first prize at the Festa Internazionale del Cinema Documentario, Rome);* Vila Morena*, co-directed with Alexandra Loureiro; and the editing of Pier Paolo Giarolo's* Tradurre *(2008) and* Boygo *(2008); Mirta Morrone's* Residuo Fisso *(2009) and Giuseppe Baresi's* In tempo, ma rubato *(2009).*

il cinema
in piazza
grande

gli incontri e i libri

Incontri con gli artisti intorno agli spettacoli

SAB 14 • TEATRINO DELLA COLLEGIATA
ORE 23.00 incontro con Richard Maxwell
coordina Piersandra Di Matteo

DOM 15 • SUPERCINEMA SALA WENDERS
ORE 22.30 incontro con ZimmerFrei
coordina Chiara Agnello

VEN 20 • SUPERCINEMA SALA WENDERS
ORE 18.30 presentazione del film *Les Éphémères*
con Olivia Corsini / Théâtre du Soleil
coordina Roberta Gandolfi

SAB 21 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 10.30 *Le andature del tempo: variazioni su John Cage*
con Simone Caputo, Bruna Gambarelli/Laminarie,
Francesco Giomi/Tempo Reale, Cesare Ronconi/Teatro Valdoca
coordina Enrico Pitozzi

SAB 21 • LAVATOIO
ORE 23.00 incontro con She She Pop
coordina Giulia Palladini

Fuoricatalogo

Fuoricatalogo è una biblioteca d'autore: a ogni artista invitato al festival è stato chiesto di segnalare un libro e di regalarlo, con una dedica, alla città di Santarcangelo. Tutti i libri verranno donati alla Biblioteca Comunale Antonio Baldini, dove saranno disponibili per la consultazione.

Fuoricatalogo is a special library: each artist invited to the festival was asked to choose a book and donate it, with a dedication, to the town of Santarcangelo. Every book will be given to the Antonio Baldini Municipal Library, where it will be available for consultation.

Memorie dal sottosuolo

VEN 13 • SALA MUSAS E GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 23.00 Piergiorgio Giacchè racconta il suo incontro con il teatro di Carmelo Bene
ORE 24.00 ascolto nel giardino della *Salomè* di Carmelo Bene

DOM 15 • SALA MUSAS
ORE 17.00 Maria Nadotti racconta il suo incontro con esperienze artistiche newyorkesi, italiane e palestinesi degli anni Ottanta

DOM 22 • SALA MUSAS
ORE 17.00 Leonetta Bentivoglio racconta il suo incontro con il teatro di Pina Bausch (in collaborazione con Riccione TTV)

Lo Straniero et ultra

SAB 14 • LAVATOIO
ORE 11.00 Premio "Lo Straniero"
coordina Goffredo Fofi

SAB 14 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 17.00 Mario Perniola in dialogo con Bruna Filippi e Piergiorgio Giacchè (in collaborazione con associazione culturale Aidòs)

DOM 15 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 11.00 Goffredo Fofi incontra Adele Corradi

Libri che si presentano nel giardino

SAB 14 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 16.00 *L'Attore Civile. Una riflessione fra teatro e storia attraverso un secolo di eventi all'Accademia dei Filodrammatici di Milano*, di Paola Bigatto e Renata M. Molinari (Titivillus)
in collaborazione con l'Accademia dei Filodrammatici di Milano

DOM 15 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 12.30 *Aksé. Vocabolario per una comunità teatrale*, a cura di Mauro Petruzziello (L'arboreto edizioni)
ORE 16.00 *Teatri re-esistenti. Confronti su teatro e cittadinanze*, a cura di Laura Gobbi e Federica Zanetti (Titivillus)

LUN 16 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 19.00 *L'Iliade del Teatro de los Andes*, di César Brie (Titivillus)

MAR 17 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 20.00 *Zodiaco Elettrico*, di Aidoru (NdA press) libro + cd

SAB 21 • GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS
ORE 12.30 *Ampio Raggio*, a cura di Laminarie
ORE 17.00 *Passione e ideologia. Il teatro (è) politico*, a cura di Stefano Casi e Elena Di Gioia (Teatri di Vita Edizioni)

Radio Gun Gun
a cura di Altre Velocità

SAB 14 • PIAZZA GANGANELLI
ORE 18.30 *Il teatro al tempo della crisi* + live showcase di Mangiacassette

DOM 15 • PIAZZA GANGANELLI
ORE 18.30 *Cittadini e comunità* + live showcase di Topsy The Great

VEN 20 • PIAZZA GANGANELLI
ORE 18.30 *Utopie possibili* + live showcase di Father Murphy

SAB 21 • PIAZZA GANGANELLI
ORE 18.30 *La scena del disegno* + live showcase di Alessandro Fiori

DOM 22 • PIAZZA GANGANELLI
ORE 18.30 *Un'idea di spettatore* + live showcase di Leila Sequoyah Gharib e Francesco "Fuzz" Brasini

Aperture straordinarie della Biblioteca Comunale Antonio Baldini

La Biblioteca Comunale Antonio Baldini di Santarcangelo conserva - e rende fruibile - l'importante archivio di Santarcangelo dei Teatri, contenente materiali e fotografie della storia delle 42 edizioni del festival, oltre a un ricco patrimonio documentario e informativo sul teatro contemporaneo (libri, riviste, audiovideo). In occasione di Santarcangelo •12, dal 13 al 22 luglio la biblioteca sarà aperta tutti i giorni – a esclusione delle domeniche – con orario continuato dalle 8.00 alle 19.00. La Biblioteca si trova in via Cavallotti 3.

The Antonio Baldini Municipal Library of Santarcangelo preserves – and makes available – the important Santarcangelo dei Teatri archives, containing material and photographs on the history of the festival's 42 events, as well as a wealth of documents and information about contemporary theatre (books, magazines, audio-video material). On the occasion of Santarcangelo •12, from 13th to 22nd July, the library will be open every day except Sunday from 08.00 to 19.00.

Per informazioni / *Information*
tel +39 0541 356299
biblioteca@comune.santarcangelo.rn.i

Memorie dal sottosuolo. Il teatro raccontato da spettatori speciali

Quale spettacolo ti ha cambiato la vita da spettatore? Questa domanda essenziale è stata rivolta a tre studiosi e intellettuali invitati a rievocare liberamente un momento fondamentale nella loro esperienza di spettatori. La memoria, come valore attivo e presente, diventa il varco privilegiato per costruire una prima piccola mappa di ricordi teatrali. Il ciclo *Memorie dal sottosuolo* attraversa l'attività di Anno Solare e si propaga nei festival del triennio come imbastitura di visioni tra passato e presente.

Which performance changed your life as a spectator? This fundamental question has been asked to three scholars and intellectuals, who were invited to freely recall a pivotal moment of their experience as spectators. The memory, as active value of the present, here becomes the privileged passage to build a first, small map of theatrical memories. The cycle Notes from Underground *goes across the activities of Anno Solare and spreads over the festival's three-year period as outline of visions between the past and the future.*

Piergiorgio Giacchè su Carmelo Bene

Piergiorgio Giacchè insegna Antropologia del teatro e dello spettacolo all'Università di Perugia. Ha partecipato al comitato scientifico dell'International School of Theatre Anthropology diretta da Eugenio Barba (dal 1981 al 1990). È stato il primo Presidente della Fondazione "L'Immemoriale di Carmelo Bene" (2002-2005). Collaboratore de "Lo Straniero" e di numerose altre riviste nazionali e internazionali, ha pubblicato fra l'altro: *Carmelo Bene. Antropologia di una macchina attoriale* (Bompiani, Milano, 1997). E di Carmelo Bene propone la *Salomè*, di cui sarà possibile ascoltare nella seconda parte dell'incontro la versione radiofonica del 1975. Un'ora di teatro invisibile e infine inaudito, un'esperienza di visione dell'ascolto e ascolto della visione, dunque teatro vero e proprio senza scena e senza platea, spettacolo del teatro prima del teatro senza spettacolo.

Piergiorgio Giacchè teaches Anthropology of Theatre and Performance at the University of Perugia. He was a member of the scientific committee of Eugenio Barba's International School of Theatre Anthropology (1981-1990). He was the first President of the Foundation "L'Immemoriale di Carmelo Bene" (2002-2005). He contributes to "Lo Straniero" and numerous other national and international magazines and his publications include Carmelo Bene. Antropologia di una macchina attoriale *(Bompiani, Milan, 1997). He will be presenting Carmelo Bene's* Salomè*, of which the 1975 radio version will be played in the second half of the encounter. An hour of invisible and in the end unprecedented theatre, an experience of the vision of listening and the listening of vision: actual theatre, then, with no stage and no stalls, show of theatre before theatre without show.*

VEN 13 ORE 23.00 SALA MUSAS incontro • ORE 24.00 GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS ascolto

Maria Nadotti: esperienze artistiche tra New York, Italia e Palestina dal 1980 al 1992

Maria Nadotti, giornalista, saggista, consulente editoriale e traduttrice, scrive di teatro, cinema, arte e cultura per testate italiane ed estere tra cui "Il Secolo XIX", "Il Sole 24 Ore", "D di Repubblica", "Lo Straniero", "L'Indice", "Artforum", "Ms. Magazine". Ha curato e pubblicato numerosi libri, tra i più recenti *Prove d'ascolto. Incontri con artisti e saggisti del nostro tempo* (Edizione dell'Asino, 2011) e *John Berger* (Marcos y Marcos, 2012). Partendo dalla sua permanenza negli Stati Uniti dal 1980 al 1992 la Nadotti racconta schegge di esperienza spettatoriale e spaesamenti fertili: tra New York, l'Italia e la Palestina; tra teatro, cinema, letteratura e arti visive; tra l'atto del guardare e la sua conversione in atto di scrittura, di regia e invenzione politica.

Maria Nadotti, journalist, essayist, editorial consultant and translator, writes on theatre, cinema, art and culture for Italian and foreign publications including "Il Secolo XIX", "Il Sole 24 Ore", "D di Repubblica", "Lo Straniero", "L'Indice", "Artforum" and "Ms. Magazine". She has edited and published numerous works, among the most recent being Prove d'ascolto. Incontri con artisti e saggisti del nostro tempo *(Edizione dell'Asino, 2011) and* John Berger *(Marcos y Marcos, 2012). Setting out from her stay in the United States from 1980 to 1992, Nadotti recounts slices of spectator experience and fertile bewilderment: between New York, Italy and Palestine; between theatre, cinema, literature and the visual arts; between the act of looking and its conversion into writing, directing and political invention.*

DOM 15 ORE 17.00 SALA MUSAS • ingresso gratuito

Leonetta Bentivoglio su Pina Bausch

Ha diretto il festival di teatrodanza Oriente Occidente a Rovereto per dieci anni. Scrive su "La Repubblica" dagli anni Ottanta. Tra i suoi libri figurano una storia de *La danza contemporanea* per Longanesi e un volume su *Il teatro di Pina Bausch* per Ubulibri. Nel 2007 è uscito in Francia e in Germania un suo nuovo libro su Pina Bausch, pubblicato nel 2008 in Italia (Barbès) col titolo *Vieni, balla con me*. La partecipazione di Leonetta Bentivoglio al ciclo di incontri *Memorie dal sottosuolo*, con un affondo sul teatro di Pina Bausch, è resa possibile grazie alla collaborazione con Riccione TTV.

Leonetta Bentivoglio was director of the Oriente Occidente dance-theatre festival in Rovereto for ten years. She has been contributing to "La Repubblica" since the eighties. Her books include a history of La danza contemporanea *for Longanesi and a book on* Il teatro di Pina Bausch *for Ubulibri. Her new book on Pina Bausch was published in France and Germany in 2007 and in Italy (Barbès) in 2008 with the title* Vieni, balla con me*. Leonetta Bentivoglio takes part into the cycle* Notes from Underground*, with a lunge into Pina Bausch's theatre, thanks to the collaboration with Riccione TTV.*

DOM 22 ORE 17.00 SALA MUSAS • ingresso gratuito

Il Premio Lo Straniero et ultra

Due incontri con alcuni protagonisti del Premio "Lo Straniero" 2012 (vedi p. 35).

Two meetings with some leading actors of the Prize "Lo Straniero" 2012 (see p.35).

Bruna Filippi e Piergiorgio Giacchè incontrano Mario Perniola

Bruna Filippi e Piergiorgio Giacchè incontrano Mario Perniola, filosofo, saggista e teorico dell'arte contemporanea. Professore di estetica all'Università di Roma Tor Vergata, Perniola ha pubblicato numerosi libri, alcuni dei quali tradotti in varie lingue. Tra gli ultimi studi si ricordano: *Del sentire cattolico. La forma culturale di una religione universale* (Il Mulino, 2001); *Contro la comunicazione* (Einaudi, 2004); *Miracoli e traumi della comunicazione* (Einaudi, 2009); *Estetica contemporanea. Una visione globale* (Bologna, 2011); *Berlusconi o il '68 realizzato* (Mimesis, 2011). L'incontro è promosso in collaborazione con l'associazione culturale AIDÓS.

Bruna Filippi and Piergiorgio Giacchè meet Mario Perniola, philosopher, essayist and theoretician of contemporary art. Professor of Aesthetics at the University of Rome Tor Vergata, Perniola has numerous books to his credit, some of them translated into several languages. His most recent studies include: Del sentire cattolico. La forma culturale di una religione universale *(Il Mulino, 2001);* Contro la comunicazione *(Einaudi, 2004);* Miracoli e traumi della comunicazione *(Einaudi, 2009);* Estetica contemporanea. Una visione globale *(Bologna, 2011) and* Berlusconi o il '68 realizzato *(Mimesis, 2011). The meeting is organised in collaboration with the cultural association AIDÓS.*

SAB 14 ORE 17.00 GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS • ingresso gratuito

Goffredo Fofi incontra Adele Corradi

Goffredo Fofi incontra Adele Corradi, insegnate di lettere della scuola media. Nata a Firenze nel 1924 la Corradi è l'insegnante che più è stata vicino a Don Lorenzo Milani a Barbiana nei suoi ultimi anni di vita. Ha pubblicato *Non so se Don Lorenzo* (Feltrinelli, 2012), un libro nel quale emerge con luce nuova la "persona" Don Milani insieme ai ricordi della scuola, gli incontri con visitatori di cui Don Lorenzo per lo più diffidava, i contrasti con le autorità ecclesiastiche, i problemi quotidiani dei ragazzi, ciascuno con le proprie umanissime contraddizioni. Un incontro che a partire dalla figura di Don Milani pone nuove domande agli educatori di oggi.

Goffredo Fofi meets Adele Corradi, a former junior high school humanities teacher. Born in Florence in 1924, Corradi is the teacher who was closest to Don Lorenzo Milani in Barbiana during the last years of his life. She has published Non so se Don Lorenzo *(Feltrinelli, 2012), a book in which the "persona" Don Milani emerges in a new light, together with memories of the school, meetings with visitors (whom Don Lorenzo mainly mistrusted), run-ins with the ecclesiastical authorities and daily problems with the kids, each one with his own all too human contradictions. A meeting that starting from Don Milani poses new questions to the educators of today.*

DOM 15 ORE 11.00 GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS • ingresso gratuito

Giardino dei libri

Il Giardino dei libri è uno spazio all'aperto nel centro storico di Santarcangelo, adiacente alle sale del Musas, dove poter sostare nelle ore diurne e serali e seguire alcuni incontri del festival e un programma di presentazioni di libri realizzate in collaborazione con l'editore e distributore riminese NdA e l'editore toscano Titivillus. Saranno disponibili alla consultazione e vendita le ultime uscite e i classici dell'editoria indipendente italiana, non solo teatrale: oltre a Titivillus e NdA Press, tra gli altri, Ubulibri, Edizioni dell'Asino, Liberilibri, Editoria & Spettacolo, Sossella, Orecchio acerbo, e le riviste "Lo Straniero", "Canicola", "Gli asini", "Ampio Raggio", "Teatro e Storia", "Hystrio", "Culture Teatrali", "Prove di drammaturgia". Si inaugura così uno spazio destinato al dialogo del festival con le esperienze editoriali più attive e resistenti, teso a svilupparsi e intensificarsi nel corso del triennio 2012-2014.

Il Giardino dei libri is an open space in the old town centre of Santarcangelo, next to the rooms of the Musas, where you can linger in the daytime and evening to follow some of the festival meetings and a book presentation programme organised in collaboration with Rimini publisher and distributor NdA and the Tuscan publishing house Titivillus. You can browse through or buy the latest books and classics from independent Italian publishing, and not only on theatre: Ubulibri, Edizioni dell'Asino, Liberilibri, Editoria & Spet- tacolo, Sossella, Orecchio acerbo and the magazines "Lo Straniero", "Canicola", "Gli asini", "Ampio Raggio", "Teatro e Storia", "Hystrio", "Culture Teatrali" and "Prove di drammaturgia".

So a space has been opened for dialogue between the festival and the most active and resistant publishers, aimed at development and intensification over the three year period 2012-2014.

GIARDINO DEI LIBRI/MUSAS IL SABATO E LA DOMENICA 10.30-13.00 E 16.00-24.00, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 16.00-24.00 • ingresso gratuito

i concerti in piazza delle monache / ore 22.30 gratuito

SAB 14 MANGIACASSETTE songwriting punk lo-fi

Mangiacassette, al secolo Lorenzo Maffucci, è animatore culturale con il Collettivo Nevrosi/Festival Arca Puccini/Rivista "Gli asini" e bassista dei Baby Blue. Nel 2011 pubblica *Disco interno* (La Famosa Etichetta Trovarobato), il suo primo album.

Mangiacassette, nom de guerre of Lorenzo Maffucci, is a cultural animator with the Collettivo Nevrosi/Festival Arca Puccini/Rivista "Gli asini" and bass player with Baby Blue. His first album came out in 2011, Disco interno *(La Famosa Etichetta Trovarobato).*

DOM 15 TOPSY THE GREAT punk / noise

I Topsy the Great sono un power trio strumentale che fonde nelle sue composizioni musicali attitudine punk, propensione al noise e scomposizione ritmica. Il loro primo disco dal titolo *Steffald* uscirà a settembre 2012.

Topsy the Great is an instrumental power trio whose compositions blend punk attitudes with a propensity to noise and rhythmic breakdown. Their first disc Steffald *will be out in September 2012.*

LUN 16 GLI ORSI neofolk

Il progetto musicale degli Orsi, nasce nel 2008 dall'unione di Stefano Bonato e Umberto Giovannini – organettisti – e Stefano Pagliarani – chitarrista e tastierista. Il gruppo ha all'attivo diversi intrecci col teatro, tra cui la prima produzione discografica, *Via Emilia*, presentata come concerto-spettacolo in collaborazione con l'artista del teatro di figura Luca Ronga.

The Orsi's musical project began in 2008 when Stefano Bonato and Umberto Giovannini (diatonic accordions) and Stefano Pagliarani (guitar and keyboards) got together. The band has been variously involved with the theatre, including their first CD, Via Emilia, *presented as a concert-show in collaboration with puppet theatre artist Luca Ronga.*

MAR 17 AIDORU musica contemporanea / rock

Gli Aidoru sono Dario Giovannini, Diego Sapignoli, Michele Bertoni e Mirko Abbondanza. Inizialmente band di influenza punk-rock, si è confrontato con diverse forme artistiche, dal teatro alla performance, dalla poesia alla video-arte. Il loro ultimo lavoro, *Tierkreis_Zodiaco Elettrico*, nasce dalla volontà di confrontarsi con un repertorio legato alla musica "colta".

Aidoru are Dario Giovannini, Diego Sapignoli, Michele Bertoni and Mirko Abbondanza. Initially influenced by punk-rock the band have tackled various art forms, from theatre to performance, poetry to videoart. Their latest work Tierkreis_Zodiaco Elettrico *grew out of a desire to tackle a repertoire linked to "cultivated" music.*

MER 18 BOB CORN songwriting / folk

Già musicista con il gruppo grunge Fooltribe negli anni Novanta, Bob Corn compone canzoni da sound folk e dalle melodie pacate e intimiste.

Formerly with the grunge group Fooltribe in the nineties, Bob Corn writes songs in a folk sound with quiet, intimist melodies.

GIO 19 BEELDENSTORM tempesta di immagini

Enrico Malatesta (suono), percussionista attivo nei campi del contemporaneo, dell'elettroacustica e dell'improvvisazione, è membro fondatore dell'ensemble Glueck. Filippo Tappi (kāfir), artista, è membro della compagnia Un'ottima lettera, dove si occupa principalmente delle luci, e di Tipografia Testamento.

Enrico Malatesta, a percussionist active in the contemporary, electro-acoustic and improvisatory fields, is a founder member of the Glück ensemble. Filippo Tappi, an artist, is a member of the company Un'ottima lettera, where he mainly handles lighting, and the company Tipografia Testamento.

VEN 20 FATHER MURPHY oscuro rock psichedelico da camera

Trio italiano che comprende Federico Zanatta (vocals, guitar) Chiara Lee (vocals, keyboards, percussions) e Vittorio Demarin (drums, viola, vocals), i Father Murphy sono una delle più misteriose ed enigmatiche entità musicali italiane. Tra i loro dischi: *...and He told us to turn to the Sun* (Boring Machines, ITA, 2008) *No room for the weak* (Boring Machines, ITA, 2010) e *Anyway, your children will deny it* (Boring Machines, Aagoo, ITA, 2010)

An Italian trio consisting of Federico Zanatta (vocals, guitar) Chiara Lee (vocals, keyboards, percussions) and Vittorio Demarin (drums, viola, vocals), Father Murphy is one of the most mysterious and enigmatic musical entities on the scene. Their discs include: ...and He told us to turn to the Sun *(Boring Machines, ITA, 2008),* No room for the weak *(Boring Machines, ITA, 2010) and* Anyway, your children will deny it *(Boring Machines, Aagoo, ITA, 2010).*

SAB 21 ALESSANDRO FIORI songwriting

Nel corso della sua carriera Alessandro Fiori ha attraversato numerose formazioni musicali: nel 1999 fonda i Mariposa, da cui si allontana nel 2012, e nel 2004 la rock band Amore. Dal 2007 stringe un sodalizio artistico con Alessandro "Asso" Stefana (chitarrista con Vinicio Capossela e Mike Patton) e nel 2009 fonda con Marco Parente il duo Betti Barsantini.

In the course of his career Alessandro Fiori has been with various bands: in 1999 he founded Mariposa, leaving in 2012, and in 2004 the rock band Amore. Since 2007 he has been working with Alessandro "Asso" Stefana (guitarist with Vinicio Capossela and Mike Patton) and in 2009 he set up the duo Betti Barsantini with Marco Parente.

il centro festival, il dopofestival e altri luoghi

Un festival è soprattutto una collettività temporanea di sconosciuti, dove indigeni e stranieri, abitanti e artisti, diventano cittadini di uno stesso luogo, insieme reale e immaginario: l'accoglienza e la creazione di spazi di ristoro e di condivisione appartiene a questo orizzonte e opera per fare di Santarcangelo un luogo di esperienza condivisa.

A festival is above all a temporary collective of strangers, where locals and foreigners, inhabitants and artists, become citizens of the same place, at once real and imaginary: a warm reception and the creation of spaces for refreshment and sharing are part of this prospect, working towards making Santarcangelo a place of shared experience.

Centro Festival **PIAZZA GANGANELLI, SOTTO I PORTICI DEL MUNICIPIO • DA VEN 13 A DOM 22 DALLE 19.00**

Il Centro Festival di Santarcangelo •12 è un progetto di creazione di un luogo e di un tempo, con grande attenzione alla qualità dei cibi e della relazione, che parla anche di territorio, di sostenibilità e di tutela ambientale. La cura dei piatti parte dalla scelta di prodotti stagionali che rispettano non solo gli standard biologici ma anche una consistente diminuzione degli impatti ambientali grazie alla "filiera corta" del chilometro zero, attraverso la collaborazione con aziende locali che si contraddistinguono per il rispetto della biodiversità agricola e più in generale del territorio. A questo si aggiunge l'impegno a ridurre il più possibile la produzione dei rifiuti e a partecipare al "Bando Ecofeste Emilia-Romagna 2012".

The Santarcangelo •12 Festival Centre is a place-and-time creation project. Great care is taken over the quality of food and relationships, which speaks volumes about the territory, sustainability and environmental safeguarding. Attentive catering starts with selection of seasonal produce that respects not only biological standards but also ensures considerable diminution of environmental impacts through a "short chain" of supply: equal to 0 kilometres, thanks to collaboration with local companies distinguished by their observance of agricultural biodiversity and, more generally, respect for the land. To this may be added a commitment to reducing waste as much as possible and to take part in "Bando Ecofeste Emilia-Romagna 2012".

Campeggio **AREA CENTRO SPORTIVO - EX CAMPO DA BASEBALL, VIA DELLA RESISTENZA**

Nell'area del centro sportivo di Santarcangelo è allestito per tutta la durata del festival un campeggio riservato agli spettatori di Santarcangelo •12, con tariffe politiche e un'accoglienza semplice, nel cuore della città, per chi vuole vivere il festival dall'interno, dimenticandosi l'auto e abitando Santarcangelo da cittadino invece che da ospite.

For the entire duration of the festival a campsite for Santarcangelo •12 spectators will be set up in the sportsground, with non-commercial rates and a simple welcome in the heart of the town. Ideal for experiencing the festival from within, leaving the car behind and staying in Santarcangelo as a citizen rather than a guest.

Prenotazioni e informazioni / *Reservations and inquiries*: Associazione Ora d'Aria, Michela tel +39 340 2354770, +39 320 1613416 (dalle 10.00 alle 18.00) mini76_m@hotmail.it

Car sharing **PUNTO DI INCONTRO: PIAZZA MARCONI, DAVANTI AL SUPERCINEMA**

Nella direzione di un festival a basso impatto e rispettoso dell'ambiente, viene messo a disposizione degli spettatori un servizio di condivisione di automobili (car sharing) per raggiungere gli spazi situati fuori dal centro di Santarcangelo (Villa Torlonia e Spazio Liviana Conti). Il rapporto tra chi offre e chi cerca un posto auto sarà coordinato dal Punto Informazioni del Festival. Il punto di incontro sarà Piazza Marconi, davanti al Supercinema – sotto l'apposito cartello con l'immagine del car sharing – secondo i seguenti orari:

Aiming at a low impact festival that respects the environment, a car sharing service will be available to spectators wishing to reach venues outside the town centre (Villa Torlonia and Spazio Liviana Conti). The exchange between those offering and those looking for a lift will be coordinated by the Festival's Info Point.

The meeting point will be Piazza Marconi and precisely in front of the Supercinema, under the car sharing sign, according to the following time schedule:

SPAZIO LIVIANA CONTI: 20' prima dell'orario di inizio / *before the performance*
Barokthegreat, Mara Cerri/Mara Cassiani, Gruppo nanou, Kalauz/Schick, Kinkaleri, Quotidiana.com, Damir Todorović/Valentina Carnelutti
VILLA TORLONIA: Virgilio Sieni: 30' prima dell'inizio / *before the performance*
Per informazioni / *Information* Punto Informazioni, piazza Ganganelli +39 0541 620186 - info@santarcangelofestival.com

Dopofestival Mīlīlm **SPAZIO LIVIANA CONTI, TUTTE LE NOTTI DALLE 00.30** • ingresso gratuito

Tutte le notti è attivo il dopofestival allo Spazio Liviana Conti, un suggestivo complesso industriale, con un ampio cortile, poco fuori dal centro di Santarcangelo. Uno spazio per il ballo fino all'alba, con djset diversi ogni sera a cura degli artisti di Santarcangelo •12 e di altri ospiti. Un'altra cittadella, speculare al paese diurno, dedicata al popolo del festival. La notte di sabato 21, in via del tutto speciale, il dopofestival si sposta al Dancing Trestelle, a partire dalle 01.00, dopo *Tabarin citadin* di Menoventi.

Every night, the afterhours festival takes place in the Spazio Liviana Conti, a suggestive industrial venue with a large courtyard, just outside Santarcangelo' s centre. A place where to dance until dawn, with a rich djset programme curated by the artists and other guests of Santarcangelo •12. Another cittadella, specular to the day-town, dedicated to festival's people. On Saturday the 21st, the afterhours festival moves exceptionally to Dancing Trestelle, starting from 1.00 am after Menoventi's Tabarin citadin.

Certe speciali collaborazioni

Santarcangelo •12 è stato ideato, programmato e realiz zioni, che disegnano una geografia e una politica, una

Santarcangelo •12 was devised, programmed and creat tions which outline a geography and policy, a series of

Aidoru / arredi urbani

Aidoru ha curato per il festival la progettazione e la realizzazione di arredi urbani - sedute, piante, sgabelli - che creano in piazza Ganganelli un nuovo spazio per lo spettatore, adatto alla visione di spettacoli e film ma anche a essere utilizzato durante tutta la giornata come luogo di incontro, di sosta, di gioco. Gli arredi, interamente realizzati con bancali lavorati e trattati, resteranno quindi a disposizione del festival per le sue prossime edizioni, e saranno condivisi con Aidoru (Cesena) e con Malafesta (Santarcangelo) per la creazione di altri contesti di lavoro nello spazio pubblico, durante l'intero arco dell'anno. Piccolo patrimonio condiviso nato da una collaborazione e offerto anche ad altri, questi arredi sono il segno di un dialogo concreto e di un comune pensiero allo spazio pubblico come spazio dei molti.

For the festival Aidoru has curated the design and implementation of urban furnishings – seats, plants and stools – which create a new space for the spectator in Piazza Ganganelli, tailor-made for watching shows and films but also to be used throughout the day as a place to meet and hang out, to play. These furnishings, created entirely with recycled benches, reworked and treated, will subsequently remain available for upcoming festivals and will be shared with Aidoru (Cesena) and Malafesta (Santarcangelo) for the creation of other work contexts in public spaces, all the year round. A small shared asset which grew out of collaboration and which is also offered to others, this furniture is a sign of concrete dialogue and a shared idea of public space as the space of the many.

Armunia / Festival Inequilibrio (Castiglioncello)

Con Castiglioncello, piccola città simmetrica a Santarcangelo sull'altra costa italiana, e con il suo festival estivo, si sono condivisi una sensibilità di scelte rispetto ad alcuni percorsi artistici e soprattutto una visione di festival come tensione culturale viva nell'intero arco dell'anno.

With Castiglioncello, a small town opposite Santarcangelo, on the Tyrrhenian coast, and its summer festival, we shared directions, with reference to specific artistic patterns and most of all, the vision of a festival as a keen cultural tension, living all year round.

Artsadmin (Londra) e Kiasma Theatre (Helsinki)

Co-ideatori del progetto *Proposals*[3], il centro di produzione indipendente di Londra e il teatro nazionale finlandese compongono con Santarcangelo •12 •13 •14 un percorso ideato all'interno del progetto europeo SPACE: la chiamata all'artista Peter Liversidge per mettere in moto idee e visioni su un futuro tutto da inventare.

Co-devisers of the project Proposals[3]*, the independent production centre in London and the Finnish National Theatre, with Santarcangelo •12 •13 •14, have put together an itinerary conceived within the European project SPACE: calling on artist Peter Liversidge to kick-start ideas and visions of a future to be wholly invented.*

Belluard Bollwerk (Friburgo)

Col festival Belluard Bollwerk di Friburgo esiste un confronto aperto, che si fonda su un intreccio di sguardi e sulla comune tensione verso i linguaggi della ricerca teatrale. È frutto di questa relazione la presenza a Santarcangelo del lavoro di Damir Todorović e Valentina Carnelutti.

There is an open exchange with the Belluard Bollwerk festival in Freiburg, based on an interweave of ways of seeing and on a shared tension towards the languages of experimental theatre. The presence of Damir Todorović and Valentina Carnelutti's work at Santarcangelo is a result of this relationship.

Emilia Romagna Teatro Fondazione (Modena)

Con il Teatro Stabile emiliano-romagnolo si sono costruite le presenze di César Brie e di Menoventi, nella convinzione che i due spettacoli, già presentati al Festival Vie nel 2011, siano lavori importanti che vale la pena (ri)vedere nel contesto di Santarcangelo anche perché in relazione, rispettivamente, a un'idea di teatro in piazza, e al Premio "Lo Straniero".
Ert Fondazione contribuisce al festival anche col prestito di attrezzature tecniche e di accoglienza del pubblico.

With the Teatro Stabile emiliano-romagnolo we organised the appearance of César Brie and of Menoventi, convinced that the two shows – already presented at the Festival Vie in 2011 – are important works worth seeing again in the framework of Santarcangelo, also because they relate respectively to an idea of street theatre and to the Prize "Lo Straniero".

ERT Fondazione further contributes to the festival through lending technical equipment and receiving the public.

zato anche grazie a certi dialoghi e a certe collabora-
serie di assonanze, un orizzonte comune.

ed also through certain dialogues and certain collabora-
assonances, a shared horizon.

Fanny & Alexander (Ravenna), Motus (Rimini), Socìetas Raffaello Sanzio (Cesena), Teatro delle Albe/Ravenna Teatro (Ravenna)

Si conferma l'appoggio al festival da parte delle compagnie romagnole legate alla sua storia e ai più recenti trascorsi. Il gesto – qui espresso in termini di prestito di attrezzature e strutture tecniche o di ricezione del pubblico – dimostra come questo festival si faccia e si continui a fare proprio in virtù di una comunità teatrale che continua a riconoscergli valore e centralità, in una forma di militanza gioiosa per tenere in vita un contesto di senso e di bellezza.

Once more the festival has the support of Romagna theatre companies that have played a part in its history and its most recent doings. Their gesture – expressed here in terms of lending technical equipment and structures or receiving the public – shows how this festival happens and continues to happen precisely in virtue of a theatre community that continues to acknowledge its value and centrality, in a form of joyful militancy to keep a framework of meaning and beauty alive.

Milano Film Festival (Milano)

Non è anomalo per Santarcangelo registrare anche la collaborazione con un festival di cinema, specie se si condivide l'interesse per un'arte che si muove in quei territori liminali in cui le acque si confondono. La proiezione in piazza di *Ginger e Fred*, oltre che essere un omaggio a Tonino Guerra nell'anno della sua scomparsa, segna anche un nodo di teatro e cinema frutto di questo dialogo tra due festival che pensano a un'arte di ricerca che si compiono in città molto diverse ma che condividono il piacere dell'arte a cielo aperto.

It's not unusual for Santarcangelo to collaborate with a film festival, especially where there's shared interest in art that inquires into those borderline territories where the waters get murky. Showing Ginger and Fred *in the piazza is not only a tribute to Tonino Guerra in the year of his death but also marks a hub of theatre and cinema, fruit of this dialogue between two festivals which deal with experimental art in very different towns but which share the pleasure of art in the open air.*

Ormete

Il progetto Ormete (Oralità Memoria Teatro) indaga il rapporto tra teatro e memoria sperimentando l'integrazione delle fonti tradizionali a disposizione dello storico del teatro contemporaneo con gli strumenti e i metodi della storia orale. La prima tappa del progetto - dal titolo "L'Italia a teatro. 1960-1990: trent'anni di storia orale per il teatro" - ha come obiettivo il ricostruire, attraverso la memoria dei testimoni, non solo l'evento teatrale, ma anche le modalità di fruizione, gli aspetti legati al costume e alla socialità, nonché il rapporto fra teatro e città. Santarcangelo •12 accoglie un momento di questo lavoro, fondato sull'ascolto dei racconti dei costruttori, delle memorie degli abitanti, dei ricordi di visitatori e passanti, nel contesto di un'attenzione alla memoria del teatro, indagata anche attraverso le *Memorie dal sottosuolo*.

The project Ormete (Oralità Memoria Teatro) investigates the relationship between theatre and memory, experimenting with integration of traditional sources available to the historian of contemporary theatre and the tools and methods of oral history. The first phase in the project – "Italy at the theatre. 1960-1990: thirty years of oral history for the theatre" – aims to reconstruct, through eye-witness memory, not only the theatre event but also the way in which it was enjoyed, the aspects linked to custom and sociality, as well as the relationship between theatre and city. Santarcangelo •12 is hosting a part of this work, based on listening to stories by those who constructed it, to the memories of townsfolk and to the recollections of visitors and passers-by, all in the context of attention to the memory of theatre, which is further investigated through the Notes from Underground.

anno solare

è primavera! apertura pubblica di residenze di ricerca e creazione / compagnia di giro - stagione teatrale itinenrante / memorie dal sottosuolo - il teatro raccontato da spettatori speciali / laboratori / blog

Il triennio **Santarcangelo •12 •13 •14. Festival Internazionale del Teatro in Piazza** afferma con Anno Solare un nuovo calendario che scarta da quello consueto eleggendo come suo capodanno il festival. L'incontro della città con il teatro viene scandito nell'intero arco annuale e diffuso oltre i confini di Santarcangelo. Il festival resta al centro, in quanto momento privilegiato delle dinamiche di produzione e condivisione, ma si nutre di un meccanismo di ricerca permanente che ribadisce l'importanza dei processi creativi. Anno Solare contribuisce a far crescere una nuova cultura teatrale nella città e nel territorio e a mettere in discussione la natura stessa del festival che sempre di più si pone come esplorazione di forme, modi e contenuti, prendendo le distanze dal recinto rassicurante del consumo di spettacolo e facendosi strumento di una domanda più ampia. Tra febbraio e giugno 2012 il programma si è composto di quattro percorsi intrecciati in un unico calendario. **È primavera! - Apertura pubblica di residenze di ricerca e creazione**, programma di prove aperte e laboratori al Lavatoio e in altri luoghi: non spettacoli conclusi e finiti, ma lavori in corso, aperti al pubblico per far conoscere il fascino della creazione di un'opera e sollevare nuove domande per lo sguardo. **Compagnia di giro - Stagione teatrale itinerante**, comitiva di spettatori creata intorno all'iniziativa anomala di una stagione teatrale composta da spettacoli in programma altrove. Qui non sono gli attori a muoversi da una "piazza" all'altra: la compagnia di giro è composta da spettatori curiosi che, grazie all'organizzazione di un pullman in partenza da Santarcangelo, possono assistere ad alcuni tra gli spettacoli più interessanti programmati nei teatri dell'Emilia-Romagna. **Memorie dal sottosuolo - Il teatro raccontato da spettatori speciali** – che si sviluppa anche all'interno del festival – nasce da una domanda essenziale che la direzione artistica del festival ha rivolto ad alcuni teorici del teatro: quale spettacolo ti ha cambiato la vita da spettatore? L'invito è quello di individuare liberamente un momento fondamentale nell'esperienza di spettatori per rievocarlo attraverso il ricordo, la testimonianza e i documenti, creando un'occasione in cui la biografia anche personale si intreccia con un'opera. Anno Solare ha inaugurato inoltre, a partire da giugno 2012, un blog critico all'indirizzo web **santarcangelofestival.wordpress.com** (e linkato al sito www.santarcangelofestival.com). Uno strumento agile per accompagnare e condividere le ricerche compiute durante la costruzione del festival; per tradurre saggi o articoli stranieri di particolare interesse; per mettere in circolo materiali utilizzati dalle compagnie nel proprio processo di lavoro; per riattivare il prezioso archivio di Santarcangelo dei Teatri. Anno Solare ha inoltre realizzato la sua prima festa di primavera il 21 marzo 2012 allo Sferisterio, con cori di adolescenti della *non-scuola* del Teatro delle Albe e lanterne volanti, per celebrare questo tempo nuovo, questa fertilità teatrale che annuncia e introduce il festival.

Anno Solare è realizzato dall'Associazione Santarcangelo dei Teatri in collaborazione con Comune di Santarcangelo-Assessorato alla Cultura, Provincia di Rimini e Comune di Rimini. Hanno inoltre collaborato alla prima edizione (febbraio-giugno 2012): FocuS-Fondazione Culture Santarcangelo; Emilia Romagna Teatro Fondazione; Istituzione Musica Teatro Eventi Comune di Rimini; L'arboreto-Teatro Dimora di Mondaino; Ravenna Manifestazioni; Ravenna Teatro-Teatro delle Albe; Teatro Bonci di Cesena e Teatro Valdoca. Un ringraziamento particolare alla Biblioteca Comunale Antonio Baldini e al Teatro Supercinema di Santarcangelo. Si ringrazia per il sostegno l'Osteria da Oreste.

The three-year ***Santarcangelo •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza*** *declares with Anno Solare a new calendar, which strays from the usual one by electing the festival as its New Year. The encounter between town and theatre is punctuated throughout the year and is spread beyond the boundaries of Santarcangelo. The festival remains at the centre inasmuch as it is a privileged moment in the dynamics of production and sharing, but it feeds on a mechanism of permanent research that reaffirms the importance of creative processes. Anno Solare contributes to the growth of a new theatre culture in the town and the surrounding area, and to questioning the very nature of a festival which is increasingly put forward as exploration of forms, methods and content. Giving a wide berth to the reassuring cordon of show consumption, it is becoming the tool of a far wider demand. Between February and June 2012 the programme consisted of four itineraries interweaved in a single calendar.* ***It's spring! – Public opening of research and creation residences****, a programme of open rehearsals and workshops at the Lavatoio and in other venues: not shows that are completed and ready but works in progress, open to the public so that people can get to know the fascination of creating a work, and new questions can be brought to light.* ***Strolling players - Itinerant theatre season****, a band of spectators, brought together around the anomalous concept of a theatre season consisting of shows that are being put on elsewhere. In this case it isn't the actors who move from one gig to another: the strolling players, inquisitive spectators who organise a coach leaving from Santarcangelo, get to see some of the most interesting shows in the theatres of Emilia-Romagna.* ***Notes from Underground – Theatre in the words of special spectators*** *– which is also developed within the festival – grew out of an essential question that the festival's artistic directors put to several theatre theoreticians: what show changed your life as a spectator? An invitation to freely identify a fundamental moment in the spectator's experience and recapture it through memory, testimony and documentation, creating an occasion in which personal biography is interwoven with a work. In June 2012 Anno Solare moreover inaugurated a critical blog at* ***santarcangelofestival.wordpress.com*** *(linked to the site www.santarcangelofestival.com). A flexible tool for accompanying and sharing research carried out during the lead-up to the festival; for translating foreign language essays or articles of special interest; for circulating material used by the companies in their work processes and for reactivating the precious Santarcangelo dei Teatri archives. Anno Solare also held its first spring fair on 21st March 2012 at the Sferisterio, with adolescent choruses from Teatro delle Albe's* non-school *and flying lanterns, to celebrate this new moment, this theatre fertility that announces and introduces the festival.*

Anno Solare was created by the Associazione Santarcangelo dei Teatri in collaboration with Comune di Santarcangelo-Assessorato alla Cultura, Provincia di Rimini and Comune di Rimini. The following also collaborated in the first edition (February-June 2012): FocuS-Fondazione Culture Santarcangelo; Emilia Romagna Teatro Fondazione; Istituzione Musica Teatro Eventi Comune di Rimini; L'arboreto-Teatro Dimora di Mondaino; Ravenna Manifestazioni; Ravenna Teatro-Teatro delle Albe; Teatro Bonci di Cesena and Teatro Valdoca. Special thanks to the Antonio Baldini Municipal Library and to the Teatro Supercinema of Santarcangelo. Thanks also go to the Osteria da Oreste for its support.

informazioni

www.santarcangelo festival.com
info@santarcangelofestival.com
tel +39 0541 626185

BIGLIETTERIA
piazza Ganganelli
Santarcangelo di Romagna
tel +39 0541 623149
fax +39 0541 622907

dal 9 al 12 luglio
dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00

dal 13 al 22 luglio
dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 23.30

PUNTO INFORMAZIONI
piazza Ganganelli
Santarcangelo di Romagna
tel +39 0541 620186

dal 9 al 12 luglio
dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00

dal 13 al 22 luglio
dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 23.30

PREVENDITA TELEFONICA
telefonando al numero +39 0541 623149
e pagando tramite bollettino postale o bonifico bancario
dal 9 al 21 luglio
dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00

PREVENDITA VIVATICKET
- sul sito www.vivaticket.it
- chiamando 89.24.24 Pronto PagineGialle® o il callcenter Vivaticket 899.666.805 (dall'estero +39.0445.230313) dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00 e sabato dalle 8.00 alle 13.00 solo con carta di credito;
- presso i punti vendita dislocati sul territorio nazionale elencati sul sito www.vivaticket.it

Il ritiro dei biglietti acquistati on-line e telefonicamente può essere effettuato presso la biglietteria in Piazza Ganganelli entro due ore prima dell'inizio dello spettacolo o successivamente presso gli spazi spettacolo

UFFICIO STAMPA
UFFICIO OPERATORI E OSPITI
Palazzo Francolini
via Andrea Costa, 28
primo piano

ufficiostampa@santarcangelofestival.com
tel +39 0541 626866
fax +39 0541 620560

ospiti@santarcangelofestival.com
tel +39 0541 623741
fax +39 0541 620560

Santarcangelo dei Teatri
via Andrea Costa, 28
Santarcangelo di Romagna
tel +39 0541 626185
fax +39 0541 620560

Il programma è passibile di variazioni.
Per gli aggiornamenti si rimanda al pieghevole e al sito web.
The programme may be subject to variations.
To stay updated, please check the leaflet and the website.

LABORATORI
per informazioni e iscrizioni:
+39 0541 626185
info@santarcangelofestival.com
www.santarcangelofestival.com

Hamelin
Gli sbarriti
per bambini dai 5 agli 11 anni / gratuito
per informazioni e iscrizioni: Cinzia Toscano

Silvano Voltolina / Francesco Bocchini / Istituto Benjamenta
Arte per Nulla
laboratorio per bambini tra i 7 e i 10 anni / gratuito
per informazioni e iscrizioni: Cinzia Toscano

Olivia Corsini / Serge Nicolaï / Théâtre du Soleil
L'immaginazione, il corpo, il cuore
laboratorio per 25 attori, registi e studenti di teatro e cinema
termine per la presentazione delle domande di partecipazione 30 giugno
costo di iscrizione € 170,00 per informazioni e iscrizioni: Simona Dell'Aquila

Teatro Valdoca
Le case dei sogni di John Cage
seminario residenziale per 30 attori e danzatori con *happening* finale
termine per la presentazione delle domande di partecipazione 13 giugno
costo di iscrizione € 200,00 per informazioni e iscrizioni: Simona Dell'Aquila

Per uno spettatore critico
laboratorio di sguardo e scrittura a cura di Altre Velocità / gratuito
termine per la presentazione delle domande di partecipazione 24 giugno
per informazioni e iscrizioni: info@altrevelocità.it / www.altrevelocita.it

Laboratorio fotografico
di Nikos Economopoulos / Magnus Photos a cura di E.Motion Photoworkshop
per informazioni sui costi e iscrizioni: e.motionphotoworkshop@gmail.com

CHIAMATE AI CITTADINI

Chiamata ai cittadini per *Ads (Santarcangelo)*
Richard Maxwell / New York City Players
per informazioni e iscrizioni: Elisa Bartolucci +39 0541 626185 – 338 4075175
organizzazione@santarcangelofestival.com (specificare nell'oggetto Ads-Maxwell)

Chiamata ai cittadini per *Sogni*
Virgilio Sieni
per informazioni e iscrizioni: Linda Valenti

BANDI

Francesco Giomi / Tempo Reale
per musicisti professionisti e non professionisti
per informazioni: Chiara Maccioni

Invito per giovani critici (under 35)
seminario di riflessione e scambio di esperienze
per informazioni: Imma Scarpato - ufficiostampa@santarcangelofestival.com

1 Piazza Ganganelli
2 Scuola Elementare Maria Pascucci
3 Caffè Commercio
4 Teatrino della Collegiata
5 Supercinema
6 Parco della Città
7 Sferisterio
8 Arena Cappuccini
9 Monte di Pietà / Giardino del Monte di Pietà
10 Piazza delle Monache
11 Musas
12 Giardino dei Libri / Musas
13 Grotta Municipale
14 Lavatoio
15 Porta Cervese

16 Villa Torlonia
via due Martiri 2, San Mauro Pascoli

17 Dancing Trestelle
via Trasversale Marecchia 3440, S. Martino dei Mulini

18 Spazio Liviana Conti
via Fosse Incrociate 284, Santarcangelo di Romagna

19 Buzzi Unicem
via Santa Maria 196, Santarcangelo di Romagna

C • Centro Festival
Refreshement area
B • Biglietteria
Ticket office
I • Punto Informazioni
Info Point
D • Dopofestival
Afterhours festival
U • Uffici del festival
Festival offices
K • Campeggio
Camping
R • Redazioni Osservatorio Critico
Critical editorial boards

LIBRERIE DI SANTARCANGELO

Il Condomini / Libreria Enoteca
via Aurelio Saffi 40/42
tel +39 0541 622495

Libreria The Book Room
via Molari 6
tel +39 0541 327541
www.thebookroom.it

Librinpiazza
via Cesare Battisti (di fronte alla pescheria)
tel +39 0541 626350

ALBERGHI, RISTORANTI E PIZZERIE A SANTARCANGELO

Hotel San Clemente
via Severino Ferrari, 1
tel +39 0541 680804
info@hotelsanclemente.com
www.hotelsanclemente.com

Hotel Della Porta
via Andrea Costa, 85
tel. 0541 622152
info@hoteldellaporta.com

Hotel Il Villino
via Costantino Ruggeri 48
tel +39 0541 685959
fax 0541 326223
info@hotelilvillino.it
www.hotelilvillino.it

Hotel e Ristorante Verde Mare
via Padre Tosi 1044
tel. +39 0541 626629
fax +39 0541 626629
info@ristorantealbergoverdemare.com
www.ristorantealbergoverdemare.com

Albergo e Ristorante Zaghini
via Gramsci 14
tel. +39 0541 626136
fax +39 0541 621677

Villa Greta
via Faini 9
tel +39 0541 625131
fax +39 0541 625131
info@villagreta.com
www.villagreta.com

Locanda e Pizzeria La Cantina
via Mazzini 10
tel +39 0541 326146
fax 0541 326146
michele238@yahoo.it
www.osterialacantina.net

L'albero Guest House
via Morandi 1
tel +39 0541 1835020 – 338 4648427
p.garuti@fastwebnet.it.com
www.lalberoguesthouse.com

Osteria da Oreste
via Pio Massani 14
tel. +39 347 7703624

Enoteca Monte Giove
via Pio Massani, 10
tel +39 0541 623906

Osteria del Campanone
piazzetta Galassi 8

Osteria Quotidiana l'Ottavino
via del Platano 27
tel +39 0541 624616
fax +39 0541 624616
luca_saku@yahoo.it

Pizzeria da Angelo Odeon Club
via De Garattoni 6
tel +39 0541 625438
fax +39 0541 326132

Ristorante Calycanto
Contrada dei Nobili 14
te.+39 0541 622518
info@calycanto.it
www.calycanto.it

Ristorante Lazaroun
via del Platano 21
tel +39 0541 624417
fax +39 0541 625663
info@lazaroun.it
www.lazaroun.it

Locanda dell'Olmo
via L. De Bosis 28
tel +39 0541 621998
info@locandaldellolmo.com
www.locandadellolmo.com

Osteria La Sangiovesa
piazza Balacchi, 14
tel +39 0541 620710
fax +39 0541 620854
sangiovesa@sangiovesa.it
www.sangiovesa.it

Ristorante Pizzeria La Bosca
via Cavour 2
tel +39 0541 625338
fax +39 0541 625338
www.ristorantelabosca.it

Ristorante Pizzeria L'Arcangelo
via Cesare Battisti 19
tel +39 0541 623873
fax +39 0541 329105
info@arcangelo.net
www.arcangelo.net

Trattoria del Passatore
via Cavour 1
tel +39 0541 625466 - fax 0541 625466

Pizzeria Da Antonio
via Ugo Bassi 39
tel +39 0541 623395

Osteria Antiga
via Mulini, 2
Tel. +39 368 3144448

Ristorante Pizzeria Tapas dei Repubblicani
via IX Febbraio 3
tel +39 0541 621178
fax 0541 621178
tapasdeirepubblicani@virgilio.it

Pizzeria Ristorante Notte e Dì
via D. Felici 27
tel +39 0541 620058

****

per maggiori informazioni
www.iatsantarcangelo.com

ENTI SOCI

Comune di Santarcangelo di Romagna

Comune di Rimini

Comune di Longiano

Comune di Poggio Berni

Comune di San Mauro Pascoli

Comune di Torriana

PARTNER ISTITUZIONALI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Rimini

Camera di Commercio Rimini

RIVIERA DI RIMINI

emiliaromagna terra con l'anima

Federico Fellini International Airport

Banca popolare dell'Emilia Romagna

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

MAIN SPONSOR

GRUPPO HERA

GRUPPO Maggioli

UniCredit

LIVIANA CONTI

COLLABORAZIONI

ARMUNIA

ARTS ADMIN.

FESTIVAL BELLIMARO BOLLWERK INTERNATIONAL

ERT EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Istituto Svizzero Roma Milano Venezia

KIASMA

Milano FilmFestival

NdA

nuovi mecenati

ormete

swiss arts council prohelvetia

Ravenna 2019 ProveTecniche

TTV

Titivillus Mostre Editoria

AMICI DEL FESTIVAL / Sponsor sostenitori

AIR

Romagna Acque Società delle Fonti

Petroltecnica

ALTERECHO

BANCA MALATESTIANA

CABE s.r.l.

ROMAGNA EST BCC

GRUPPO UBISOL

La Fornace

METANAUTO DI PAGANELLI MASSIMO s.n.c.

AMICI DEL FESTIVAL / Sponsor tecnici

CARROZZERIA LA LUPA

FOREVERCAR

AMICI DEL FESTIVAL / Sponsor servizi

CARTOLERIA CENTRO STAMPA BUSIGNANI

Buzzi Unicem

DataTrade

Flash Computer

LAVANDERIA SISTERS

PIZZERIA KIAK

Ristorante Zaghini

SOLUZIONI

TECNOELIO

TECNOLUCE

IMPRESA DI PULIZIA TIRAFERRI

VIVAI PIANTE FABBRI

AMICI DEL FESTIVAL / Centro festival

Anthea

Butos Ho.Re.Ca.

FLAMINIA

MARR

HAUSBRANDT

Il Melograno

AMICI DEL FESTIVAL / Media partner

MOUVEMENT La revue indisciplinée

Internazionale

Rai radio 3

CITTÀ DEL CAPO

caroTV canale 91

RADIOGAMMA

radio caro

RSM

Santarcangelo •12 opera su un budget di 515.000,00 euro che comprende le spese per i cachet e le produzioni, l'attività di Anno Solare, l'ospitalità delle compagnie, degli operatori e dello staff, gli allestimenti e la Siae, il personale organizzativo e tecnico, la comunicazione, il Centro Festival e il Dopofestival, la direzione artistica e organizzativa.

Presidente
Roberto Naccari

Consiglio di amministrazione
Anna Rita Biondi, Natalino Cappelli,
Giuseppe Chicchi, Giampiero Piscaglia
revisori dei conti Ferruccio Farina e Amato Mannocchi

Direzione artistica
Silvia Bottiroli

Condirezione artistica
Rodolfo Sacchettini e Cristina Ventrucci

Direzione organizzativa
Sonia Bettucci

Amministrazione
Tonino Rossi
con la collaborazione di Roberto Canducci e Gabriele Catani

Segreteria
Monica Sartini
con la collaborazione di Cinzia Toscano e Linda Valenti

Fund raising
Ludovica Parmeggiani
con la collaborazione di Rossella Pastoressa

Direzione tecnica
Marco Olivieri e Fabrizio Orlandi

Ufficio organizzativo
Sarah Parolin e Chiara Vettori
con la collaborazione di Anna Balducci e Chiara Maccioni

Ufficio tecnico
capo elettricista Andrea Berselli
segreteria ufficio tecnico Irene Capizzi
allestimenti Cooperativa Tempi Tecnici

Ufficio stampa
Rosalba Ruggeri, Imma Scarpato, Chiara Vandi
con la collaborazione di Valentina Felicetti e Viviana Firinu

Ufficio operatori e ospiti
Martina Pozzo
con la collaborazione di Paola Granato

Logistica
Gilberto Urbinati
con la collaborazione di Roberto Bonaventura

Promozione
Roberta Arcangeli
con la collaborazione di Simona Dell'Aquila

Biglietteria/Siae
Elisa Domeniconi
con Cristiana Miscione e Silvia Ravagli
e la collaborazione di Francesca Bigucci e Irene Ramilli

Informazioni
Monica Sartini
con Roberta Arcangeli, Filippo Bernabei, Marzia Dalfini
e la collaborazione di Camilla Butti, Simona Dell'Aquila,
Noemi Di Pasqua, Gaia Russo

Grafica
Marco Smacchia

Editoria
Alessandra Farneti
con la collaborazione di Giorgia Pesaresi e Livia Andrea Piazza

Sito web
Marco Valerio Amico e Elisa Cuciniello
con il supporto tecnico di Nowhere

Video
Stefano Bisulli
con Mauro Baratti e Simone Felici

Foto
Ilaria Scarpa

Traduzioni e sottotitolature
Silvia Bottiroli, Elisa Cuciniello, Erica Magris, Chiara Vettori

Centro Festival
Laratatuia
coordinamento Chiara Mini
con la collaborazione di Antonella Tetta

Dopofestival
coordinamento Eugenio Tontini

Responsabili di spazio
Marta Aleotti, Jenni Alessandrini, Francesca Amone,
Anna Balducci, Chiara Belluzzi, Camilla Butti, Marianna Caruso,
Nicola D'Altri, Daniela Ferrante, Elisa Foschi, Karine Jubil,
Giorgia Pesaresi, Irene Ramilli, Alessandra Revolti,
Gaia Russo, Emanuele Turricchia

Osservatorio critico
a cura di Altre Velocità e Brochendors Brothers
con la collaborazione di Michelle Davis

S•12